EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 122

Venerdì 24 - Sabato 25 Maggio 1968

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.181

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La Francia paralizzata dagli scioperi e dalle agitazioni

Battaglia stanotte a Parigi

Che cosa dirà oggi De Gaulle?

Nei nuovi scontri al Quartiere Latino centinaia di feriti (fra i quali circa 80 agenti), barricate, incendi, vetture distrutte - Continua lo sciopero generale che ha prostrato il paese - I rifornimenti scarseggiano, i prezzi salgono, tutto è paralizzato - Il Generale-presidente ha pronti un grosso rimpasto governativo, concessioni agli operai, riforme universitarie - Già registrato il suo discorso: durerà soltanto sette minuti

Dal corrispondente di Stampa Sera

Parigi, venerdì sera.

La Francia è paralizzata, addirittura prostrata dal lungo e massiccio sciopero generale. Parigi è di nuovo sconvolta dai furibondi scontri della notte scorsa fra studenti e poliziotti. In questo clima, i francesi ascoltano, questa sera alle venti, il discorso del generale De Gaulle annunciato da diversi giorni. Mentre egli parla alla televisione, probabilmente per le vie della capitale ci sarà di nuovo battaglia, con barricate, incendi, feriti, devastazioni. E il presidente descriverà le riforme che egli intende attuare nelle Università e dirà quali rivendicazioni operaie egli accetta di soddisfare. Si tratta di un messaggio particolarmente breve. La registrazione dell'allocuzione, compiuta in mattinata, è infatti durata 7 minuti. Non se ne conosce ancora il testo, naturalmente. I tecnici della televisione sono vincolati dal segreto e si sono rifiutati di fare anticipazioni ai giornalisti che li hanno interrogati al riguardo.

Sarà un discorso, è facile prevedere, di tono assai diverso da quello che egli pronunciò alla televisione il giorno di capodanno per fare gli auguri ai francesi. Allora, meno di cinque mesi fa, il generale si espresse con molto ottimismo. Non mancarono, certo, le previsioni di «difficoltà, lacune, delusioni e lamentele» ma De Gaulle si disse convinto che tutto ciò sarebbe stato felicemente superato.

Nel campo politico — egli disse — «non si vede come potremmo essere paralizzati da crisi come quelle di cui abbiamo tanto sofferto in passato», e dopo un elogio ai giovani aggiunse: «in ogni modo, in mezzo a tanti paesi scossi da tanti sussulti, il nostro continuerà a dare l'esempio dell'efficacia». Circa la situazione economica e sociale, il generale affermò che nel 1968 la realizzazione totale del Mercato comune «non impedirà all'espansione di intensificarsi, al livello di vita di elevarsi ancora, alle condizioni d'impiego di migliorare».

Stasera il generale De Gaulle non può dire che le sue previsioni si siano avverate. Il governo, infatti, è in crisi e si prevede per lunedì il più grosso rimpasto ministeriale che la V Repubblica abbia mai avuto. Soltanto i ministri André Malraux (Cultura), Maurice Couve de Murville (Esteri), Edmond Michelet (Attrezzatura) e Christian Fouchet (Interno) sono sicuri di rimanere al loro posto. Altri, come Michel Debré, rimarrebbero nel governo ma cambierebbero dicastero; e verrebbero allontanati Louis Joxe (Giustizia), Alain Peyrefitte (Educazione Nazionale), Georges Gorse (Informazione), Pierre Messmer (Forze Armate).

Ma questo è il meno. Con il rimpasto ministeriale De Gaulle vuole scaricare sul governo, che ha sempre fedelmente seguito i suoi ordini, la responsabilità della situazione. Quello che conta è che il Paese è scosso da un profondo sussulto di rivolta il quale, se ben diretto, potrebbe spazzare via il regime. Anche ieri sera circa seimila

(Continua in 7ª pagina)

Pompidou: — Generale, nel caso ci riuscisse di ottenere dai negoziati con sindacati e studenti, quale sede dovremmo proporre? Washington o Hanoi? (Dal settimanale inglese «Observer»)

Notizie finanziarie di stamane

Una flessione in Borsa del 2%

A TORINO — La seduta isolata di fine settimana risulta molto pesante per il mercato azionario. Gli accenni di miglior tenuta della precedente riunione sono annullati nel corso di una apertura negativa, dominata dalle vendite di fronte alla scarsa e svogliata attività dei compratori: nel «durante» il mercato si mantiene per un certo tempo a ridosso dei prezzi iniziali, ferma restando la modestia degli affari. Nella seconda metà della riunione la quota è assoggettata a facili pressioni di vendite che interessano l'intero arco dei titoli principali: si registra a questo punto una vera rottura di prezzi data l'insistenza di numerose vendite incomposte e continue.

La chiusura è effettuata sui livelli minimi col ritorno ad un'attività vivace e con l'indicazione di perdite rilevanti, pari all'incirca al

(Continua in 15ª pagina)

		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Olivetti	3300	3160
A TORINO:	Viscosa	3355	3257
A MILANO:	Châtillon	3820	3705

Le quotazioni a pagina 15

Londra: l'oro 41,75 dollari

LONDRA, venerdì sera.

Il mercato dell'oro di Londra ha registrato stamane (1° fixing) il prezzo di 41,75 dollari per oncia troy di fino, con una variazione di + 0,35 rispetto al prezzo pomeridiano precedente.

(Associated Press)

Oggi Cohn Bendit tenta di rientrare in Francia

Mille giovani tedeschi accompagnano il leader degli «arrabbiati» della Sorbona alla frontiera di Forbach - Dicono che passeranno «costi quello che costi»

Nostro servizio particolare

BONN, venerdì sera.

Il provvedimento di espulsione dalla Francia di Cohn Bendit, lo studente d'origine tedesca che è stato uno dei capi della rivolta universitaria francese, ha ottenuto l'effetto di saldare di più fra loro il movimento universitario francese con quello tedesco. Oggi migliaia di giovani della Germania federale si presentano al posto di frontiera di Forbach assieme a Cohn Bendit, per spalleggiarlo nel suo tentativo di rientrare in Francia.

Karl Dietrich Wolff, uno dei giovani dirigenti della «nuova sinistra» tedesca che conta fra i suoi esponenti Rudi Dutschke (ancora degente in ospedale a Berlino in seguito al noto attentato) ha dichiarato che egli e i suoi compagni faranno passare in territorio francese Cohn Bendit, «costi quello che costi». I mille giovani passeranno tutti insieme il confine, tenendolo in mezzo a loro, e lo accompagneranno finché non sarà al sicuro. Essi sperano che le guardie di frontiera non faranno resistenza, ma in caso contrario intendono battersi.

I giovani «arrabbiati» tedeschi tendono ad unire le loro manifestazioni di solidarietà con Cohn Bendit alla protesta contro le leggi di emergenza che il governo di Bonn intende varare e che sono considerate come un pericolo per la democrazia germanica. In molte città tedesche sono in atto azioni di forza: in particolare nella Ruhr, dove studenti e operai agiscono insieme, e a Berlino.

(Ansa, France Presse)

ULTIMA ORA

Hanoi preannuncia l'emissione di un «importante comunicato»

Nostro servizio particolare

LONDRA, venerdì sera.

Radio Hanoi ha informato questa mattina verso le undici che alle ore 12,15 (italiane) avrebbe trasmesso «un importante comunicato». L'annuncio ha destato molte congetture ed anche apprensioni, per il timore che la comunicazione nordvietnamita riguardi, in senso negativo, i prenegoziati di pace che sono in corso a Parigi fra americani e delegati di Hanoi.

L'ora prevista per la diffusione del comunicato è trascorsa senza che esso andasse in onda e senza che altri annunci venissero dati alla radio nordvietnamita. Ciò ha aumentato le congetture. Può trattarsi di un semplice ritardo o anche di un ripensamento. In ogni caso si accavallano le ipotesi sul contenuto di questo annuncio.

L'ultima volta che la radio del Vietnam del Nord dette un analogo preavviso fu in occasione del comunicato, trasmesso poco dopo, con cui il governo di Hanoi si dichiarava disposto ad intavolare trattative preliminari con gli Stati Uniti.

Più tardi la stessa radio ha annunciato che il Parlamento nordvietnamita si è riunito oggi e — secondo quanto comunicato da radio Hanoi — ha ascoltato dai propri dirigenti rapporti su vittorie conseguite dalle forze vietcong contro le truppe alleate nel sud del paese.

Può darsi che il preavviso delle ore 11 riguardasse questa trasmissione. Nel suo corso il ministro degli Esteri del Vietnam del Nord, Tran Van Dong, ha condannato la posizione assunta dagli Stati Uniti ai colloqui di pace in corso a Parigi.

(Associated Press)

L'ambasciatore americano Harriman che ha tentato sinora i difficili negoziati a Parigi con i nordvietnamiti

Un appartamento distrutto da un incendio

Momenti di angoscia ad Aosta per un bambino tra le fiamme

Il piccolo, che aveva una gamba ingessata, è stato salvato grazie al coraggioso intervento di un vigile

Dal nostro corrispondente

AOSTA, venerdì sera.

Momenti di ansia stamane in un caseggiato in fiamme di via Porta Pretoria 55 per la sorte di un bimbo: un incendio è scoppiato in un appartamento sito al primo piano, dove era rimasto solo il piccolo Luciano David, di cinque anni, impossibilitato a muoversi avendo una gamba ingessata.

Quando già il fuoco divampava e si incominciava a temere che il bambino dovesse perire nell'incendio, che ha distrutto l'alloggio, il vigile volontario Lorenzo Distor, abitante nella stessa via, è coraggiosamente entrato nell'appartamento e riconsegnato sano e salvo alla madre che, rientrata proprio allora dalla spesa, aveva vissuto momenti d'angoscia.

Il bambino si è dimostrato molto coraggioso. Il vigile lo ha trovato sdraiato, impaurito, ma non in preda al panico. Appena ha visto il suo soccorritore gli si è aggrappato al collo, e così lo ha visto la sua mamma dopo terribili attimi di paura. Il piccolino e la donna si sono gettati l'uno nelle braccia dell'altra piangendo.

Nello spegnimento dell'incendio si è ustionato alle mani il vigile Onorato Curtaz, di 31 anni, nel generoso tentativo di strappare al fuoco i pochi risparmi dell'operaio Giuseppe David chiusi in un cassetto della cucina. Una inchiesta è in corso sulle cause del sinistro, ma sembra che debba imputarsi alla fuoruscita di cherosene da una stufa economica incendiatasi per un ritorno di fiamma: i danni si fanno ascendere a circa mezzo milione.

i. v.

Precipitato l'«Echo I» veterano dei satelliti

COLORADO SPRINGS, venerdì sera.

L'«Echo I», il satellite pallone che milioni di persone in tutto il mondo hanno visto passare nel cielo nelle notti serene da circa 8 anni a questa parte, è precipitato al largo della costa occidentale del Sud America.

(Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Un nuovo servizio per gli incidenti stradali

Quando il «113» in Piemonte?

Un centralino unico permanente presso il comando di polizia stradale: avvertirà ambulanze, pattuglie di agenti e carabinieri, ospedali, vigili del fuoco e carri-attrezzi

Il centro radio operativo della polizia stradale sarà in [illegible] contatto con il «113»

Uno nuovo servizio per il soccorso urgente, già sperimentato nel Lazio e in Umbria, dovrebbe presto venire esteso anche in Piemonte e nelle altre regioni. E' il «113», un numero unico di chiamata in caso di incidenti stradali ed altri servizi di pronto intervento. La telefonata alla Stipel verrebbe dirottata al comando della polizia stradale che avrà il compito di provvedere al «soccorso». Il ministero dell'Interno ha inviato il materiale tecnico che sarà installato in tutti i comandi.

La «stradale» di Pinerolo dispone già del nuovo impianto. E' un quadro luminoso munito di sette tasti che corrispondono alla dislocazione delle autoradio della polizia, dei Carabinieri, delle autoambulanze, degli ospedali, della Finanza, e dei Vigili del Fuoco. Quando un automobilista chiama il «113» la comunicazione dalla Stipel viene passata al comando di polizia più vicino. Qui in base alla richiesta di aiuto e alla località, il centro radio si mette in contatto con una delle pattuglie della polizia, dei carabinieri, della Finanza dislocate in quella zona, oppure con gli ospedali e le autoambulanze.

Il «113» sostituirebbe così il «114» con servizi e mezzi più vasti ed efficienti. In pratica notte e giorno i centri radio forniranno le indicazioni necessarie per accorrere in aiuto con i servizi più idonei.

Il nuovo servizio potrebbe riparare a lacune nel soccorso rapido in zone di provincia. Accade spesso che un ferito venga portato in un piccolo ospedale che non dispone delle attrezzature necessarie, ad esempio, per la rianimazione. Si verificano pericolosi trasferimenti che si potrebbero evitare. Il centralino del «113» indicherebbe l'ospedale più adatto, avvertirebbe il «pronto soccorso», guiderebbe insomma le ambulanze alla destinazione più opportuna. L'installazione è allo studio da tempo, ma il piano non è ancora pronto in tutti i dettagli. Alla Stipel sono già stati eseguiti lavori in centrale, ora si attende di attuare i raccordi terminali dell'impianto. I dirigenti dell'Automobile Club di Torino hanno preso contatti con il medico provinciale e collaboreranno per rendere più efficace l'assistenza.

Sanguinosa disputa stamane alle sette al Regio Parco

Protesta perché gli insidia la moglie il rivale lo accoltella: è moribondo

Il ferito, Giuseppe Cicchiello, 24 anni, è in pericolo di vita

Si è trascinato fino alla caserma dei carabinieri dove è riuscito a dire il nome dell'aggressore prima di svenire - Maresciallo e tre uomini si precipitano a casa del feritore e lo sorprendono mentre sta affannosamente preparando le valigie per scappare al paese, in Calabria - Arrestato

Un uomo, stamane poco dopo le sette, ha suonato alla porta della caserma dei carabinieri in corso Regio Parco 143. Il piantone è andato ad aprire e si è trovato davanti un giovane, pallido che si comprimeva le mani sul ventre. Ha fatto due passi per entrare, barcollando. Poi il piantone lo ha visto accasciarsi: è stato pronto ad afferrarlo sotto le ascelle prima che cadesse.

Il giovane perdeva sangue, rantolava. Senza perdere tempo i carabinieri lo hanno caricato in macchina. Mentre lo deponevano sull'auto il ferito si è ripreso ed è riuscito a dire al maresciallo: «E' stato Attilio Cristodero, abita in via delle Maddalene 46»; poi ha dinuovo perso i sensi. Il maresciallo ha affidato il ferito ad un appuntato e a un carabiniere perché lo portassero d'urgenza alla non lontana Astanteria Martini; ha preso con sé altri due militi e su un'altra macchina è partito per via Maddalene. La pattuglia si è giunta appena in tempo e si è precipitata con le armi in pugno nell'alloggio del Cristodero.

Attilio Cristodero, 45 anni

L'uomo era lì: stava stipando di indumenti una valigia, deciso evidentemente a sparire prima che lo cercassero. E' originario della Calabria, la moglie ed i quattro figli vivono ancora al paese.

Intanto al Martini i medici di guardia prestavano le prime cure al ferito: è Giuseppe Cicchiello, di 24 anni. Le sue condizioni sono gravi, i medici non hanno ancora detto se vi sono probabilità che possa salvarsi. Il Cicchiello abita in via Maddalene 34/3 al piano terreno; è sposato con Maddalena Prisinzano, siciliana, 23 anni; hanno tre figli: Antonietta di 3 anni, Tonina di 2, Francesco di 8 mesi. La moglie del Cicchiello è la causa della tragedia in cui suo marito rischia di perdere la vita.

Maddalena Prisinzano in Cicchiello è madre di tre figli

Sembra che da qualche tempo il Cristodero la insidiasse. I due uomini sono amici; manovali, hanno lavorato più volte insieme. Il Cicchiello si era però accorto che il Cristodero trattava con troppa familiarità sua moglie e che questa pareva non respingesse con molta energia le attenzioni. Anche la donna è stata subito condotta in caserma.

Stamane il Cicchiello si è recato a lavorare; poi è tornato indietro ed ha notato la moglie che andava via anche lei dirigendosi verso il Cristodero che era uscito appena allora dalla sua abitazione. Il Cicchiello si è fatto avanti e fra i due uomini è nato subito un violento litigio. La donna ha detto ai carabinieri: «Io mi sono allontanata mentre si picchiavano nel giardino vicino alla ferrovia; poi ho visto il Cristodero che correva dietro a mio marito. Ho saputo che era stato ferito solo quando i carabinieri sono venuti a prendermi a casa».

Dal canto suo il Cristodero afferma di aver colpito il rivale solo con pugni e calci, ma di non averlo ferito a coltellate. Ha aggiunto: «Quando ci siamo lasciati ho visto che il Cicchiello andava verso sua moglie; probabilmente hanno ancora litigato fra di loro ed adesso cercano di dare a me la colpa delle coltellate». La sua versione non ha convinto i carabinieri che lo hanno denunciato in stato d'arresto per tentato omicidio.

Ucciso da un'auto mentre attraversa

A mezzogiorno in corso Regina al «rondò della forca» - La vittima è un pensionato di 88 anni

Un anziano pensionato è stato travolto ed ucciso da un'auto, in corso Regina Margherita, all'altezza del «rondò della forca». Si chiamava Pietro Boscolo; aveva 88 anni, ed abitava a Sottomarina di Chioggia (Venezia). Era venuto nella nostra città per rivedere la figlia Bice, abitante in corso Regina 162.

A mezzogiorno è sceso in strada e si è avviato lentamente sul viale di corso Principe Oddone. Quando ha raggiunto l'incrocio del «rondò» non ha visto il semaforo che segnava rosso, ed è sceso dal marciapiedi proprio nel momento in cui giungeva il «pulmino 600» guidato da Giuseppe Barabani, di 25 anni, abitante in via Sarpi 71.

L'automobilista ha frenato bruscamente, ma non è riuscito ad evitare l'investimento. Il Boscolo, urtato dal parafango anteriore, è caduto a terra riportando una contusione cranica e la commozione cerebrale. Soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale Maria Vittoria, vi è giunto cadavere. Sul posto si sono recati i carabinieri del pronto intervento che hanno compiuto i rilevamenti.

Fallito colpo stanotte in un'oreficeria in via Stradella

Derubato quattro volte respinge i ladri con un «vetro corazzato»

Gli svaligiatori, divelte le maglie della serranda, si sono accaniti inutilmente per bucare o infrangere il cristallo - Altro fatto: rubano in tabaccheria attraverso un buco

Vano assalto di una banda di ladri, stanotte, ad un'oreficeria di via Stradella 157. Il proprietario, che in pochi anni ha subito quattro furti, aveva installato un «cristallo corazzato» a difesa della vetrina. La barriera ha retto bene ai tremendi colpi di cric dei malviventi.

L'episodio è avvenuto verso le 3. Il proprietario del negozio, Marco De Paoli, 47 anni, che abita al piano di sopra, non ha sentito nulla. I ladri hanno divelto le maglie della saracinesca con una sbarra di ferro. Muniti di un punteruolo hanno perforato il vetro, per evitare che, infrangendosi, provocasse molto rumore. Con pesanti colpi sono riusciti poi a spezzare solo la parte esterna della barriera, che è formata da due strati di cristallo, con una lastra di plexiglas nel mezzo.

Dieci, forse quindici mazzate non sono state sufficienti ad abbattere la vetrina. Spaventati probabilmente dall'arrivo di qualcuno, gli svaligiatori, stati inutili i loro sforzi, sono fuggiti lasciando per terra gli arnesi con cui avevano tentato lo scasso. La guardia notturna di servizio nella zona, passando davanti al negozio verso le 3, ha visto la saracinesca divelta e ha dato l'allarme.

E' la seconda volta che il «vetro corazzato» respinge l'assalto dei ladri nell'oreficeria di via Stradella 157: era già accaduto nel gennaio dell'anno scorso. Ma il proprietario era stato prima di allora vittima di altri «colpi»: nel '64 gli avevano rubato quasi due milioni, nel '65 più di cinque, sfondando in entrambi i casi le vetrine; nel giugno del '66 due individui armati erano entrati in pieno giorno nel negozio, sottraendo oltre 10 milioni. «D'ora in poi non mi limiterò più al vetro corazzato — ha detto Marco De Paoli — installerò speciali antifurti di mia invenzione. Sono sicuro della loro efficacia, tanto che metterò dei cartelli, avvertendo gli eventuali ladri dei pericoli cui vanno incontro».

★ Una banda di ladri ha scelto un'insolita via per entrare in un negozio: aperto una breccia nel muro, sono sbucati in un armadio. Il colpo è riuscito. L'episodio è avvenuto stamane all'alba, in una tabaccheria di corso Giulio Cesare, appartenente a Cesare Marino.

I malviventi sono entrati nel cortile della casa, una vecchia costruzione al numero 171. Si sono chiusi in un gabinetto esterno, e lì hanno lavorato tranquillamente. Con un crie e alcuni pali hanno aperto un buco nel muro. Ma si sono ritrovati al buio: erano finiti dentro l'armadio della cucina a gas, nel retro del negozio. Superato il primo attimo di smarrimento, sono passati nella tabaccheria ed hanno compiuto il «colpo» indisturbati. Alcuni inquilini della casa hanno sentito dei rumori provenire dal gabinetto, ma non vi hanno fatto caso. Probabilmente, raccolta la refurtiva, i ladri sono [illegible] vano.

Il proprietario aprendo il negozio non si è accorto di niente, l'armadio era stato richiuso, il buco mascherato. Ma dal banco e dagli scaffali mancavano circa [illegible] milioni di marche da bollo e tabacchi.

★ Ieri pomeriggio, attraverso una breccia aperta nella porta, i ladri sono entrati nell'alloggio dell'impiegato di banca Vittorio Gherione, in via S. Anselmo 33. Forzati mobili e scrittoi si sono impadroniti di un servizio di posate d'argento del valore di mezzo milione e di altri oggetti, compresi alcuni preziosi, arrecando un danno complessivo che non è ancora stato accertato.

★ Macchine fotografiche e attrezzature per circa un milione sono state rubate nel laboratorio di Armando Bonaventura in via Antonio Cecchi 56. I ladri sono entrati dalla porta del retro forzando la serratura e rompendo il [illegible]

Marco De Paoli accanto al cristallo scheggiato del negozio

✦ Alla riunione del Rotary Torino Ovest, stasera alle 20 presso l'«Hôtel Ambasciatori», l'ing. Mario Poggio parlerà su «Il costo del lavoro dell'industria in Italia e nell'Europa comunitaria».

Aperta la mostra delle Forze Armate

La rassegna nel cinquantenario di Vittorio Veneto Esposti nel "Palazzo a vela" armi e gloriosi cimeli

Un cimelio unico al mondo: il glorioso «Caproni»

Si è aperta stamane nel «Palazzo a vela» di corso Polonia la mostra storica delle Forze Armate, organizzata dal Ministero della Difesa nel cinquantenario della battaglia di Vittorio Veneto. Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il vice comandante della Regione militare nord-ovest gen. Barberis e numerose autorità civili e militari.

La mostra, allestita dall'Aeronautica Militare, occupa l'immenso palazzo con armi che sono cimeli storici, velivoli leggendari, divise, fotografie e diagrammi. Nell'atrio d'ingresso si rende onore agli italiani che combatterono nei campi di battaglia di tutta Europa nel 1915-1918 e a quelli che furono di esempio con il loro eroismo. Poche cifre eloquenti: 680 mila Caduti, 1.050.000 feriti e mutilati, 344 medaglie d'oro.

Nel salone principale spiccano gloriosi cimeli. Tra gli aeroplani il «Bleriot» che nelle operazioni in Libia nel 1911 dimostrò per primo l'utilità di un appoggio dal cielo. Accanto, un «Caproni Ca 3», velivolo impiegato dal 1915 in poi come bombardiere e come silurante. Sono esposti inoltre pezzi d'artiglieria, mitragliatrici e altre armi.

Diagrammi e fotografie illustrano l'azione svolta da ogni specialità dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica nella guerra del '15-'18 e in particolare nella battaglia di Vittorio Veneto. Il pubblico potrà visitare liberamente la rassegna fino al 2 giugno.

Contestati (e da assegnare) 3000 voti

Nelle precedenti elezioni le schede incerte erano state 420 - Moltiplicato il lavoro per la Corte d'Appello

Sono 3 mila le schede contestate e non assegnate nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli per la Camera dei deputati. Sono giunte con i verbali alla commissione presso la Corte d'Appello che deve esaminare e decidere. Per molte schede, quando gli scrutatori si sono opposti alla assegnazione di un voto perché il segno tracciato a matita non era molto chiaro, il presidente del seggio l'ha attribuito d'autorità, lasciando poi che fossero i magistrati a giudicare il suo operato. E quasi sempre la decisione è stata confermata.

In altri casi la contestazione ha avuto il sopravvento, il voto non è stato conteggiato e la scheda è ora all'esame della commissione presieduta dal dott. Rossi. Nelle elezioni del '63 quelle in discussione erano state 420, attualmente sono oltre 3 mila. Ciò comporta una maggiore mole di lavoro per i magistrati che devono redigere 4 copie di verbali per ogni voto: una da allegare agli atti, una per la Camera, una per la Prefettura ed una per il Comune.

Il controllo e l'assegnazione di questi voti ritardano notevolmente l'attività dei 70 impiegati i quali lavorano dalle 8,30 fino alle 23,30 anche nei giorni festivi per concludere almeno entro il 2 giugno, data in cui dovrebbe avvenire la proclamazione ufficiale degli eletti.

Le lettere di nomina dovranno infatti essere consegnate ai neo-parlamentari dal consigliere di Cassazione dott. Rossi, e senza tale documento essi non potranno presentarsi alla Camera o al Senato per la prima convocazione che è fissata per il 5 giugno.

Ad aggravare il ritardo si è aggiunto un altro fatto: alcuni plichi che avrebbero dovuto essere consegnati mercoledì scorso si sono smarriti per strada. Due di Caselle ed uno di Mezzenile erano finiti per errore in Prefettura e sono stati ricuperati soltanto stamane.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+20,3
MINIMA	+ 9,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +10,7; ore 8 +14; press. 745,0; umid. 80%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, [illegible], temperat. in aumento. Temperatura a Caselle: massima +19,4; min. +7,2; ore 8: +16.

Il suo sogno: tre sensi unici

● «Chiunque ha potuto osservare il traffico della via Milano e della via XX Settembre, non può fare a meno di chiedersi che cosa si sia fatto per la viabilità del centro. Traffico estenuante ed asfittico nella prima, inesistente nella seconda (tratto via Garibaldi, corso Regina). Lo sfogo naturale via XX Settembre, corso XI Febbraio, autostrada, è quasi nullo, salvo la gincana attorno alle torri Palatine. Via Milano quasi impossibile transitare; code lunghissime e tram nel senso piazza Repubblica, Municipio. Cosa si aspetta a fare un senso unico in queste due vie, dando sfogo al traffico?

«Discorso simile, si può fare per la via Garibaldi, direttrice naturale dei turisti che vengono dalla Francia per sostare e vedere Torino. Costano molto, a titolo sperimentale, tre sensi unici? I tram potrebbero risalire per via Cernaia, e si potrebbe così avere oltre che un traffico più razionale e dinamico, un sollievo e un incremento per le aziende delle vie sopradette che a causa delle precedenti modifiche alla viabilità ebbero a soffrirne e non poco. Grazie per la pubblicazione, cordialmente». Angelo Lilla

I lettori ci scrivono

Avran detto: è piccola

● «In un moderno edificio di via Rodolfo Renier, abitano circa 100 famiglie. Nel cortile hanno rilasciato l'autorizzazione per una fonderia: il frastuono che ne deriva è 10 volte superiore al frastuono degli automobilisti scorrazzanti, con la differenza che il rumore e il fumo della fonderia sono stati autorizzati. Non so da quale ufficio!...

«Faccio notare che non è possibile svolgere una normale telefonata se vi sono le finestre aperte, e che quando sono chiuse si può appena parlare. Cosa pensare di una fonderia a 10 metri dalla camera da letto?

«Chiedo se è lecito rilasciare permessi alle industrie rumorose. Ringrazio per l'attenzione e saluto». Agostino Puccio

Sotto le piante, al fresco

«Voglio dire il mio parere come vecchio torinese. Abito in via S. Secondo, una strada molto stretta dove passa il tram. Il mercato che dovrebbe stare tutto su una piazzetta occupa invece tutta via Legnano e via S. Secondo intralciando completamente il traffico e diventa un pericolo molte volte per i pedoni che si vedono sfiorare sul marciapiede dalle auto.

«Perché non spostare il mercato su corso Stati Uniti o corso Umberto, dove ci sono viali enormi e dove sotto le piante al fresco le bancarelle starebbero molto meglio? Prego l'assessore all'Annona rag. Costamagna di esaminare cortesemente il problema, e ringrazio a nome di tanti cittadini del posto. Ringrazio sperando che mi venga riservato un piccolo posticino su "Stampa Sera"». Renato Ferrero

Vili in automobile

● «Sono un settantenne, lettore de "La Stampa" dal 1924 quand'era ancora in via Confienza, e anche di "Stampa Sera". Ieri alle ore 9, in compagnia di tre donne anziane, stavo per attraversare corso Unione Sovietica sul lato destro (controviale), sulle strisce bianche. Eravamo all'angolo di corso Tazzoli.

«Nell'attraversare in gruppo, alzai il braccio in alto chiedendo il passaggio ad una macchina che era alla distanza di oltre 100 metri. Quell'automobilista non rallentò e con una sterzata mi rasentò la punta delle scarpe. Inviperito gli dissi il fatto suo ad alta voce. Ed ecco una brusca frenata; ha fatto l'atto di scendere con l'evidente intenzione di castigarmi, ma poi ha cambiato idea ed è ripartito rabbiosamente.

«Se queste strisce bianche servono ad intrappolare i pedoni, il Municipio potrebbe risparmiare la manodopera e anche i quintali di biacca, usati per tracciare le strisce bianche. Fate attenzione in corso Giovanni Agnelli e in corso Unione Sovietica. A meno che ci sia un vigile, pochissimi automobilisti danno il passaggio ai pedoni sulle strisce». Giuseppe Coria

STASERA LEGGIAMO

Edipo alienato (e un po' in ritardo)

Con *Il mondo salvato dai ragazzini* (ed. Einaudi, pp. 229, lire 2000) Elsa Morante ha ceduto, di colpo, alle suggestioni dell'avanguardia. Il risvolto editoriale prepara cautamente il lettore, annunciando il nuovo libro come «*un romanzo, un memoriale, un manifesto, un balletto, una tragedia, una commedia, un madrigale, un documentario a colori, un fumetto, una chiave magica*». Il lettore sospettoso sfogliando il libro sarà subito colpito dalla stessa composizione della pagina, che intende associare all'emozione della lettura, anche una emozione visiva.

E' una novità (almeno per il lettore poco aggiornato sulle ultime acrobazie editoriali) e desta forse interesse, invoglia alla lettura. Ma le prime pagine scoraggiano immediatamente. Il linguaggio chiuso nel suo andamento allusivo e associativo, il tono apocalittico e profetico sono di cattivo augurio per il lettore impaziente. Ed è un peccato, perché per entrare nel senso del discorso della Morante si dovrebbe arrivare almeno alla *Serata a Colono*, una «parodia» — così la definisce l'autrice stessa — dell'*Edipo a Colono*.

Vediamolo un po' da vicino. Anno 1960. Scena: un corridoio attiguo al reparto neuro-deliri di un policlinico. Personaggi: il coro formato dalle voci dei ricoverati deliranti; tre infermieri con funzioni più da mimi che da interlocutori; una suora dall'ambigua missione consolatoria; una Antigone primitiva e romanesca, quasi un personaggio — voltato in grottesco — alla Pasolini. E poi, naturalmente, Edipo, di cui si legge la seguente schedina personale: «*... Diagnosi... sindrome delirante paranoide... Psicosi tossica... es-ogena? end-ogena? Alcoolizzato... Sospetto ricorso narcotici... tossicomania... Gravi disturbi termici da etilismo... Insonnia grave... Allucinazioni visive e auditive misconoscimenti di persone e di luoghi disorientato nel tempo... suicidio... clastomane... Logorroico... magniloquente... stereotipie verbali di stile pseudo-letterario...*».

La struttura della tragedia rimane intatta. Alle lunghe tirate del coro fanno da contrappunto il delirio allucinato di Edipo, il suo «classico» imprecare contro il sole, il suo desiderio di annientamento, intercalati alle battute disperate e laceranti di Antigone. Muta tuttavia la dimensione della tragedia. Le voci del coro si compongono in frasi spezzate, senza senso logico, ma con chiari riferimenti allusivi alla società attuale dell'alienazione; il grido di Edipo è quello di ribellione del disintegrato: un grido tuttavia che nel corso dell'azione si spegne progressivamente fino a confondersi alle voci del coro.

Il problema costituisce il nucleo centrale del libro e ritorna in termini anche più espliciti nel poema che dà il titolo alla raccolta. Qui infatti sulla trama di alcune canzoni popolari si inserisce la voce di un transistor, che si articola ben presto nel resoconto di un avvenimento eccezionale: l'apparizione in una piazza di un curioso carrozzone. Il «carrozzone» è simbolicamente ricoperto di quadri dalle strane figure visibili — ma diversamente interpretabili — da una distanza né troppo breve, né troppo lunga, ed emette suoni variamente combinabili. La folla che gli si raccoglie intorno rimane affascinata ed irresistibilmente attratta.

L'allegoria è abbastanza trasparente: il «carrozzone» rappresenta la società del benessere, la quale, con le sue capacità di mistificazione della realtà, aliena chi si integra in essa. Ed ecco subito il disintegrato, il «Pazzariello»: specie di capellone primitivo, professionista del [illegible] e libero sognatore, [illegible] sospetto agente [illegible] prezzolato [illegible] se «spia sovietica», o magari «guerrigliero castrista», «guardia rossa di Mao». Accusato di sovversione dello Stato viene prima rinchiuso in carcere, poi ospitato in ospedale psichiatrico, infine eliminato in una «camera a pressione».

Anche qui tuttavia il discorso contestativo della Morante rimane solo un avvio, presto frenato dalla regressione in uno sterile gioco ironico, poco corrosivo. Per cui il risultato è ambiguo, come quel ritornello che scandisce tutti i capitoli del poema: «*... Tutto questo in sostanza e verità non è nient'altro che un gioco*». Un'ambiguità che resta al fondo di tutto il libro della Morante e che ne rivela in definitiva tutta la fragilità d'esperimento d'avanguardia, oltre tutto anche un po' ritardato.

Giorgio De Rienzo

«L'occhio del gatto»

Tutti attori della violenza

Denso, gonfio di rabbia, l'ultimo romanzo di Alberto Bevilacqua: *L'occhio del gatto* editore Rizzoli (pp. 296, lire 2300) già entrato nelle ristrette segnalazioni dei maggiori premi letterari italiani appena comparso.

E' un romanzo sulla violenza. Lo ha dichiarato il suo stesso autore in una recente intervista, dicendo che «*la violenza è la caratteristica dominante, più tragica del nostro tempo: questo lo sanno tutti. Quello che non si sa, però, quello su cui non si riflette abbastanza, è che la violenza non è una malattia dell'epoca, non è insomma una cosa cui, volendo o per combinazione, ci si possa sottrarre. La violenza del nostro tempo è come le febbri della adolescenza che preludono allo sviluppo. Ecco l'aspetto ottimistico della violenza: attraverso di essa noi diventiamo moralmente e storicamente più adulti*» fino ad approdare ad una nuova coscienza e ad una sostanziale virtù. La misura e la complessità delle questioni con le quali l'uomo ha a che fare, sovente non consentono più pensieri e discorsi individuali: sono questi i motivi per cui non si può e non si deve contemplare una guerra od una rivoluzione dall'esterno dicendo «*Io non c'entro*». La violenza ci avvolge, nasce come una febbre dentro di noi e cadono le divisioni tra la violenza individuale e collettiva.

Sulla trama di queste idee Bevilacqua ha composto il suo romanzo, piegando ad esse i personaggi, il protagonista, i fatti.

Marcello, il protagonista, è un operatore cinematografico, un mestierante della immagine, che fa ritorno a Roma da un «servizio» su una guerriglia in una delle tante terre oggi devastate dalla collera e dal dolore. Della violenza ha visto gli aspetti più sconvolgenti e li ha fissati, con impietoso distacco, mediante il freddo occhio della cinepresa. La sua vita privata non è toccata; ma ad un tratto, improvvisa, la violenza — diversa, di altra natura — si abbatte su di lui e lo colpisce individualmente: la moglie lo ha abbandonato, lo ha lasciato solo con il suo gatto ed assieme ai figli va a vivere con il potente e ricco appaltatore della pubblicità luminosa della città.

Per non rimanere vittima, Marcello comprende che è necessario scoprire ed impiegare un'arma nuova e diversa, suggerita dalla ragione, e cioè l'ironia, una violenza rattrappita ma che ferisce e taglia come una freccia. Mette in atto una sua bellissima beffa «*la migliore nei confronti di due esseri umani nei quali vedevo scoppiare il mondo*». Riesce, insomma, fingendo di cedere e di acconsentire a tutto — l'annullamento del matrimonio, l'umiliazione di accettare l'ospitalità dei due amanti — a dar loro l'impressione di essere un prigioniero, chiuso in una trappola. In trappola, invece, sono loro, Giulia ed il suo uomo, e l'ironia con cui Marcello li aggira finirà per distruggerli spiritualmente e sgretolarli.

Compiuta la sua violenza di natura tutta morale, esattamente l'opposto di quella fisica, Marcello se ne andrà; abbandonerà anche il gatto il cui occhio vitreo e freddo diaframmava, nella fessura della pupilla, la realtà che vi si rifletteva; resterà infine solo, come purificato. Ha attuato la sua violenza ed ora può riposare. «*Passi che camminate — ho pensato — continuate pure. Io mi sono fermato con l'immensa felicità di sapere che i miei piedi non si sarebbero mossi mai più da quel preciso punto*».

Questa la purificata conclusione del romanzo; un romanzo che attacca con forte potenza drammatica la realtà di oggi: nessuno può più essere soltanto un testimone, siamo tutti protagonisti.

Alberto Vigna

Viaggio a Cuba del negro razzista

«I negri erano su questo pianeta prima dell'uomo bianco e vi rimarranno ancora a lungo dopo che i bianchi saranno da tempo scomparsi», *ha dichiarato lo scrittore negro LeRoi Jones al giornalista Saul Gottlieb di «Evergreen». Una violentissima poesia pubblicata su un precedente numero della stessa rivista letteraria (una delle più sofisticate d'America) ha in pratica provocato la condanna di Jones a 30 mesi di carcere, lo scorso 4 gennaio, per i disordini razziali di Newark.*

Nell'estate del '67, durante le dimostrazioni, LeRoi Jones fu fermato dalla polizia mentre si trovava in auto con due amici. Secondo le autorità la vettura sarebbe stata carica di armi, ma LeRoi Jones ha sempre affermato che in quell'occasione «*le uniche armi erano quelle degli agenti*». *In tribunale riuscì a trasformare il processo in una personale arringa contro la corrotta società dei bianchi. Non c'erano vere prove a suo carico; ma i versi di* Evergreen *in cui incitava i negri a sterminare tutti i bianchi convinsero la giuria. LeRoi Jones è ancora in carcere.*

«Sono un razzista — *si vanta* —. I negri sono superiori in tutto ai bianchi: è per questo che cercano di dominarci con la segregazione e le leggi discriminatorie». *Nato nel 1934 a Newark, ha studiato all'Howard University ed è diventato celebre nel 1960 con* «Cuba Libre» *che apre la raccolta dei saggi «Sempre più negro» pubblicata in Italia da Feltrinelli.*

«Cuba Libre» *è la cronaca del viaggio compiuto all'Avana insieme con un gruppo di intellettuali di colore. L'esperienza mutò radicalmente il giovane che era stato sul punto di farsi integrare nel sistema: accettando le lodi, ed il denaro, dei bianchi. Dotato di una profondissima cultura e di un autentico talento, LeRoi Jones è senza alcun dubbio il più violento sostenitore dei diritti della sua gente. Ma al contrario di altri scrittori di colore, egli non chiede soltanto che i negri entrino con pari diritti nel mondo «dominato dai bianchi» ma chiede un totale rinnovamento sociale.*

Roberto Giardina

Ripercorsa l'avventurosa giovinezza del romanziere

La vocazione letteraria di Conrad nacque da un povero relitto umano

Ritrovata (forse) la tomba del favoloso Almayer, l'europeo trapiantato nel Borneo che indusse il giovane marinaio a scrivere - Una ricerca di se stesso durata vent'anni e che diede il frutto di una profonda conoscenza dell'animo umano

Joseph Conrad quando, con il passare degli anni, era diventato un distinto borghese

E' stato detto che Teodor Josef Konrad Korzeniowski, meglio conosciuto come Joseph Conrad, non avrebbe potuto scrivere le sue storie se non avesse unito alla tradizione del racconto marino — tipicamente anglo-sassone — una dolorosa curiosità per le vite umiliate che gli proveniva dal fatto di essere slavo, nato in Ucraina (nel 1857) da genitori polacchi.

Conrad accetta, dei libri di avventure, gli aspetti esteriori e vistosi, l'amore dell'avventura, il gusto dell'esotico; va anch'egli alla ricerca del suo tesoro, di un'isola piratesca. Ma il mare è soltanto l'occasione, che egli rispetterà con scrupolosa precisione nell'uso di termini esatti, nella descrizione dei fenomeni naturali. Quello però che per Stevenson rimaneva il fine della narrazione, per Conrad diventa il mezzo, lo strumento; e il valore metafisico di simbolo che acquistarono i romanzi di Melville — tanto per citare i due più famosi autori di questo filone anglo-sassone — si risolve in Conrad in una sorta di tormentosa indagine interiore al centro della quale alcuni pongono Dostojevski, altri Proust.

Conrad, polacco, slavo senza patria, era stato educato da una famiglia amante delle lettere, nella Francia del secondo Ottocento: e qui si era formato il suo carattere, con apporti risultati poi fondamentali. Della narrativa russa egli riflette la misteriosa dissoluzione dei protagonisti; e in ogni avventuriero, in quei rifiuti della società che egli incontrò ai Tropici, riconosce anime in pena, oppresse dal peso del passato, individui casi di coscienza. E dalla sua cultura francese trae la tecnica del racconto, che procede per testimonianze, confessioni, ricordi, attraverso vie tortuose. Contemporaneo di Proust, anch'egli è un alchimista della memoria, anch'egli ha grande difficoltà a inventare e proprio dalla memoria, frugando nel suo passato, nel suo «temps perdu», faceva rivivere gli esseri, le situazioni, gli amori e i paesi conosciuti.

«Quando cominciai a scrivere — confessò un giorno — io non avevo mai preso nota di un fatto, di un'impressione, di un aneddoto». I suoi romanzi, da Almayer's Folly *(1895) a* A personal record *(1916), traggono ispirazione dalla sua vita di marinaio durata quasi venti anni: si trattava di un fondo inesauribile al quale egli attinse attraverso il filtro del ricordo.*

Fatta eccezione del suo primo libro, che egli scrisse «line by line, rather than page by page» (rigo per rigo, piuttosto che pagina su pagina), i suoi ricordi Conrad li utilizzò a 27 anni di distanza per Nostromo *e il salto tra la realtà e il libro è di 22 anni per* The Nigger of the Narcissus *e di 33 anni per* Victory.

Egli stesso scrisse un'autobiografia; ma la realtà la sua vita noi la conosciamo attraverso i suoi protagonisti. Pur tuttavia è sempre rimasto avvolto nel mistero il suo incontro con Almayer dal quale nacque la sua vocazione letteraria. Era soltanto un simbolo, che adombrava la caduta dell'uomo occidentale, conquistato e abbrutito dai Tropici, o esistette veramente?

Una scrittrice americana, in un libro su Gli anni di mare di Joseph Conrad *ha rivissuto l'esperienza libera e selvaggia di questo «selvaggio in libertà», che per venti anni immagazzinò i propri ricordi per restituirceli in veste letteraria. L'autrice, Jerry Allen, tenta di diradare il mistero di questa esistenza turbinosa e narra la vita di Conrad in parte utilizzando i libri scritti dall'autore di* Tifone *sul filo della memoria, in parte ripercorrendo il cammino di Conrad giovane dal Borneo all'Australia, dall'Asia al Congo. E, finalmente, dà un volto ad Almayer, l'uomo che spinse il cosmopolita polacco, educato in Francia e scrittore in inglese, a prendere la penna.*

E' lui stesso a confessarlo: «Se il caso — ha lasciato scritto Conrad — non avesse messo Almayer sulla mia strada, io non avrei mai avuto il coraggio di scrivere. Lo vidi per la prima volta dalla passerella d'un vapore alla fonda in una piccola insenatura desolata a quaranta miglia dall'imboccatura di un canale nel Borneo. Era vestito di un ampio pigiama di "cretonne" fantasiosamente istoriato con enormi fiori a petali gialli su un fondo blu di tono volgare...».

Questi era Almayer, l'uomo che, roso dall'oppio, ripete: «Non posso dimenticare»; è il bianco alle prese con l'Asia, il conquistatore vinto, un relitto che combatte senza speranza la sua battaglia contro la morte, il male, il destino.

Ora, miss Allen crede di avere trovato un riscontro tra il folle Almayer e una famiglia di nome Olmayer che visse, nello stesso periodo durante il quale Conrad navigava i mari del Borneo, a Berau, una delle tante isole di cui è composto l'arcipelago giavanese. Questa parola è incisa su una pietra tombale, in un piccolo cimitero invaso dagli sterpi, quasi soffocato dalla giungla. Sotto quella pietra sarebbero stati sepolti i bambini di Olmayer diventato Almayer nel primo libro di Conrad.

A passo a passo, la Allen ripercorre l'avventurosa giovinezza dello scrittore. Dal giorno in cui a 19 anni per amore di Paula de Somogyy, amante del principe Carlos pretendente al trono di Spagna, diventa contrabbandiere di armi e naufraga sulla Costa Brava a quando si imbarca su un tre alberi per correre il mondo, fino alla sua nomina a capitano mercantile, alla sua naturalizzazione inglese e al suo ritiro. Venti anni tra Londra, Marsiglia, Sydney, Singapore, Plymouth, Adelaide, i Caraibi, l'Atlantico e il Pacifico, durante i quali visse, come un marinaio nato tra pericoli, esperienze esaltanti, dure fatiche, naufragi.

L'iconografia tradizionale ce lo descrive come un distinto signore con il pizzo grigio e il monocolo. Ma è soltanto l'immagine del «dopo». La Allen ci dà invece il ritratto di un giovane avventuroso, smanioso di incontri, sempre alla ricerca di un mistero: nel fondo del mare, nel Congo inospitale, a La Guaira o nel Borneo. Tutti luoghi ora a portata di mano. Non ci sono più gli avventurieri, le anime perse di cui parla Conrad. Su quei porti desolati ora si specchiano i grattacieli e le compagnie turistiche vi offrono viaggio e soggiorno (supplemento per camera individuale) per 200 mila lire. Almayer e quelli come lui non ci sono più.

Edilio Antonelli

"La poltrona" di Carlo Sgorlon

L'impossibile romanzo del professore delirante

Scrivere un libro può scavare un abisso di inquietudine e farvi precipitare l'autore. E' quanto capita al protagonista de «*La poltrona*», romanzo di Carlo Sgorlon (ed. Mondadori, pagine 184, lire 2 mila). Il personaggio è un insegnante di scuola media, sulla quarantina, roso dal tarlo della letteratura. Giacomo Cojaniz — questo è il suo nome — si è prefisso di scrivere un'opera narrativa e filosofica di mille pagine: ha già pronto il titolo, «*La torre di Babele*», ed ha riempito quaderni di appunti. E' un traguardo importante, un impegno segreto finora sempre rinviato, ma che non può più attendere. Gli anni incalzano, il progetto è solo ipocrita ambizione o un torrente di lava che preme per tradursi in carta stampata? L'insegnante, nella fredda camera di una casa di provincia, affronta la verità.

Sono cominciate le vacanze di Natale, la gente è spensierata; lui, avvolto in una palandrana, scrive le prime cartelle, freneticamente, seduto sul letto. Qui la storia diventa una sequenza di intoppi, contrattempi, indecisioni. Le voci della casa irrompono ostili, nella stanza presa in affitto entrano spifferi gelidi, il letto è scomodo. «*La torre di Babele*» resta una larva nella mente del protagonista mentre prendono vita e ingigantiscono le ombre disturbatrici. C'è un bambino petulante che gioca con il gatto, le vecchiette nel cortile litigano per il portone che deve rimanere aperto o chiuso, la famiglia dei vicini, poco sensibile alle muse, fa un baccano d'inferno.

Il professore si chiude come un monaco in cella per inseguire l'ispirazione. Ma ad un certo punto non si sa bene se gli ostacoli più gravi siano dentro di lui o fuori; il fatto è che l'opera non va avanti. Giacomo Cojaniz balza dal letto, forse sono le coltri che frenano il suo estro creativo, decide di riparare una vecchia poltrona che sta in soffitta. Restaurata la poltrona, nascerà la «*Torre di Babele*»: due opere necessarie, l'una legata all'altra. Ma il professore, nel suo andirivieni dalla stanza al solaio, deve fare i conti con gli ottusi coinquilini. Nessuno capisce la sua febbre, sembra che facciano apposta a spegnergli il sacro fuoco. Carlo Sgorlon evoca abilmente la vita minuta di questo casamento di provincia dove le figure sono viste in una lente di ingrandimento: l'ironico sguardo della vittima, stanata dal suo raccoglimento, frastornata, incompresa.

C'è anche un altro vortice che trascina l'inquieto professore, un'insidia interna. E' la ricerca di un alibi, della giustificazione di non poter scrivere il libro «*per cause indipendenti dalla sua volontà*». Gli appunti sono oscuri, la biro non funziona, ogni tanto insorge un malanno fisico. E poi, come una mina alla base dell'ambizioso progetto, l'incertezza: «*Nella vita non ci sono veri e propri traguardi, ci sono solo tanti attimi da riempire in modo decente, ma senza questa premura, questa febbre bastarda*». Lui sa di essere avviluppato in una rete, di girare sempre intorno a se stesso mentre «*vivere è andare avanti*».

Alla fine, dopo tante difficoltà, la torre di Babele non s'è innalzata di un palmo. Ma il professore resta fedele alla «chiamata» o, se vogliamo, legato alla condanna. Non può più togliersi di dosso il cilicio. Gli altri si divertono, nelle famiglie si prepara l'albero di Natale. Appena si sentirà un po' in vena, chi sa che uscirà dal letto, metterà due legni nella stufa e riprenderà a lavorare. La vicenda di quest'uomo, invischiato in una nevrotica ambizione, è scavata con bravura da Carlo Sgorlon. Un dramma a tinte grottesche. I fantasmi della mente affiorano in un monologo insistente, un po' monotono: sono le stesse cose che tornano e ritornano in spire avvolgenti. I personaggi che stringono di assedio la stanza del professore sono diluiti da una luce abbagliante e ossessiva.

Ernesto Gagliano

L'ultimo scrittore da «giornale intimo»

In «Quasi un uomo», Bino Sanminiatelli ha raccolto meditazioni ed esami di coscienza di quattro anni di vita

Curioso destino, quello di Bino Sanminiatelli. Spirito vivace, partecipe delle più rivoluzionarie esperienze del primo Novecento europeo, futurista con Marinetti, dadaista con Tristan Tzara, si è poi venuto progressivamente rinchiudendo in un aristocratico isolamento, in un fondamentale distacco dalla realtà. Le mode, le nuove correnti culturali che si susseguono con sempre maggiore frequenza, sembrano non toccarlo. Dal suo osservatorio, fra le colline del Chianti, le segue con la curiosità, intensa e insieme fredda, dell'entomologo. Per sé, si limita a registrare il risultato delle sue analisi, culturali e umane, nelle pagine del diario.

E' uno degli ultimi scrittori di «journal intime» rimasti all'Italia; forse unico a esercitarsi ancora in un genere letterario che ha avuto tanta fortuna in Francia, dove è stato sostenuto da una lunga tradizione di pensiero, e poi mancante. Ce ne dà un'altra prova nel volume «Quasi un uomo», (276 pagine, 2400 lire), pubblicato ora da Rizzoli; che segue, a qualche anno di distanza, «Il permesso di vivere», vincitore di un premio Marzotto. Vi sono raccolti le meditazioni e gli esami di coscienza, più che gli incontri e gli episodi, di quattro anni di vita, dal 1963 al 1966.

Sanminiatelli ha 72 anni, è posseduto da una intelligenza lucida ed irrequieta; eppure ama presentarsi come un vecchio: «Nei diari dei giovani si agitano problemi sociali. Nei diari dei vecchi la società dei vivi non interessa più», esordisce. E tutte queste pagine sono dominate, in fondo, da un solo problema: l'uomo alla resa dei conti, nella prospettiva, chiaramente affrontata, della sua fine. Tutte le presenze esterne che animano il diario, e che danno vita a scorci cronisticamente assai efficaci (la galleria dei celebri personaggi incontrati è ricchissima) sono in realtà un semplice fondale. Servono a mettere a fuoco la scena che si svolge in primo piano: il gioco delle domande e delle risposte che lo scrittore stabilisce con se stesso, escludendone tutto il resto del mondo. C'è qualcosa di pascaliano in questa meditazione: aspra, amara, insieme appassionata e lontana. Ed è proprio il contrasto fra la profondità del tema e la pacatezza del discorso a dare una particolare suggestione alle migliori fra le sue pagine: insieme con i richiami al paesaggio toscano, così fermo, così rigoroso nelle sue linee, in perfetta rispondenza con lo stato d'animo dell'autore.

Giorgio Calcagno

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 G.D. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 1[illegible]
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 149

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/11854 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'[illegible] globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in date fisse aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli [illegible] escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 50 per parola

ACQUISTIAMO macchine utensili qualsiasi tipo et quantità, pagamento contanti. Telefonare 567-107.

2 ARTIGIANATO L. 50 per parola

A. IMPRESA esperienza quarantennale cerca lavoro costruzioni manutenzioni. Telefonare 852-273.

AGILE tappezziere attrezzatissimo convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Tel. 488-176.

MURATORE finito lavori e riparazioni Torino e fuori. Telefonare ore pasti 536-420. 2001

OFFICINA acquisirebbe lavori di torneria fresature rettifiche. Telefonare 785-386. 2001

OFFICINA cerca lavoro di torneria in genere. Telefonare 353-605.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Tariffe fortemente competitive. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), prestiti in due giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 780-203, 779-826. 0114

A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea Doria 7, telefono 544-265.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 811-783, 332-975. 0878

A.A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-532. Prestiti impiegati, operai. Finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 094-670, 694-160. 0908

AFFARONE svendesi autorimessa borgo San Paolo, volendo gestione causa divisione eredi. Tel. 768-031.

AGNELLERIA centrale, arredamento attrezzature ottime, utile netto mensile 220.000. Cede 2.200.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

ALBERGO ristorante (mobili) centralissimo redditizio trenta camere vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2349 — Torino».

ALIMENTARIO ampio modernizzato attrezzato con alloggio cedesi direttamente. Telefonare 281-992.

AVVIATISSIMO negozio [illegible] vendo 650.000 contanti causa espatrio. Telefonare 231-356.

BAR analcolico in Grugliasco moderno alloggio fronte piazza cedesi totale 3.000.000. Telef. 502-514.

BAR incasso 45.000 affitto con alloggio 4 camere 33.000, totocalcio situato cede 6.900.000 dilazionando. Telef. 537-313. 0113

BAR superalcoolici esportazione, stazione Dora, avviamento trentennale, incasso giornaliero 50.000. Cede 6.600.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

BAR superalcoolici Madonna Campagna, angolare, attrezzatura nuova, incasso giornaliero 90.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

BOUTIQUE abbigliamento signora, centrale, attrezzatura arredata, laboratorio annesso, impeccabile condizione, cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

CALZATURE dintorni Torino, utile netto annuo 2.500.000, facilmente incrementabile. Cede 7.000.000, dilazionando. Fasano - Madama Cristina 129. 0908

BAR superalcoolici zona Aurora, incasso elevato, utile netto mensile 600.000. Cede 13.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

BOUTIQUE centrale, abbigliamento sportivo «pelle-renna», utile netto mensile 300.000. Cede 2.200.000. Fasano - Madama Cristina 129.

CALZATURE centralissimo, ampio locale, attività pluriennale. Cede 15.000.000, eventuale cambio immobili. Fasano, Madama Cristina 129.

CARPENTERIA metallica attrezzatissima cedesi causa salute, vero affare. Telefonare 252-780.

CAVA di Torino, attività ultradecennale, numerosa importante clientela notevolmente incrementabile, ottimo utile. Cede 140.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

CEDESI avviata fabbrica guarnizioni industriali stampaggio lamiere sottili L. 31.000.000. Telefonare 545-910.

CEDO pasticceria bar torrefazione, ottima posizione. Richiesta 30 milioni. Scrivere: Pubblicità [illegible] 5 B, Savona. 23740

CEDO privatamente causa salute rivendita pane annesso commestibili 100.000 giornaliere dimostrabili, anticipando 3.000.000, dilazionando. Telefonare 273-875. A48813

CHIOSCO analcolici avviato Valentino nuovo largo cedere 2.250.000. Casalegno 885-962. 0895

COMMESTIBILE zona popolarissima alloggio forte incasso cedo anticipo 500.000. Telefonare 537-213.

CONFEZIONI uomo, donna, bambini, tessuti, avviamento decennale cediamo. Casalegno 885-962.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio artigianale, attrezzatura completa moderna, 20.000.000 giro d'affari annuali, trattabili 13 milioni. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede calze salute, avviato elettrodomestici, ottima posizione, trattabile 1.000.000. 0895

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico centrale, totocalcio, 40.000 giornaliere garantite, trattabili 8.800.000. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede provincia Torino commestibili, bar 21", 80.000 giornaliere garantite, bloccasi con merce 6.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 120 macchine, attuali 85, affitto scalare, facile copertura casa in trattazione, trattabili 3 milioni 200.000. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, pasticceria fresca, 110 kg. giornalieri, trattabili 5 milioni. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima autorimessa, 180 macchine, ottima posizione, facilitazioni. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pizzeria, rosticceria, analcoolica, zona mercato, 450.000 netto mensili aumentabili, trattabili 10.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, avviamento trentennale, con o senza laboratorio maglieria, eventuale garanzie. facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, maglieria, confezioni bambini, 400.000 utile netto mensili, trattabili 2.900.000 alloggio.

DUE elettrolavaggi secco, brillanti posizioni commerciali, attrezzature modernissime, utile elevato. Cedonsi convenientemente. Fasano - Madama Cristina 129. 0908

ELETTRODOMESTICI radio elettricità ampi locali 3 [illegible] 2.500.000. Casalegno 885-962. 0895

ELETTRODOMESTICI zona Stadio, incasso mensile 1.000.000, utile adeguato, minima spesa. Cede: 1 milione 250.000, Fasano - Madama Cristina 129. 0908

ESPORTAZIONE vini Borgata Vittoria, utile netto mensile 170.000, facile conduzione. Cede 3.000.000. Fasano - Madama Cristina 129.

FRUTTA verdure attualmente in gerenza necessitando svendesi 900.000. Casalegno 885-962. 0883

GERENTE cercasi per bar pasticceria eccezionale minima cauzione. Telefonare 502-542. 063

LABORATORIO attrezzato lavorazione articoli campeggio cedesi 3 milioni 300.000 dilazionando. Telefonare 339-888. 1001

LATTERIA zona signorile 85.000 giornaliere 220 litri moderna cedesi anticipando 4.000.000. Tel. 502-514

LAVASECCO Madonna Campagna 600.000 mensili incrementabilissima cedesi anticipando 3.000.000. Tel. 502-542. 063

MERCERIA - maglieria - tessuti barriera Milano, avviamento trentennale, reddito 350.000 mensili. Cede 2.500.000. Fasano - Madama Cristina 129. 0908

MOBILIFICIO, negozio vendita centralissimo giro affari 60.000.000, cedesi 6.800.000. Telef. 798-940.

MOTTA cede bar moderno mercato 15.000.000 incasso 60.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA cede tabaccheria levata 1.300.000 centrale moderna 19 milioni. Tel. 212-064. 2001

OFFICINA carpenteria avviatissima, macchinari moderni, carroponte, utile annuo dimostrabile 19.000.000. Cedesi 55.000.000. Fasano - Madama Cristina 129. 0908

OFFICINA meccanica-agricola, compreso locale mq 220, soprastanti due alloggi (sei camere). Vende: 36 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

OROLOGERIA oreficeria modernissima, 9.000.000 annui forte passaggio cedesi con o senza fondi vivi totale 4.000.000. Telef. 502-514.

PER trasferimento causa salute cedesi azienda reddito annuo 14 milioni assicurati - Richiesta 55 milioni trattabili. condizioni contanti o immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 105 - 20100 Milano». Telefonare 209.986 ore ufficio, Milano.

PIZZERIA ristorante fortissimo incasso controllabile, decennale clientela, cedo. Tel. 536-844.

POLTRONE, negozio centralissimo, annesso laboratorio artigianale, reddito sicuro. Cede 12.000.000, eventuale cambio immobili. Fasano - Madama Cristina 129. 0908

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate, Itima, Mercanti 18, telefonare 540-879. 0560

PROFUMERIA zona Francia, avviamento ventennale, incasso giornaliero 40.000, buon utile. Cede 7 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

RIVENDITA pane zona signorile, modernissima, incasso giornaliero 40 mila, affitto modesto. Cede 4 milioni 800.000. Fasano - Madama Cristina 129. 0908

RIVENDITA pane 350 kg. dimostrabili zona popolarissima, cedesi. Telefonare 537-213. 0113

SALUMERIA, stand p.za Repubblica, attrezzatissimo, incasso mensile 6.000.000, utile elevato. Cede convenientemente. Fasano - Madama Cristina 129. 0908

SOCIETA' pellami industriali - segnaletica, cerca finanziatore, minimo 20-30.000.000, interesse 12 %. Rivolgersi: Fasano, Madama Cristina 129.

TABACCHERIA centrale, fronte uffici, levata 750.000, notevole vendita bollati - minuterie. Cede convenientemente. Fasano - Madama Cristina 129. 0908

TABACCHERIA levata 830.000 centralissima moderna, forte vendita minuterie, cedesi 16.300.000. [illegible] 38. 037

TINTOSTIRERIA «Maestrelli», gestione - lavorazione completa, facile conduzione, reddito elevato - dimostrabile. Cede convenientemente. Fasano - Madama Cristina 129.

TIPOGRAFIA artigianale, 2.000.000 mensili, cedesi ritiro commercio anticipando 6.000.000. Tel. 502-514.

TORREFAZIONE analcolica semicentrale avviata dehors necessitando cedesi convenientemente. Casalegno 885-962. 0895

(Continua a pag. 6)

DONNE Confidenziale

I «gioielli» di famiglia

Rimettiamo al dito anelli vecchio stile

Gli anelli gemmati e lavorati vecchio stile stanno tornando in voga. Attente a non esagerare: uno solo per mano

All'anulare, dove cioè si pensava un tempo passasse la vena dell'amore per arrivare al cuore, si continuano a portare la fede e l'anello di fidanzamento. Oggi, però, si sono riscoperti i gioielli «di famiglia», veri o rifatti, che puntano più sulla lavorazione della montatura che sul valore intrinseco delle pietre e personalizzano il più limitato corredo prezioso di ogni donna: gli anellini da «nonna Speranza», specialmente, hanno ottenuto un incontrastato successo. Le giovanissime acquistano quelli finti, che si trovano in vendita nei grandi magazzini, e si divertono a portarli a mezza dozzina alla volta, magari due o tre per dito.

Un gioco, a dire il vero, di gusto piuttosto discutibile: specie quando i serpenti con gli occhi di rubino ed i leggeri nodi di smalto si accostano ad unghie rosicchiate o a polpastrelli resi ruvidi dalla racchetta da tennis. Per chi è maggiorenne questa moda è adottabile con un certo senso della misura: anelli vecchiotti sì, ma non più di uno.

Per quanto riguarda gli stili, tra i più belli e pregiati gli anelli di genere «gitano» del Settecento e dell'Ottocento, consistenti in un cerchietto piuttosto largo e con incastonati in profondità uno o tre brillantini. Oppure, dello stesso periodo, la lavorazione «marquise» con pietre su oro e montature molto lavorate. Nel periodo di Napoleone III, le belle mani dell'imperatrice Eugenia ispirarono ai gioiellieri leggeri castoni ad undino, volute e motivi biforcuti e a croce ora imitatissimi. Infine, le fantasie gemmate che sarebbero piaciute alla Bella Otero: serpentelli, profili muliebri a cammeo, leoni in smalto e tutte le pietre semipreziose incastonate in nodini e volute, considerato il non plus ultra della raffinatezza e utili anche per distinguersi dai commercianti, che usavano ornarsi il mignolo con grossi brillanti. Meno romantici ma ancora più sofisticati, gli anelli degli anni 30, viluppi di liane e di greche in platino e oro grigio.

OGGI FESTEGGIAMO

Madonna Ausiliatrice;
S. Afra, patrona delle peccatrici pentite.

OGGI, venerdì 24 maggio, il Sole è sorto alle 4,20 e tramonta alle 19,34. La Luna si trova nel 26° giorno.

La ricetta del giorno

Frullato di ciliegie

Lavate bene mezzo chilo di ciliegie e privatele del nocciolo con l'apposito apparecchio. Mescolatevi due cucchiai di zucchero, un bicchierino di maraschino, il succo di un limone ed un bicchiere di ghiaccio tritato finemente. Mettete il tutto nel frullatore per due minuti, aumentando gradatamente la velocità, poi servite.

Gli ornamenti della nonna

Gli opali non hanno per tradizione una buona nomea. Si dice che portino sfortuna, che siano maledetti. E la spiegazione è semplice: si tratta infatti di silice idratata, particolarmente sensibile alle manifestazioni elettromagnetiche. Può accadere, quindi, che per una variazione di temperatura questa pietra si stacchi dal castone e si perda facilmente: una vera disdetta per la sfortunata proprietaria che l'ha probabilmente pagata un occhio della testa.

D'altronde anche l'incastonatura avviene in condizioni molto difficili: data la sua sensibilità al calore è facile che l'opale per reazione si rompa del tutto o si incrini. La composizione è più o meno quella del quarzo — silicio ed ossigeno, — in più c'è una quantità variabile d'acqua. I bellissimi colori iridescenti sono dovuti proprio a giochi di luce che agiscono sulle sottili fessure lamellari interne, dato che la struttura non è uniformemente compatta. E' lo stesso fenomeno che si avvera con le bolle di sapone: e tanto più sottili sono le fenditure tanto aumenta l'opalescenza.

Tra le specie più interessanti, l'arlecchino, uno degli opali più belli per la perfetta irradiazione dei suoi molteplici colori, il fiammeggiante, che è molto rosso e di un rosso luminoso, il nero. I romani, che ebbero una grande predilezione per questa pietra «infiammata», la consideravano protettrice dei ladri; perciò simbolo di astuzia. Probabile che le nostre nonne, che l'adottarono così volentieri per i loro gioielli, preferissero attribuirle altri significati: l'opale — si legge in un ottocentesco trattato dedicato alle virtù delle pietre — è il simbolo dell'amore tenero e della confidenza; predispone alla serenità e favorisce il sonno.

Il grosso opale, vistosamente montato, al dito indice

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Uno «zip» per spogliarsi in fretta

A New York è nato anche l'abito per chi ha fretta: una tunica di lana attraversata, dall'apice al fondo, da uno zip

Conferenza-stampa stamane in Vaticano

Sui trapianti del cuore molte ombre per la Chiesa

Il punto principale riguarda la morte del donatore; infatti «la irreversibilità della vita nelle cellule cerebrali deve essere ancora vagliata» - L'accertamento della morte è perciò essenziale per la liceità dell'operazione

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Il trapianto del cuore e il suo riflesso sul piano morale sono stati questa mattina al centro di un'attesa conferenza svoltasi nella sala-stampa della Santa Sede in via della Conciliazione. Il fatto, davvero insolito, ha richiamato una folla di giornalisti italiani ed esteri.

Ha spiegato il pensiero della Chiesa sull'attualissimo argomento mons. Ferdinando Lambruschini, noto teologo e moralista che presta la sua opera in vari dicasteri della Curia romana. Soprattutto è parso evidente che con la conferenza-stampa la Chiesa ha inteso riaprire autorevolmente un argomento che suscita molti interrogativi morali, specialmente dopo gli interventi, seguiti da molti decessi, degli ultimi tempi.

Paolo VI, com'è noto, ricevette il 29 gennaio il professor Barnard in Vaticano e le fonti ufficiali parlarono d'una «accoglienza molto cordiale»: il Papa promise anzi al celebre chirurgo che avrebbe pregato per la sua opera «al servizio dell'umanità, con la speranza che porti buoni frutti per l'intera famiglia umana».

Mons. Lambruschini, questa mattina, ha ripetuto l'approvazione della Chiesa per tutti i sani procedimenti scientifici, anche i più avanzati, purché la scienza resti rigorosamente «al servizio dell'uomo» e questi non venga mai sacrificato «all'idolo della scienza». Il punto dibattuto è sempre quello dell'accertamento assoluto della morte del donatore: la morale impone che il trapianto venga fatto — ha detto il prelato — da persona certamente defunta e «venga così assicurato il rispetto della dignità della persona umana». Non si può prescindere da questa considerazione perché è proprio questo il punto che qualifica lecito o illecito dal punto di vista morale l'atto chirurgico.

«La donazione del cuore e conseguentemente il prelievo di esso da persona viva in vista di un trapianto, sia pure per salvare una vita in pericolo — è questo il pensiero espresso da Mons. Lambruschini — *non potrà mai essere considerato lecito perché equivale all'uccisione diretta di un innocente, espressione di un principio morale che non ammette eccezione alcuna. Non è sufficiente la buona intenzione di chi dona, riceve o opera il trapianto: si deve rispettare il principio che della vita e conseguentemente degli organi vitali nessuno al mondo può disporre ad arbitrio: neppure il donatore ne ha la piena disponibilità, essendone usufruttuario, non padrone dispotico. Una sola eccezione spalancherebbe la porta ad abusi suscettibili di conseguenze disastrose per l'umanità*».

Si tratta perciò di conoscere con esattezza il punto di demarcazione fra la vita e la morte di una persona: non sembra sufficiente — ha continuato mons. Lambruschini — un concetto troppo vago di morte clinica, fatalmente soggetto all'arbitrio dei singoli o di gruppi di essi: «*Oggi si propone come criterio per precisare l'esattezza dell'istante della morte la irreversibilità della vita nelle cellule cerebrali, ma la cosa deve venire ancora vagliata attentamente. Fino a che non si hanno conclusioni inequivocabili e ragionevolmente convincenti per tutti sul momento della morte, il prelievo del cuore in vista di un trapianto lascia grandi ombre e perplessità di ordine morale. Gli esperimenti sono innegabilmente ordinati al progresso della scienza medica e in ultima analisi dell'umanità, ma devono essere contenuti nel quadro dei primi principi morali e segnatamente del quinto comandamento "Non uccidere", base primordiale di ogni riconoscimento della dignità della persona umana*». **f. p.**

Sciopero della fame di studenti svedesi

STOCCOLMA, ven. sera.

Un gruppo di studenti della Svezia meridionale ha iniziato uno sciopero della fame sui gradini del Parlamento. I giovani vogliono costringere i parlamentari a giungere a una conclusione nel dibattito sugli aiuti per i paesi in via di sviluppo.

(Associated Press)

La bandiera anarchica sull'Università di Bruxelles

BRUXELLES, venerdì sera.

Gli studenti continuano a occupare l'Università nel centro della capitale belga. Bandiere rosse e nere sventolano un po' dovunque e un lungo striscione annuncia che «L'Università è aperta al popolo».

I giovani guidati da alcuni professori hanno occupato la sala delle riunioni affermando di non riconoscere più l'autorità accademica. I giovani vogliono numerose riforme e probabilmente vi saranno colloqui con il Rettore, che è stato incaricato di aprire negoziati dal collegio di presidenza dell'Ateneo.

(Associated Press)

Voleva ucciderli per vendicarsi di affronti

Si lanciò con un camion contro cognata e nipotino

I due rimasero gravemente feriti - L'uomo rinviato a giudizio per duplice tentato omicidio - Respinge l'accusa ed attribuisce l'episodio ad un incidente

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Accogliendo le richieste del p. m. dott. Prosio, il giudice istruttore del Tribunale d'Alessandria, dott. Giglio Cabussi, ha deferito alla Corte di Assise sotto l'accusa di duplice tentato omicidio, l'autista Stefano Priolo, di 26 anni, un immigrato meridionale residente a Novi Ligure.

Il Priolo fu protagonista, il 28 settembre dello scorso anno, di un grave episodio, che egli attribuisce ad un evento casuale. Di carattere piuttosto turbolento e insofferente, il giovane non perdonava alla cognata, Santina Clemente in Oberti, di 38 anni, pure residente a Novi, di essersi opposta alle sue nozze con la sorella. I litigi fra i due, per questo motivo, erano frequenti.

Una discussione era avvenuta anche la mattina del 28 settembre 1967, e dopo uno scambio di aspre parole, la Clementi era uscita tenendo per mano il figlio Lorenzo di 5 anni. Stavano percorrendo via Monte Pasubio quando sopraggiungeva, alla guida di un «Tigrotto», il Priolo il quale sterzava all'improvviso sulla sinistra e travolgeva madre e figlio. Essi venivano schiacciati tra il muro d'una villa e il cassone del veicolo. Nonostante le gravi ferite so praggiunte.

Compiuta l'orribile vendetta, il Priolo percorse qualche centinaio di metri, quindi fermò. Avvicinatosi ad una passante che accorreva in aiuto dei due sventurati, la invitò a farli trasportare all'ospedale. Aggiunse che erano stati investiti da un camion rosso, nel tentativo, secondo l'accusa, di stornare da sé ogni sospetto in quanto il suo «Tigrotto» era di colore diverso. Poi fuggì e fu rintracciato il successivo 5 ottobre a Genova-Bolzaneto, in una casa di ringhiera ove si era rifugiato.

Nei suoi confronti il pretore di Novi aveva nel frattempo spiccato ordine di cattura per duplice tentato omicidio. Alcuni giorni prima, il 30 settembre, era sfuggito ad un posto di blocco istituito sulla provinciale di Ronco Scrivia dalla polizia che dava la caccia alla banda Cavallero. Il Priolo, che viaggiava sulla macchina di un conoscente, richiesto di esibire i documenti, si era gettato a terra ed era scappato. Vani erano stati i tentativi per raggiungerlo.

Santina Oberti ed il suo bambino guarirono dopo una lunga degenza in ospedale. Il piccolo Lorenzo, che fu sottoposto a un intervento chirurgico al cranio, venne dimesso dopo cinquanta giorni; dopo cento sua madre. Secondo il perito d'ufficio dott. Pollarolo, il bambino fu per qualche tempo in pericolo di vita.

Il Priolo, interrogato dai carabinieri subito dopo l'arresto e poi dal giudice istruttore, negò di aver voluto uccidere cognata e nipote; disse che si era proposto soltanto di spaventarli, adirato per i continui rimbrotti della donna, e che l'investimento era avvenuto contro la sua volontà. La perizia tecnica, redatta dal geom. Cellerino, ha però escluso la possibilità di un incidente fortuito: il Priolo aveva dovuto imprimere al volante una brusca sterzata per portarsi sulla sinistra dove camminavano la cognata ed il bambino.

Il mezzo usato dall'autista, tale da poter causare la morte, e le gravi ferite riportate dal bambino, hanno motivato il rinvio a giudizio per tentato omicidio. La Santina Clementi, che era imputata di ingiurie al cognato, che l'aveva denunciata asserendo di essere stato da lei offeso e coperto di contumelie, è stata assolta al termine dell'istruttoria per remissione di querela. **e. c.**

GLI AMORI CELEBRI

LORENZA la veneziana

Ai piedi del Vesuvio

RIASSUNTO — Khair Eddin Barbarossa, sultano di Algeri per la forza delle armi e grande ammiraglio della flotta turca, ha sbarcato duemila uomini sulla costa della Campania e, nottetempo, attacca di sorpresa Fondi con la speranza di catturare la bella Giulia Gonzaga Colonera e la sua ex favorita, Lorenza la veneziana, che era riuscita a fuggire da Algeri con un tesoro in pietre preziose. Nel tumulto dell'assalto Giulia Gonzaga, in camicia da notte, salta su un cavallo e fugge seguita da un giovane scudiero. Quanto a Lorenza, se ne era andata il giorno prima portando con sé il cognato di Giulia, Sandro Colonera.

Spada in pugno, Vespasio Colonera si getta su Lorenza e le trapassa il cuore

21 La notizia della presa e del sacco di Fondi spaventa il vecchio Papa Clemente VII: egli sa che Khair Eddin sarebbe capace di un colpo di mano su Roma, e il Pontefice comincia a reclutare armi e truppe. Vespasio Colonera condivide la stessa inquietudine e siccome vuole castigare Lorenza, seduttrice del suo giovane fratello Sandro, il marito di Giulia Gonzaga non si attarda oltre a Roma. Scortato da quattro servitori armati, lascia precipitosamente la città dei Cesari e raggiunge Napoli.

Là giunto, s'informa del luogo dove Lorenza nasconde i suoi amori con Sandro, e viene a sapere che l'ex favorita di Khair Eddin invece di abitare nel palazzo dove viveva prima di andare a Fondi, è andata a sistemarsi fuori di Napoli, ai piedi del Vesuvio, in una magnifica villa dalla quale non si muove quasi mai, in quanto tra lei e Sandro regna la passione più ardente, più esclusiva.

Una sera, Vespasio Colonera seguito dai suoi quattro servitori, si reca alla residenza della veneziana. Alberi e cespugli permettono loro di arrivare senza essere visti sino alla porta della villa difesa da un solo domestico. Colonera e i suoi uomini gli piombano addosso e lo uccidono prima che abbia il tempo di dare l'allarme, quindi entrano nella villa.

Rischiarandosi il cammino con delle torce, senza fare il minimo rumore, giungono sino alla camera di Lorenza e ne aprono improvvisamente la porta. Per la seconda volta nella sua vita (ricordate il suo geloso marito, Alonso de Contreras, e il suo amante Juan Cabreras, una notte a Palermo?) Lorenza viene sorpresa coricata al fianco dell'amante. Ma questa volta non è l'uomo ad essere ucciso: spada in pugno, Vespasio Colonera si getta sulla veneziana che, svegliata dal rumore e dalle luci, apre appena gli occhi, stupita. E insultandola ferocemente, Vespasio le conficca la spada nel cuore. Poi, afferrando Lorenza per i capelli la tira giù dal letto, la getta sul pavimento e la trascina colpendola ripetutamente col tallone.

Il giovane Sandro, accecato dal furore si precipita sul corpo della propria amante per tentare di proteggerla dalla brutalità di Vespasio, ma è troppo tardi: la spada ha trapassato il cuore della donna che è rimasta uccisa sul colpo. Disperato, Sandro abbraccia il cadavere, lo stringe contro il suo petto ripetendo: *«Lorenza, mia cara! Non lasciarmi!»*. Due servitori di Vespasio devono usare tutta la loro forza per strappare Sandro dal corpo inerte.

Abbandonando il cadavere della veneziana, Vespasio Colonera fa legare suo fratello così, com'è, in camicia da notte, su un cavallo, poi lui stesso e i suoi servitori saltano in sella spronando le bestie. E gli abitanti dei villaggi attraversati, svegliati dal rumore della galoppata, affacciatisi alle finestre videro passare cinque cavalieri che circondavano un giovane seminudo il quale urlava disperatamente: *«Lorenza! Lorenza! Lorenza!»*.

FINE

Sandro si lancia sul corpo dell'amante, ma è trattenuto da due servitori

La Francia profondamente scossa da scioperi e violenze

Tumulti indetti per questa sera mentre De Gaulle parla al paese

La Federazione degli studenti ha organizzato una grossa manifestazione nei quartieri operai - La protesta degli universitari dilaga (gravi scontri anche a Bordeaux) a causa del provvedimento contro Cohn Bendit - Crescente dissenso fra i giovani della Sorbona e i comunisti della Confederazione del lavoro: questi invitano i lavoratori a non unirsi agli studenti - Un alto dirigente della Cgt si dimette per protesta

(Segue dalla 1a pagina)

studenti e importanti forze di polizia si sono affrontati nel Quartiere Latino in scontri durissimi: al lancio di grosse pietre rispondevano le bombe lacrimogene; il selciato è stato di nuovo divelto, barricate sono sorte nelle strade. E ad un dato momento, poiché gli studenti non si volevano ritirare sebbene fossero innaffiati dall'acqua degli idranti, la polizia ha caricato ed i suoi pesanti bastoni hanno rotto molte teste.

Per frenare l'avanzata degli agenti gli studenti hanno incendiato cumuli di immondizie (che da alcuni giorni vengono deposte sui marciapiedi a causa dello sciopero dei netturbini) ma a poco a poco i giovani venivano respinti. Alla fine si contavano parecchi feriti dalle due parti ma non è stato ancora comunicato un esatto bilancio. Tale scontro — si dice negli ambienti studenteschi — è soltanto un preludio di ciò che avviene oggi. L'«Union nationale des étudiants de France», infatti, ha indetto per la fine del pomeriggio una manifestazione che si svolge nei quartieri operai del nord e nord-est di Parigi ed ha invitato la popolazione ad unirsi agli universitari per protestare contro la misura adottata nei confronti di Daniel Cohn-Bendit, l'universitario leader degli «arrabbiati» che, mentre era assente per qualche giorno dalla Francia, è stato colpito da un provvedimento di espulsione e non potrà ritornare nel Paese dove è nato (egli è figlio di profughi ebrei dalla Germania nazista, e per le autorità francesi è apolide).

Merita soffermarsi un momento su questa furibonda battaglia di ieri, causata da un discutibile provvedimento. Gli scontri hanno avuto per teatro la zona che già è stata il centro della sommossa universitaria dei giorni scorsi. Dapprima, lungo il boulevard Saint Michel, nelle vicinanze del museo di Cluny, i giovani hanno formato una barricata con montagne di rifiuti, dandovi poi fuoco. A poche centinaia di metri, altri studenti hanno eretto una seconda barricata con grosse pietre, cartelli stradali e lamiere di ferro. Nei pressi di rue Gay Lussac, che dieci giorni fa era stata teatro dei più gravi disordini dall'inizio della crisi francese, un terzo gruppo di studenti ha opposto un'altra barricata alle forze di polizia.

Gli agenti hanno attaccato questi sbarramenti con massicci assalti. Essi hanno abbattuto barricata dietro barricata (una di esse era formata in parte da macchine rovesciate e incendiate), servendosi di bulldozers, e costringendo gli studenti a ritirarsi. I giovani hanno comunque continuato a prendere a sassate gli agenti, mentre si rifugiavano nelle strade laterali. Ad un certo punto le autorità hanno proibito la radiocronaca diretta dal luogo dei disordini, spiegando che la polizia aveva bisogno della frequenza d'onda usata dalla radio, per le proprie comunicazioni.

Il bilancio dei feriti è pesante: almeno alcune centinaia (fra cui un'ottantina di agenti, sei dei quali gravi). Un posto di pronto soccorso è stato istituito all'Università, utilizzando a questo scopo la clinica della Sorbona e l'edificio cosiddetto «Nuova scienza». Tra i feriti vi è un fotoreporter dell'«Associated Press», Raoul Fornezza, con il viso tutto tagliuzzato da un colpo di bottiglia.

All'alba, quando le ultime mischie sono cessate, il Quartiere Latino era immerso nel fumo denso degli incendi e delle bombe lacrimogene. La cupola della Sorbona emergeva da una nebbia giallastra e acre.

In una conferenza-stampa fatta stamane, il prefetto di polizia Maurice Grimaud ha fornito il seguente bilancio delle manifestazioni della notte al Quartiere Latino: fra le forze di sicurezza ci sono stati 78 feriti. Sono stati fermati 210 manifestanti, tra cui 44 studenti. Si sono dovute rimuovere sei barricate; in cinque punti erano state dissELciate le strade. Nove automobili sono state incendiate e altre dieci sono state gravemente danneggiate. I pompieri sono intervenuti in sessanta punti per spegnere gli incendi appiccati dai dimostranti.

Anche a Bordeaux vi è stata una dimostrazione studentesca: un migliaio di giovani hanno occupato il «Grande Teatro», che è uno dei maggiori monumenti della città. Anche qui la polizia ha fatto ricorso ai bulldozer per eliminare le barricate degli studenti.

Durante i tumulti di questa notte gli studenti parigini hanno bloccato il Boulevard St-Michel con una barricata di rami e di rifiuti; poi vi hanno dato fuoco

Con un «cannone ad acqua» di loro [illegible]anzione, i dimostranti neutralizzano le bombe lacrimogene scagliate dalla polizia

Che cosa dirà dunque De Gaulle dopo questi avvenimenti? Per ora ha parlato il ministro degli Interni Christian Fouchet (uno di quelli che verrebbero rimossi con il rimpasto) con il seguente appello: «Mentre il governo si appresta a promuovere la riforma dell'Università in collegamento con gli insegnanti e gli studenti che la chiedono, si sono avute sulla pubblica strada nuove manifestazioni. Un'altra è annunciata per oggi. Le forze dell'ordine continueranno a farvi fronte con sangue freddo. Però un numero sempre maggiore di persone che non sono studenti si mischiano ai manifestanti; sempre più essi sfuggono al controllo degli organizzatori.

«Da informazioni sicure risulta d'altra parte che un certo numero di elementi armati contano di utilizzare le prossime manifestazioni per scatenare deliberatamente azioni violente. Essi sperano che, una volta cominciata, la spirale della violenza non potrà più essere domata. Di fronte a questo pericolo il ministro degli Interni fa appello immediato e solenne ai responsabili, ai capi famiglia, agli insegnanti e agli studenti affinché riflettano e non si pongano sconsideratamente dalla parte dei provocatori».

Pur affermando di essere solidale con gli studenti, la Confederazione generale del lavoro (comunista) invita gli operai a non partecipare alle dimostrazioni universitarie. Daniel Cohn Bendit, secondo il segretario generale dei sindacati comunisti, «sarebbe implicato in un'organizzazione internazionale che tende a provocare la sovversione». *Quest'atteggiamento, tuttavia, non viene condiviso da un altissimo esponente dei sindacati comunisti, André Barjonet, il quale ha dato le dimissioni. Ma si tratta di una eccezione. In genere Cohn Bendit e gli studenti della «nuova sinistra» sono malvisti dal pc, perché essi si oppongono tanto al capitalismo quanto al comunismo, che considerano due aspetti paralleli di un unico sistema autoritario e sfruttatore.*

A loro volta i sindacati operai organizzano oggi per proprio conto, in tutta la Francia, dimostrazioni di massa per esprimere la solidarietà popolare verso i lavoratori scioperanti e coloro che occupano le fabbriche, per protestare contro l'atteggiamento del «potere personale», e far pressione su di esso affinché trattative abbiano luogo senza indugio fra sindacati e governo.

Oggi, infine, entrano in lizza anche gli agricoltori. In tutta la Francia vengono organizzati comizi, dimostrazioni di massa, cortei, e in molte campagne le strade sono sbarrate. I pali telegrafici sono stati abbattuti. Tutto il paese è in rivolta, insomma, mentre nelle città mancano tuttora i trasporti pubblici, gli uffici postali sono chiusi, i rifornimenti alimentari scarseggiano, la benzina manca, i prezzi salgono.

Loris Mannucci

DICK TRACY E LA BANDA DI "QUINTO"

RIASSUNTO. — Il gangster Quinto, capo di una banda che opera nelle principali città americane, è riuscito a sfuggire finora alla caccia accanita di Dick Tracy. Con lui sono «Faccia da mosche», suo consulente legale, e la segretaria Olivia. Dick cerca di scovare il nascondiglio in cui si sono rifugiati.

168 — (continua)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 6)

CENTRALE, tre camere, salone, servizi, 90.000, 1° giugno. Telefonare 546-439. 0948

CRIMEA affittasi alloggio padronale 300 mq in palazzina. Tel. 685-854.

FABBRICATO industriale annessi uffici, con verniciatura, macchine utensili lavorazione lamiera; terreno mq 3000 (1000 coperti). Affittasi convenientemente. Telefonare 894-670.

LOCALE mq 300, ufficio, servizi, cortile, zona Mirafiori, libero, affittasi. Telefonare 729.753.

LOCALE [illegible] mq 330 circa unico salone sei vetrine su strada ingresso cortile particolare adatto mostre esposizione uffici magazzini zona Fiat Mirafiori affittasi. Telefonare 613-359. 3001

MAGAZZINO mq 60 [illegible] affittasi, Telefonare 757-270.

NEGOZI commercialissimi corso Vercelli 229-231 affittansi. Tel. 512-670

NEGOZIO due vetrine fronte corso annesso magazzino luminoso 160 mq. affitto. Telef. 558-844.

NEGOZIO via Cibrario, mq. 25 circa, affittasi 50.000, Amministrazioni Immobiliari Torinesi Geom. Varino. Telefonare 510-777. A53211

SIGNORILI alloggi tre due camere tinello servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

UFFICIO arredato, corso Kossuth, 3 locali affittasi vendesi. Telefonare 856-844. A53281

ZONA via Tabacchi in palazzina affittasi signorile alloggio soggiorno 2 camere cucina bagno giardino privato box 80.000 mensili. Telefonare 540-405. 0948

LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

AFFITTASI villa Sardegna vicino mare giugno settembre quattro camere servizi arredata posizione incantevole, documentazione fotografica. Telefonare 894-367. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2319 — Torino».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

ALASSIO soggiorno familiare giardino terrazzo cucina casalinga. Telefonare 531-617 Torino. A53343

ALASSIO telef. 42-705 Orchidea Angela, giardino vicinissimo mare, ottima cucina. Prezzi modici.

BELLARIA Pensione Ambrosiana, vicino mare, trattamento familiare, giardino; autoparco, tel. 44-587.

CATTOLICA, Albergo Turismo, centrale, giardino, parcheggio macchine, rimodernato, prezzi modici. Telefonare 61-285. 23839

CATTOLICA Hotel Derby, Camere con doccia, WC. Trattamento signorile. Interpellateci.

CATTOLICA Hotel Globus, Moderno, ogni comfort, 100 metri mare. Prezzi modici, interpellateci. Telefonare 63-252. 23852

CATTOLICA Hotel Plaza, 2ª categoria tel. 61-566, 30 metri mare. Camere servizi, balcone, Giardino, Parcheggio. Giugno, settembre 2400 tutto compreso. 23519

CATTOLICA, Pensione Tre Sorelle Telef. 62-652, Zona tranquilla, trattamento familiare, Interpellateci.

CLUB Hotel Costa Smeralda, Sardegna, camere bagno, WC. Sul mare. Spiaggia privata, Menù alla carta. Prezzi interessanti; Scrivere: Club Hotel, Baja Sardinia, 07021 Arzachena. 23377

IGEAMARINA Rimini, Hotel Ville del Pini, Telef. 44-331, Autoparco, giardino. 23829

MIRAMARE Rimini, Hotel Kaletti, vicinissimo mare, tutte camere con servizi, balconi, ascensore. Bassa 1800-2000. Alta interpellateci.

PALACEHOTEL Cesenatico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia. Ascensori, sala lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500. Alta 3000-4500, complessive. Dettagli telef. 38-987, Viserba. 22345

PALACEHOTEL Cesenatico, nuovissimo; zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia. Ascensori, sala lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500. Alta 3000-4500, complessive. Dettagli telefono 82-338 Cesenatico.

RICCIONE, Hotel De Amicis, vicinissimo mare, tutte camere servizi, citofono, riscaldamento, garage, giardino. giugno settembre 1900; luglio 2800, agosto 3300, complessive.

RIMINI, Hotel Trevalle Bramante, fronte mare. Nuova gestione. Comforts. Telefono 24-419.

RIMINI Miramare, Hotel Plaza, telefono 30-587, camere servizi; giugno settembre 2000 - 2300 complessive. alta interpellateci 23829

RIMINI Pensione Cucciolo, Telefono 25-742, vicinissimo mare. Giugno 1300, prenotatevi. 23829

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Bonini, prezzi modici, ottimo trattamento, interpellateci.

RIMINI spiaggia Hotel Fantasy. Nuovo 2ª categoria, camere vista mare, doccia, telefoni, balcone. Bassa stagione 2900-3000, Alta 4000-4500. Prenotatevi telefonando 24-972.

RIVAZZURRA Rimini, Hotel Algion 38.751, camere doccia balcone, ottimo trattamento. 23642

ROSETO Abruzzi Hotel Hercules Riviera Adriatica. 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuina, parco giardino, stabilimento balneare privati. Giugno - settembre per soggiorni di 15 giorni, due giorni in più gratis. 23839

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Gardenia, direttamente sul mare. Telef. 38-261, ogni comodità. Prezzi modici. 23829

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Kontiki, vicino mare, ottimo trattamento. Prezzi modici.

TRASLOCHI per città e provincia massime garanzie 4000 per camera. Tel. 683-621. A51463

VALVERDE Cesenatico. Hotel Imperiale, 2ª categoria, camere doccia, telefono, balcone. 23642

VARAZZE Hotel Ariston 97-371. Tutti comforts, giardino. Ottimo trattamento. Interpellateci.

VARAZZE Hotel Derby, Telefono 97-670. Vacanze serene a prezzi convenienti. 23542

VARAZZE Hotel Royal, tel. 97-841 Ottimo trattamento, tranquillità 3 mila. Interpellateci. 23684

VARAZZE Hotel Terminus, telefono 97-085, tutte camere servizi privati, telefono; Posizione tranquilla, vista mare, giardino parcheggio.

VARAZZE, Pensione Marsaluisa, 97-324, trattamento ottimo, prezzi modici, tranquilla, giardino.

VARAZZE Pensione Villa Augusta. Telefono 97-470. Ottimo trattamento. Prezzi modici. 23857

VARAZZE Picnic. Telef. 97-719; ambiente familiare, confortevole, tranquillo, Prezzi convenienti.

VARAZZE: soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283. A49200

VISERBA Pensione Deluigi, Telefono 38-500, vicinissimo mare. Giugno 1700 complessive. 23480

VISERBA Pensione Mirvana. Telefono 38-546, vicinissimo mare, confortevole. Prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

OFFRESI [illegible] impiego frequentanti Scuola Arten Estetica viso-corpo-manicure-maquillage, [illegible] di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 21 telefono 519-683 Torino. A48588

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

ASSISTENTE edile offresi serie imprese. Telefonare 664-237.

CAPO ufficio spedizione, pratico contabilità, programmazione commesse, settori vendite, esperienza quinquennale offresi anche come ispettore zona vendite. Tel. 787-324.

DICIOTTENNE 1° impiego dattilografia offresi. Zoavo, via Ivrea 4, Leumann. 3001

DIRIGENTE commerciale, decennale esperienza alto livello ramo alimentare Italia estero, 38enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1560 — Torino». A47241

DISEGNATORE 24enne esperto arredamenti interni negozi bar service, pratico progetti preventivi prospetto particolarista costruzioni mobili ebanisteria settennale esperienza offresi serie industrie scopo miglioramento, libero subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 2348 — Torino». A53512

GEOMETRA dattilografo diplomato La Salle 22enne militesente volonteroso buone esecuzione disegni disposto trasferirsi offresi serie occupazione. Telefonare 560-812.

GEOMETRA 35enne lunga esperienza stradale edile offresi, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3352 — Torino».

IMPIEGATA 18enne esperienza biennale pratica contabilità e paghe offresi. Tel. 887-050.

IMPIEGATO insuperabilmente tenuta contabilità schede conto lavorazione acquisti solleciti fornitori, 40enne, offresi. Telefonare 722-315.

IMPIEGATO 26enne, quinquennale esperienza acquisti, settore lavorazioni meccaniche, acciai, trattamenti termici, modelli et fonderie, conoscenza disegno tecnico et problemi inerenti costruzioni prototipi et grandi serie, pratico import, offresi a serie industria Torino sue provincie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2363 — Torino». A52583

LAUREATO economia ventinovenne responsabile ufficio commerciale interno estero pubblicità marketing media industria esperienza esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino».

ODONTOTECNICO esperienza pratico poltrona, libero giorni alterni, offresi. Tel. 233-383.

PROCURATORE BANCA INTERESSE NAZIONALE, TRENTADUENNE, ESPERIENZA ULTRADECENNALE, PER RIENTRO A TORINO ESAMINA OFFERTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3344 — TORINO». A52347

VENTISEIENNE militesente studi superiori, perfetta conoscenza polacco offresi. Casella 171-D Publiman 13051, Biella.

RAGIONIERE, competenza assoluta direzione amministrativa alto livello professionale, Esperienza contabilità generale-industriale, stesura bilanci, conduzione personale, tutti adempimenti societari, bilingue; amministrazione aziendale completa. Brillante curriculum. Primarie referenze. Esaminerebbe concrete proposte solida industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 1352 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoro tali incarico [illegible] possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 56 angolo piazza Statuto, Torino.

APPRENDISTA commessa 16-18 anni cerca profumeria. Tel. 372-518.

ASSUMIAMO IMMEDIATAMENTE PERSONALE FEMMINILE, CULTURA, ESPERIENZA COMMERCIALE, REQUISITI DI SERIETA', APPLICAZIONE, PRONTEZZA, OTTIMA VOLONTA' E GENTILEZZA. MASSIMO ANNI 30. LE CANDIDATE PRESCELTE FREQUENTERANNO UN CORSO DI QUALIFICAZIONE. PRESENTARSI ORE 9 OPPURE ORE 15. GABETTI S. p. A., VIA XX SETTEMBRE 12, 3° PIANO.

IMPORTANTE azienda tessile cerca 30-40enne abile corrispondente; pratico lavori vari ufficio. Referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9531 — Torino».

INTERPRETE perfetto tedesco inglese francese con buone cognizioni tecnico commerciali. Esigonsi assolutamente referenze prim'ordine. Telefonare 521-457. 1001

TECNICO elevata qualità professionali, esperto conduzione e coordinamento attività servizi produzione, programmazione tempi, costi, preventivi, acquisti, offresi a industrie meccaniche o similare, proponendo interessante combinazione retributiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9639 — Torino». A52085

VENTOTTENNE istitutrice scandinava, distinta, referenzialissima, ottimo impiego italiano, occuperebbesi come vice-madre presso signorile famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9637 — Torino».

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura, Assumesi inoltre personale libero a turno, Rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. 0923

CASSIERA serale, possibilmente libera da impegni familiari cercasi da primario ristorante in Torino; Telefonare: 631-027 ore 9-13 o scrivere specificando curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9680 — Torino». 52424

AZIENDA COMMERCIALE CERCA IMPIEGATA STENO-DATTILO ITALIANO FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2332 — TORINO». A52232

CERCASI MEDICO PER DIREZIONE STUDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2151 — TORINO».

CONTABILE STENODATTILOGRAFA esperta e referenziata cerca Juvenilia, industria confezioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 2320 — Torino». A52236

IMPORTANTE ditta francese cerca giovane perito meccanico o elettrotecnico per compiti tecnico commerciali nel mercato italiano. E' necessaria conoscenza lingua francese. Manoscrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 9546 — Torino».

IMPORTANTE impresa milanese ricerca per Torino direttore di cantiere, capacità et esperienza per opere di edilizia industriale. Pregasi inviare dettagliato curriculum et referenze a «Pubblicità Stampa 117 — 20101 Milano». 23723

IMPORTANTE COSTRUTTORE AMERICANO SALDATRICI MULTIPLE CERCA PER TORINO: PROGETTISTI E DISEGNATORI CON ESPERIENZA NEL CAMPO LAVORAZIONE LAMIERA; SEGRETARIA CON PERFETTA CONOSCENZA INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9645 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINO RICERCA DISEGNATORE MECCANICO ATTREZZISTA. DETTAGLIARE CURRICULUM INVIANDO A: SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9662 — TORINO». A52410

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PERITO INDUSTRIALE MECCANICO PRATICO DI DISEGNO E CON BUONA CONOSCENZA DI IMPIANTI IDRAULICI, PNEUMATICI E TERMICI. SCRIVERE INDICANDO ETA', EVENTUALI POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2334 — TORINO».

IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA CENTRO CITTA' RICERCA IMPIEGATA PRATICA FATTURAZIONE ESPERIENZA MINIMO BIENNALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2364 — TORINO».

MULIER [illegible] veloce steno-dattilografa pluriennale esperienza. Telefonare 215-666.

PERSONA anziana cerca distinta signorina diciottenne, bella presenza, referenziata, assistente, segretaria, disposta viaggiare e conseguire patente guida auto. Trattamento signorile, ottima retribuzione. Scrivere Sirone «Pubblicità 13 N. Sanremo». 23543

PRIMARIA Compagnia di Assicurazione, cerca per Piemonte dinamico, esperto ispettore di organizzazione. Precisare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2156 — Torino». A50690

RAGIONIERA assume ottima retribuzione primaria industria torinese settore contabilità. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 9545 — Torino».

RAGIONIERE, 26-30 anni, esperienza commerciale e amministrativa, per mansioni di assistente direzione media industria Aosta. Retribuzione iniziale attorno ai 2, 4 milioni per anno. Interessanti sviluppo di carriera e retribuzione. Telefonare (02) 876-023 o scrivere Media 20123 Milano, via Cappellari 3. Riferimento 289. 23762

T. TV. Tecnici riparatori solo se pluriennale esperienza, età 23-35 anni, patente auto assumiamo anche subito alle migliori condizioni economiche. Lavoro stabile assicurato. Il personale della ditta è avvisato del presente annuncio. Precisare attività svolta, scrivendo a «Pubblicità Stampa 919 — Torino».

(Continua a pag. 10)

L'osteria dove nacque il dramma

Il bar di via Aubert dove s'è iniziata la lite per il piccolo debito di mille lire. Poi i due calabresi si sono allontanati verso Senin ed è avvenuta la drammatica sparatoria

"Regolamento di conti,, fra calabresi ad Aosta

Spara un colpo di pistola al debitore di mille lire

L'uomo ha avuto una gamba trapassata dal proiettile - Vistolo cadere, il feritore e tre suoi amici se ne sono andati lasciandolo senza soccorsi - Arrestato stamane e denunciato per tentato omicidio

Dal nostro corrispondente

Aosta, venerdì sera.

Cinque operai calabresi, dopo aver trascorso insieme la serata bevendo allegramente, hanno litigato e ad un tratto uno di essi, stravolto dall'ira, ha estratto la pistola ed ha sparato un colpo contro un avversario. Costui, il quarantaquattrenne Domenico Della di Dosò (Catanzaro), domiciliato a Polistena ma residente ad Aosta, ha avuto la coscia destra trapassata dal proiettile. Per fortuna il suo stato non è grave: dai sanitari del Mauriziano di Aosta è stato infatti giudicato guaribile in otto giorni.

Indagini sono in corso da parte dei carabinieri per fare piena luce sull'episodio che viene rubricato come tentativo di omicidio. Comunque la vicenda è stata ricostruita per sommi capi in base alle dichiarazioni di tre degli operai rintracciati e fermati stamane. Tra essi v'è lo sparatore, il ventiduenne Antonio Tripodi. Il Della era stato soccorso alle tre di questa notte dal macellaio Antonio Bovet, di St-Christophe, che lo aveva incontrato sulla strada di Senin, nei pressi del castello dei conti di Entrèves, mentre barcollando si dirigeva verso Aosta. Fattolo salire sul suo motocarro, lo ha immediatamente trasportato all'ospedale Mauriziano.

Domenico Della, il ferito

Il Della, il Tripodi, suo suocero Giuseppe Cannatà, di 52 anni, di Taurianova (Reggio Calabria); suo cognato Cesare Rasella, di 24 anni, di Polistena; ed un certo Francesco Alessi, non meglio identificato, dopo aver frequentato numerose osterie, si erano trovati verso mezzanotte al bar Valdôtaine, in via Aubert. Qui avevano incontrato anche il padre del Tripodi, Giuliano, di 50 anni.

Tra i due Tripodi sarebbe sorta una discussione con il Della per un credito di mille lire che essi vantavano nei suoi confronti. Usciti dal bar, dove avevano lasciato il più anziano dei Tripodi, i quattro si erano quindi diretti, discutendo animatamente, verso la frazione Senin. Dopo un po' la pace sembrava fatta. Ma cammin facendo Antonio Tripodi ed il Della ricominciavano a litigare. Ad un certo punto si appartavano per «regolare i conti». Quasi subito rintronava uno sparo. Antonio Tripodi tornava, e con i suoi compagni se ne andava abbandonando senza soccorso il ferito. i. v.

Lo sparatore Antonio Tripodi

PROCESSATA PER 100 LIRE

Accetta un'elemosina e finisce in Pretura

E' una giovane venditrice ambulante di Castellinaldo Langhe - Assolta con formula ampia

Dal nostro corrispondente

CUNEO, venerdì sera.

Una giovane ambulante, Lorenzina Argenta, di 25 anni, residente a Castellinaldo, Langhe, è stata processata a piede libero in pretura per aver chiesto e ottenuto l'elemosina. L'imputata si è protestata innocente. Ha sostenuto: «Non ho fatto la questua: i soldi mi sono stati offerti spontaneamente. Io volevo vendere qualche oggetto della mia mercanzia; ho ricevuto un rifiuto e cento lire per la mia bambina».

Il singolare episodio avvenne a Cuneo nella tarda mattinata del 31 ottobre dello scorso anno. Due assistenti di polizia, le signore Michela Rolando e Clelia Cannavò, durante un giro di servizio sotto i portici e corso Nizza vedevano, dalle vetrine di un negozio, una giovane donna con una bimbetta in braccio ricevere una moneta dalla proprietaria. Bloccavano la sconosciuta alla uscita ed in auto la portavano in questura.

Là la donna, identificata per Lorenzina Argenta, protestava per il fermo e respingeva l'accusa di aver chiesto l'elemosina. «E' la prima volta — aggiungeva — che delle persone, invece di comprare la mia merce, mi offrono dei soldi. Sono di passaggio a Cuneo, con mio marito. Normalmente svolgo il mio lavoro nelle piccole borgate agricole. Oggi la nostra auto si è guastata e, per racimolare il denaro necessario per la riparazione, sono venuta in centro».

L'Argenta affermava di avere una regolare licenza per il commercio ambulante, rilasciata dalle autorità del suo paese e di non avere bisogno di fare la questua. «Nel negozio — dichiarava — ho offerto in vendita quello che avevo: la proprietaria mi ha risposto che non aveva bisogno di niente, quindi ha preso dalla cassa cento lire e me le ha date dicendomi di comprare qualche caramella per la mia bambina: un gesto gentile che io non potevo respingere. Chiunque al mio posto non si sarebbe comportato diversamente».

La polizia femminile non ha accettato la giustificazione e, dopo aver compilato il verbale di sequestro della moneta, ha denunciato l'Argenta alla magistratura. Stamane l'imputata ha ripetuto al processo le medesime dichiarazioni fatte alla polizia. Il pretore dott. Calabrese l'ha assolta perché «il fatto non sussiste»: anche il p.m. aveva chiesto l'assoluzione con formula ampia. Il corpo del reato, cioè le 100 lire, saranno restituite alla Argenta.

g. d. m.

Motociclista contro un albero si ferisce in modo grave

Luino, venerdì sera.

(a. c.) Un motociclista diretto da Ponte Tresa a Porto Ceresio, per cause imprecisate, ha perso ieri sera il controllo del proprio motomezzo ed è finito contro un albero, riportando serie ferite. Si chiama Luigi Proverbio, di 38 anni, abitante a Varese. Trasportato in ospedale, i medici gli hanno riscontrato tra l'altro la frattura dell'omero, del femore e del polso destri. Guarirà in novanta giorni.

Un bulldozer si rovescia e uccide il suo guidatore

AOSTA, venerdì sera.

(i. v.) Un operaio è morto stamane presso la frazione Vieyes di Aymaville travolto dal bulldozer di cui era alla guida. Lo sventurato, Felice Besenval, di 42 anni, da Aosta, residente alla frazione Pian Felinaz n. 55 di Charvensod, stava aprendo una via dalla strada regionale a un alpeggio di proprietà dell'agricoltore Marcello Chamaz, di 56 anni. Il Chamaz e sua figlia Pierina, di anni 21, sono stati testimoni della sciagura.

Sul luogo si è recato il procuratore della Repubblica per l'inchiesta, accompagnato dal dott. Martino Alliod che ha eseguito la necroscopia. Il Besenval, che era sposato, lascia la moglie e tre figlie: Isabella, di 11 anni, Patrizia di 9, e Cristina di soli due anni.

Il tempo stamane

Prevalenza di sereno dalla valle d'Aosta alla Riviera ligure

Le condizioni meteorologiche, però, non sono ancora stabili - In leggero aumento la temperatura

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord: annuvolamenti irregolari. Al Centro, al Sud e sulle Isole: da nuvoloso a localmente coperto con possibilità di isolate brevi piogge. Temperatura: stazionaria al Nord; in lieve aumento al Centro, al Sud e sulle Isole».

Aosta, venerdì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta. Sgombero da nubi il massiccio del Monte Bianco, semicoperto il Cervino; sole splendido, a Plateau Rosa ed al Rifugio Torino. La temperatura è risalita di molti gradi e nella tarda mattinata ad Aosta il termometro segnava 20 gradi, a Courmayeur 15°, a Cervinia 7°, al Rifugio Torino —2°, a Plateau Rosa zero gradi.

Verbania, venerdì sera.

Tempo buono, stamane, sull'intera zona del Verbano anche se permane una certa attività di nubi cumuliformi a ridosso dei rilievi montani. Sul bacino del lago splende il sole e spira un leggero vento da ovest. Alle 7,30, nei centri rivieraschi, la temperatura oscillava fra i 9 e gli 11 gradi.

Cuneo, venerdì sera.

Cielo in gran parte sereno nel Cuneese. La temperatura è in aumento: 16° alle ore otto nel capoluogo.

Asti, venerdì sera.

Cielo parzialmente coperto sul territorio astigiano. Alle 7 la temperatura era di 8°; massima di ieri 17°.

Acqui, venerdì sera.

Cielo coperto nell'Acquese e sull'alto Monferrato con tendenza a qualche schiarita: la temperatura alle 7,30 era in città di 13°.

Alessandria, venerdì sera.

Cielo in parte nuvoloso su quasi tutto il territorio alessandrino. La temperatura è in leggero aumento.

Novi Ligure, venerdì sera.

Cielo sereno nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Soffia un tiepido vento. Alle 7,30 la temperatura era di 11 gradi; ieri la massima è stata di 22 gradi.

Voghera, venerdì sera.

Nell'Oltrepò vogherese il cielo è coperto e si temono nuove precipitazioni. La temperatura è stazionaria: 13° alle 7,30 in città.

Vigevano, venerdì sera.

In Lomellina le condizioni atmosferiche sono sempre incerte. Nella zona spira un leggero vento. Alle otto di stamane il termometro, in città, segnava 12°.

Genova, venerdì sera.

Cielo prevalentemente sereno in tutta la Liguria. La temperatura è stazionaria: alle otto di stamane il termometro segnava 17 gradi a Genova, 18-19 gradi nelle due riviere. Soffia un leggero vento. Il mare è quasi calmo.

Rovigo, venerdì sera.

Una fitta nebbia gravava stamane su tutto il Polesine ostacolando il traffico stradale. Alle 7 la visibilità era ridotta a pochi metri.

La regina degli zingari condannata a un'ammenda

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Elisa Jussi, la moglie quarantatreenne dell'ex re degli zingari Carlo Milano di Caraglio, attualmente in carcere con tre dei suoi figli per gravi reati, è stata condannata dal pretore di Dronero, dott. Squarciafichi, a pagare seimila lire di ammenda per non aver inviato una figlia a scuola. La donna, che è analfabeta, si è difesa sostenendo di essere sola con troppi figli a carico

Il processo stamane a Cuneo

Tre prostitute accusate da sessanta capifamiglia

Con il loro comportamento hanno scandalizzato un intero quartiere - Denunciate con una petizione al prefetto, al sindaco e al questore

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Comincia stamane in pretura il processo a tre mondane cuneesi, accusate da sessanta capifamiglia scandalizzati dal loro comportamento. Le imputate sono Rita Versieri, 27 anni, Lina Rio, di 31, e Maria Lombardo, di 36, tutt'e tre residenti in via S. Maria 3, un vecchio caseggiato nel popolare quartiere di piazza Virginio. Le tre donne debbono rispondere di invito al libertinaggio, linguaggio contrario alla pubblica decenza, schiamazzi notturni e bestemmie. La causa, già chiamata a ruolo un mese fa, era stata rinviata perché una delle imputate aveva dovuto sottoporsi proprio in quei giorni ad un intervento chirurgico.

Un rilevante numero di padri di famiglia, l'8 luglio dello scorso anno, si era rivolto con una petizione al prefetto, al sindaco e al questore perché ponessero fine all'ignobile commercio che si svolgeva da tempo sotto le loro finestre. Le indagini della questura portavano alla identificazione della Lombardo, della Versieri e della Rio.

Rita Versieri ha negato le bestemmie; per il resto si è così giustificata: «*Nella mia attività, se voglio fare affari, debbo restare sul marciapiede. Qualche volta si chiacchiera un po' vivacemente, ma nulla di eccezionale. Gli abitanti della zona spesso ci hanno inzuppate d'acqua; ci hanno persino lanciato contro bottiglie e altri oggetti*».

Maria Lombardo è stata più esplicita: «*Vivo di prostituzione e non sono in grado di esercitare un altro mestiere*». Lina Rio ha affermato invece di avere partecipato solo saltuariamente alle chiassate che hanno indignato la popolazione del vecchio quartiere. La Rio è anche l'unica che abbia promesso per l'avvenire di tenere un contegno più riservato.

Dei sessanta cittadini che avevano firmato l'esposto all'origine dell'odierno processo, solo cinque o sei verranno sentiti in udienza. Le accusate sono difese dagli avvocati Gemelli di Savigliano e Raviola di Cuneo.

g. d. m.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

BRONSON SUL SET DEL FILM «C'ERA UNA VOLTA IL WEST»

La fidanzata del «pistolero»

Charles Bronson, a Roma, si riposa sul set del film «C'era una volta il West» con la fidanzata Yill Irland

Dal 29 al 31 maggio

Marionette giapponesi al «Piccolo» di Milano

MILANO, venerdì sera.

L'antico teatro delle marionette giapponesi «Bunraku», che sarà dal 29 al 31 maggio a Milano, dopo lo straordinario successo riportato agli inizi del mese al «Théâtre des Nations» di Parigi, servirà a completare in un certo senso il discorso culturale aperto negli anni scorsi dalle antiche forme teatrali del «Noh» e del «Kabuki» proposto al pubblico italiano dalla «Kokusai Shinkokai», la società culturale giapponese.

Le marionette del «Bunraku», che agiranno sul palcoscenico del «Lirico» per iniziativa del «Piccolo Teatro di Milano», hanno una tradizione antichissima, codificata definitivamente verso la prima metà del '700 e rimasta da allora praticamente inalterata. Alte circa un metro, con i volti in preziosa porcellana e il corpo rivestito di sontuosi costumi, richiedono ognuna tre «animatori».

A Venezia per interpretare un film

Fred Astaire sulla Laguna festeggia sessantasei anni

Sarà il protagonista di un giallorosa intitolato «Mida ha fretta»

Nostro servizio particolare

Venezia, venerdì sera.

Fred Astaire è tornato a Venezia. Uno strano ritorno. Non c'era mai stato prima di adesso, oppure, per certi versi l'odierno suo impegno cinematografico ha per lui l'aria di ripetere qualcosa già avvenuto. Lo spettatore di una certa età e di buona memoria, ricorderà certamente il filiforme sorridente tiptapista americano di origine viennese nel film Top Hat, rimasto celebre in Italia dal 1935, anno della sua realizzazione, col titolo Cappello a cilindro.

L'attore lo interpretò con Ginger Rogers, la prima e la più celebre delle sue compagne di danza, in una linda Venezia da operetta ricostruita interamente in teatro di posa a Hollywood. V'era tutto: le gondole, i piccoli e tortuosi canali, la Laguna... Esattamente come oggi. Solo che oggi Astaire si ritrova con qualche annetto di più, sia pure ilare e agilissimo — sembra — come allora, inoltre in una Venezia un poco meno linda, sia pure più autentica, odorante salsedine e, di questi giorni, priva del tepore condizionato che può essere ottenuto all'interno di uno «studio».

Il film, diretto da Richard Carenna, s'intitola Midas Run: come dire «Mida ha fretta»... Né Carenna né Fred Astaire si sbottonano molto sul suo contenuto. Una cosa è certa: si tratta di un giallorosa, cui fa da sfondo la misteriosità della merlettata città dei Dogi. Non quindi un vero giallo ma una commedia appena venata di suspense. L'ultima spiaggia, il film di Kramer sull'apocalisse atomica che vide anni fa Fred Astaire nel ruolo di uno scienziato macerato dal dubbio di essere una delle pedine responsabili dell'annientamento della vita sul nostro pianeta, rimane dunque ancora l'unico film drammatico da lui interpretato.

A Venezia da un po', ormai, Fred proprio in Laguna ha compiuto il suo sessantaseiesimo compleanno. Sua partner di turno è Hanne Heywood, moglie del produttore di Midas Run, e più sufficientemente celebre, sembra, per avere posato senza veli davanti all'obiettivo di «Playboy». Si è girato all'interno di Palazzo Barbaro. Nel cortile grondante storici ricordi legati alle dorate vestigia della Serenissima, due splendide fanciulle ballavano in topless.

Piero Zanotto

Fred Astaire a Venezia

Il film del giorno

Spiritosi appunti (su una storia di giovani) di un regista polacco

IL VERGINE («Le départ») di Jerzy Skolimowski, con Jean-Pierre Léaud, Catherine Duport. Commedia in bianco e nero; nazionalità belga. (Cinema: Centrale).

Un incoraggiante «Orso d'oro» ha premiato l'anno scorso a Berlino questo film «giovane» del polacco Skolimowski, battente vessillo belga. Giovane il regista, non ancora trentenne; giovane il protagonista, quel Jean-Pierre Léaud tirato fuori bambino nei Quattrocento colpi di Truffaut e poi entrato nel giro di Godard.

Un giovanottello apprendista «coiffeur pour dames» al lavaggio delle chiome di stantie clienti preferisce lo sport, animato com'è dall'ambizione — o meglio dall'illusione — di diventare un pilota fuori classe di auto da corsa.

Aiutato da una vezzosa biondina, egli scova la fuori serie utile allo scopo; poi si distrae troppo con la ragazza, è soggiogato da lei nella voluttuosa intimità d'una stanza d'albergo: ma lo è in modo tale da definitivamente preferire alla fredda bellezza metallica d'una macchina fulminea quella calda pacata affettuosa d'una fanciulla innamorata.

Svelto, a volte spiritoso nella sua superficialità accattivante, il lavoretto soffre d'ingenue slegature, salta di palo in frasca, dà l'idea a tratti più d'un quadernetto di appunti che d'un testo organico. Ma il ritratto del protagonista è bene schizzato, la scelta ironica di certi pose è acuta; e la Duport è una gentile presenza. **a. v.**

Dove andiamo stasera

★ L'ORA DEL LUPO (in prima al Romano): è il 26° film di Ingmar Bergman; lo precisano anche le didascalie iniziali, aggiungendo che esso è tratto dal diario d'un pittore, Johan Borg, diventato pazzo (attore: Max von Sydow). Alma, la moglie di Borg (attrice: Liv Ullman), riferendosi al diario, comincia a vivere la storia in esso narrata. Johan e Alma formano una specie di coppia maledetta confinata in un'isola scandinava arida e ventosa. La donna è innamorata del marito in crisi: lo è così profondamente da averne voluto penetrare la follia e gli incubi tormentosi. Quando il mondo reale è sopraffatto da quello allucinato e fantastico è appunto «l'ora del lupo» che sta precisamente a indicare quella tra la notte e l'alba, quando gli uomini sono più tormentati dal terrore, assaliti dai fantasmi. Proprio perché dilaniato da questi fantasmi Johan scompare; Alma ne crederà la pazzia.

Western

★ KILLER ADIOS (in prima all'Ideal): avventuroso film a colori diretto, per una coproduzione italo-spagnola, da Primo Zeglio, marito di Paola Barbara che difatti, dopo lungo silenzio, riappare sullo schermo in una parte non principale. La vicenda, ambientata nel Far West, tratta d'un traffico di armi e di preziosi in cui è coinvolta una quantità di persone. Interprete maschile più in vista: Peter Lee Lawrence. Gli si affiancano Marisa Solinas, Rosalba Neri, Armando Calvo.

★ OGNUNO PER SE' (Reposi): cercatore d'oro trova la ricchezza ma perde gli amici. E' un western italiano accortamente realizzato in un clima di aspre tensioni drammatiche.

Commedie

★ INTRIGO A MONTECARLO (Vittoria): giovanotto intraprendente scopre a bordo d'un «yacht» le fila d'una organizzazione equivoca facente capo prima a uno, poi a un altro riccone farabutto. Sfugge a entrambi dopo varie disavventure.

★ GRAZIE ZIA (Doria): opera prima del giovane regista Salvatore Samperi, è un film «di protesta» nel quale le «contestazioni» d'obbligo si integrano con gli amori del protagonista (Lou Castel) con la bella zia (Lisa Gastoni).

Drammatici

★ IL MOSAICO DEL CRIMINE (Lux): storia d'un giovane che, drogato suo malgrado, si risveglia in una casa ignota sotto l'effetto degli allucinogeni e si crede autore dell'uccisione d'una ragazza trovata senza vita nel bagno. A colori.

★ LA SPOSA IN NERO (Gioiello): uccisole il marito sulle soglie del tempio dove s'era appena sposata, una donna vendicativa e implacabile non ha tregua fino a quando non avrà punito, l'uno dopo l'altro, l'autore dell'omicidio ed i suoi complici. Protagonista Jeanne Moreau.

★ UN KILLER PER SUA MAESTA' (Corso): re inglorionante per i cortigiani traffichini è fatto segno ad attentati plurimi. Ne esce, a Roma, per il rotto della cuffia mercé la destrezza d'un agente americano.

★ SATANIK (Nazionale): per virtù d'un filtro magico una strega diventa donna bellissima combinando guai prima agli altri poi a sé, e finendo male. Bella presenza di Magda Konopka (quando è bella).

Disegni animati

★ UN UOMO CHIAMATO FLINTSTONE (Astor): satira a colori degli agenti 007 affidata brioosamente ai divertenti protagonisti della serie televisiva «Gli antenati», cavernicoli spiritosi invischiati nella lotta a coltello contro un pluridelinquente megalomane.

Inchieste

★ EVA LA VERITA' SULL'AMORE (Ambrosio): nella scia di «Helga» un film che si serve, con digressioni e tatto, di casi drammatici e umani per esporre una specie di prontuario sul parto. Un'opera il cui rigore scientifico non è disgiunto da un partecipe fervore umano.

★ HELGA (Cristallo): il mistero del sesso non più tabù in un film-documentario tedesco realizzato secondo i noti canoni del cinema-verità. A colori.

Riedizioni

★ I DIECI COMANDAMENTI (Metropol): il film biblico a colori, diretto da Cecil De Mille nel 1957. Con Charlton Heston (Mosè), Yul Brynner, E. G. Robinson, A. Baxter, Y. De Carlo.

● MEFISTOFELE (Nuovo): nel nome di Boito si conclude la stagione lirica dell'Ente Regio con la presentazione dell'opera nella quale il musicista e librettista ha rielaborato liricamente il mito di Faust. Stasera la prima, diretta da Oliviero De Fabritiis, con le parti principali affidate a Jerome Hines (Mefistofele), Franco Tagliavini (Faust), Margherita Roberti (Margherita), Linda Vajna (Elena). Regia: Aldo Mirabella Vassallo; scene e costumi di Enzo Deho. I posti della «prima» (rinviata) sono validi questa sera. Le prenotazioni per la «seconda» serale saranno usufruibili venerdì 28, ultima rappresentazione della stagione.

● IL SALTO MORALE (Alfieri): Vaime, Terzoli e Marchesi sono gli autori di questa rivista musicale ambientata tra i personaggi e le trovate da circo equestre. Canzoni e «sketches» si alternano in una satira alla quale, con la «troupe» dei Medini prendono parte Sandro Massimini, Evelina Sironi.

● CONOSCETE MATILDE PELLISSERO? (Gobetti): spettacolo di canzoni e di evocazione del vecchio «varietà» ideato e realizzato, in nuova edizione, da Gipo Farassino. Con lui recitano e cantano Piero Cravignani, Lia Scutari, Pino Ruga, Tino Zerbini.

● GLI AMANTI TIMIDI (Ridotto del Romano): il «Teatro delle 10» e in un testo poco noto di Goldoni inscenato da M. Scaglione. Interpreti Franco Alpestre, Elena Magoia, G. Moretti, A. Bonasso.

● IL PALO E LA FRASCA (Piper Pluri Club): è il titolo di un «musical play» di Sergio Liberovici con Laura Coplio, Elvio Irato e il complesso dei Fantoma: un collage di una ventina di canzoni, molte inedite, su testi di Pavese, Mao, Büchner, Shakespeare ecc. ispirate o legate alla realtà quotidiana.

● FESTIVAL DEL CIRCO (piazza d'Armi): sotto il tendone di Darix Togni, artisti di quindici nazioni si disputano il Trofeo messo in palio. Emozioni e comicità. Ultima settimana.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 20,30 «prima» di «Mefistofele» di A. Boito. Direttore Oliviero De Fabritiis. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato. E' gradito l'abito da sera). I posti della «prima» sono validi questa sera, quelli della «seconda» serale martedì 28. Nel caso di impossibilità, è assicurato il rimborso.

Alfieri: questa sera ore 21,15 «Il salto morale» di Marchesi-Terzoli-Vaime. Vietato ai minori di anni 18.
Conservatorio: questa sera ore 21,15 Rudolf Serkin, pianista.
Piper Pluri Club: ore 21 «Il palo e la frasca» (musical) di Sergio Liberovici, con Irato, Coplio e i Fantoma.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Gli amanti timidi» di Goldoni.
Teatro Gobetti: ore 21,15 Gipo Farassino e il suo complesso presentano «Conoscete Matilde Pellissero?». Prenot. via Rossini 8, tel. 879.343; ore 9,30 - 13 e 15,30 - 19.

Alcione: Rivista Macini - Brina. Orari: 16,15 e 21,15.

1° Festival mondiale del Circo (piazza d'Armi): ore 16-21. Ult. 3 giorni.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon (Stati Uniti, 1959, minuti 125).

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.078). Al Florida (p. Solferino, 542.832): ore 21 Comici, Zu-Zu; canta Mirolo. Arlecchino: 21 Thomas e i Targets. Augustus: ore 21 I Ritmici. Castellino: 21 Roby e i Gentlemen. Faro Dancing: ore 21 Crotta's Seven. Gay Dance: 16,45-21 Due orchestre. Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri. Le Roi Dancing: 21 Spiros' Six. Piper Pluri Club (telef. 537.100): ore 21 I Fantoma. Trocadero: ore 21,15 Leo Bruni.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): I Rolf's 33. Moulin Rouge: 21,30 dancing. Spett. ore 23 e 1. Orch. Rance di Jacio. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Staile ed i Jo. Voom Voom (via Barge 10, telef. 331.040): Show Man Nicolas Nils.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Al Bagatelle Whisky a Gogo più Baby Night (fref. Pino, 984.213). Caprice (Sacchi 15, 531.528): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21. Whisky Notte (687.563): I Samurai.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva - La verità sull'amore» Sabine Betham, Franz Mahler, René Deltgen. Vietato 14. Orario: 14,50; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.
Astor: «Un uomo chiamato Flintstone», lungometraggio cartoni animati a colori, parlato in italiano.
Corso: «Un killer per Sua Maestà» con Kerwin Mathews, Marilù Tolo, Bruno Cremer, a colori.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Doria: «Grazie zia» Lisa Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Viet. 18. Or.: 14,20; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
Gioiello (tel. 500.760): «La sposa in nero» di Truffaut, con J. Moreau, J. C. Brialy, tech. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Ideal: «Killer adios» techn. scope, Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas.
Lux: «Il mosaico del crimine» con H. Guardino, B. Dillman, H. Lange, S. Saint James, technic. Vietato 14.
Metropol: «I 10 Comandamenti» in technicolor, C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson. Inizio film: 13,45; 17,30; 21,20.
Nazionale: «Satanik» tec. sc. Magda Konopka, L. Montini. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Ognuno per sé» con Van Heflin, Klaus Kinsky, Gilbert Roland, George Hilton, in technicolor, scope.
Romano: «L'ora del lupo» con Max von Sydow, Liv Ullman. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Intrigo a Montecarlo» con R. Wagner, P. Lawford, L. Albright, W. Pidgeon, Jill St. John, technic.

Ariston: «Si salvi chi può» con Louis de Funès, in technicolor.
Arlecchino: «Banditi a Milano» in technicolor, scope, con G. M. Volonté, T. Milian, M. Lee.
Augustus: «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, Ernest Borgnine, Robert Ryan, metrocolor. Vietato 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Capitol: «Impiccalo più in alto» Clint Eastwood, Inger Stevens, tech.
Torino: «Il pianeta delle scimmie» C. Heston, R. Mc Dowall, M. Evans, K. Hunter, technic. Apert. ore 10.

Centrale-Essai (t. 540.110): «Le départ» (Il vergine) Jean-Pierre Léaud. Primo premio Orso d'oro Festival Berlino 1967. Apertura ore 10.

Alessandra: «Amare per vivere» tech. M. F. Boyer, F. Vaneck. Viet. 18.
Coliseum: «I dolci vizi della casta Susanna» M. Marshall, F. Petit, H. Leipnitz, T. Tordey, eastmancolor. Vietato ai minori di anni 18.
Faro: «Diabolik» technicolor, con John Phillip Law, Marisa Mell.

Fiamma: «Indovina chi viene a cena?» technicolor, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, S. Poitier.
Hollywood: «2 croci a Danger Pass» Anthony Freeman, techn. sc. Prima visione Torino. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, col. Viet. 18.
Mettel: «Maldicesa» techn. Patrick O'Neal, D. Pleasence. Vietato 14.
Massimo: «Il sergente Ryker» techn. Lee Marvin, Vera Miles.
Orfeo: «Il sesso degli angeli» techn. scope, B. De Vries, R. Oester. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,30.
Principe: «Diabolik» colori, Michel Piccoli, M. Mell, J. P. Law.
Statuto: «Italian Secret Service» in techn. scope, N. Manfredi, G. Moll.

Adriano: «Orgoglio e passione» techn. S. Loren, C. Grant, F. Sinatra.
Alcione: «Gringo getta il fucile» technicolor, scope, e Rivista Macini - Brina. Orario 16,15 e 21,15.
Alpi: «L'oro del mondo» (1^a visione) R. Power, F. Franchi, C. Ingrassia, Al Bano, in technicolor.
Regina: «Little Rita nel West» con R. Pavone, T. Hill, T. Reno, techn.

Milano: «Riderà» Little Tony, e «Rose rosse per Angelica» col. Ap. 10.
Olimpia: «Gli uomini dal passo pesante», in technicolor.
Po: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) techn. Franchi e Ingrassia.
P. Nuovo: «New York chiama Superdrago» colori, e «L'avventuriero della Tortuga» Madison, col. A. 10.

Dalla Rosa: «I Comancheros» technicolor, con John Wayne, Lee Marvin.
Giardino: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» technicolor, scope, Catherine Spaak, H. Bonnet.
Mirafiori: «Gungala, la vergine della giungla» technicolor, con Kitty Swan, L. Vertz. Vietato minori anni 14.
Vinzaglio: «Angelica e il Gran Sultano» technicolor, scope, Michèle Mercier, R. Hossein, J. C. Pascal.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Le schiave esistono ancora» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Aspidea: «Il commissario non perdona» techn. G. Barray, P. Viterbo.
Effesse: «Il dolce corpo di Deborah» technic. scope, C. Baker, J. Sorel.
S. Paolo: «I cannoni di Navarone» techn. scope. G. Peck, A. Quinn.

Artisti: «Appuntamento vergine» techn. scope, Romina Power, D. Rocca.
Belgio: «Oggi a me, domani a te» in technicolor.
Corallo: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis De Funès, in technicolor.
Eridano: «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, technic. scope.
Grosso: «Killer Kid» technicolor.
V. Veneto: «3 pistole per un massacro» tech. sc. Hunter, E. M. Salerno.

Astra: «Il dolce corpo di Deborah» tech. scope, C. Baker, J. Sorel.
Bernini: «Per il re e per la patria» di J. Losey, con D. Bogarde, Courtenay.
Elios: «Poker di pistole» George Hilton, A. Incontrera, colori.
Esedra: «Il lungo, il corto, il gatto» Franchi, Ingrassia, scope.
Massaua: «I dolci vizi della casta Susanna» M. Marshall, F. Petit, technicolor, scope. Vietato 18.
Odeon (tel. 773.582): «La pupa» M. Mercier. Viet. 18. Solo per oggi.
Stars: «I cannoni di Navarone» G. Peck, D. Niven, A. Quinn, sc. col.

Adua: «Un alibi per l'assassino» technicolor, Tony Curtis.
Arsi: «La tua pelle o la mia» Frank Sinatra, C. Walker, col. sc.
Aurora: «Doppia bersaglio» con Yul Brynner, colori. Apertura 15,30.
Brescia: «Brutti di notte» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor scope.
Maier: «Gli occhi della notte» tech. A. Hepburn, R. Crenna. Viet. 14.
Nord: «Vado, l'ammazzo e torno» scope, colori, George Hilton.
Nuova Perino: «Escalation» E. Auger, G. Ferzetti, colori. Vietato 18.
Oriente: «Regina dei vichinghi» colori. D. Murray. Vietato 14.
Palermo: «I tre affari del signor Duveen» tec. sc. L. de Funès, M. Darc.
Sociale: «Tutto per tutto» techn. Mark Damon, John Ireland.
Zenit: «Segretissimo» techn. scope, G. Scott, M. Kalopka.

Cabiria: «Tutti i mercoledì» Jane Fonda, D. Jones, technicolor.
Conciliazione: «Piano piano non t'agitare» Tony Curtis, Claudia Cardinale, S. Tate, techniscope.
Cuore (Nizza 56): «Comandante Robin Crusoe» W. Disney, tec. Ap. 15.
Fiore (c. Moncalieri 241): «Barbieri di Siviglia» tech. Franchi, Ingrassia.
Ghigne: «Il gladiatore che sfidò l'impero» M. Hargitay, J. Greci, tec.
Italia: «James Bond 007 Casino Royale» tech. sc. U. Andress, Sellers.
Piemonte: «Riflessi in un occhio d'oro» E. Taylor, Brando. V. 18.
S. Carlo: «7 pistole per Gringo» G. Landry, D. Harrison, technic.
Spezia: «Pecos è qui, prega e muori» tec. sc. R. Woods. Apert. ore 15.

Diana: «La più bella coppia del mondo» tech. Chiari, Celentano, Pavone.
Dora: «L'ora delle pistole» James Garner, Robert Ryan, technicolor.
Roma: «Questi fantasmi» colori, Vittorio Gassman, Sophia Loren.

Alba: «Come imparammo l'esercito» tech. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
Ambra: «Dalle Ardenne all'inferno» G. M. Volonté, L. Gastoni, colori.
Apollo: «Caroline Chérie» tech. sc. F. Anglade, C. Aznavour. Viet. 18.
Eden: «Nick mano fredda» sc. tech. P. Newman, J. Van Fleet. Viet. 14.
Lucento: «Dalle Ardenne all'inferno» techn. sc. F. Stafford, D. Bianchi.
Lutrario: «Riflessi in un occhio d'oro» sc. tech. E. Taylor, M. Brando. V. 18.
Splendor: «Le grandi vacanze» tech. scope, Louis de Funès, M. Kelly, segue «Tom e Jerry» colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Maior, Reposi, V. Veneto - Festival del Circo (30% alle casse) - Palazzo dello Sport (Gone: ridotti all'Enal per stasera).

Abbinati due singolari festival

Arlecchini a braccetto (in luglio a San Pellegrino) [illegible] i grandi giocolieri

S. Pellegrino, venerdì [illegible].

Il V Festival internazionale [illegible] Giocolieri lascerà eccezionalmente la sua sede originaria [illegible] Bergamo, [illegible] città che [illegible] i resti di Enrico Rastelli (maestro ancora insuperato della giocoleria mondiale, al quale lo stesso Festival è dedicato) per spostarsi a San Pellegrino il 13 e il [illegible] luglio: uno spostamento di pochi chilometri, dopo tutto. In compenso sarà abbinato al Festival di Arlecchino, giunto alla seconda edizione. La prima, nel '66, fu vinta [illegible] Ferruccio Soleri, del Piccolo Teatro di Milano.

I [illegible] della giocoleria mondiale andranno così sottobraccio agli arlecchini, tornati nella nativa valle Brembana. Festa grossa nella [illegible] di Oneta, dove esiste [illegible] « casa [illegible] Arlecchino ». [illegible] ancora solida costruzione di pietra, con portale e finestre a [illegible] acuto, che sembra risalire al secolo XIII. Un affresco dipinto sulla scalea d'ingresso reca le tracce di un uomo che brandisce una specie di clava. Sotto vi è [illegible] leggenda « Chi [illegible] è [illegible] cortesia — [illegible] intrapi in chasa mia — [illegible] verrete che dago del me baston ».

Un riconoscimento per [illegible] la memoria del giocoliere Martini è allo studio [illegible] parte dell'organizzatore Pino Correnti. Davico Martini è morto nell'aprile scorso a Savona mentre aiutava i compagni a smontare lo chapiteau [illegible] circo Darix Togni. [illegible] [illegible] anno [illegible] era classificato al Festival internazionale dei Giocolieri al secondo posto, primo fra gli europei, meritando la grande coppa del ministero dello Spettacolo. E' stata invitata anche [illegible] vedova, la bellissima equilibrista Cristiana Bottinelli, in arte Yuma.

G. Rivarola

La bella di Stoccolma

Barbara Nordkvist, giovanissima stellina svedese, è « Miss Stoccolma » [illegible] il 1968

QUESTA SERA ALLA TV

[illegible] scelta [illegible] programmi sui [illegible] canali

«Giallo» per il Primo Yves Montand sul Secondo

Dopo la « Tribuna elettorale » va in onda un telefilm della serie « Lotta senza quartiere » - [illegible] Il celebre chansonnier negli « Incontri » - Viva la gente!

[illegible] televisiva [illegible] molto promettente, impoverita sul Primo dalla protratta latitanza del rotocalco d'attualità, assente da ormai tre settimane e sul Secondo dall'ingloriosa scomparsa del teleromanzo giallo. Il programma del Nazionale prevede [illegible] chiesta interpartitica sull'esito del voto di domenica scorsa, seguita [illegible] solito telefilm poliziesco-giudiziario. Il canale-bis [illegible] il ritratto al naturale [illegible] un popolare cantante [illegible] attore e quindi un concerto registrato.

Alle 21, sul Nazionale, *Tribuna elettorale*, conclude il [illegible] [illegible] [illegible] aperto nel marzo [illegible] [illegible] ministro Taviani e proseguito [illegible] dibattiti, comizi e conferenze-stampa, fino all'antivigilia della consultazione. La rubrica politica curata [illegible] Jader Jacobelli ha invitato stasera gli esponenti di tutti i partiti partecipanti alla campagna ad un dibattito sui risultati del voto per la [illegible] legislatura repubblicana.

* *

Alle 22 va in onda un altro telefilm [illegible] serie gangsteristica *Lotta* [illegible] *quartiere*, imperniata sulla lodevole [illegible] denzione dell'avvocato Cain, già al [illegible] della malavita e ora convertito alla causa della legge [illegible] quale è il più tenace assertore e paladino.

L'episodio [illegible] stasera si intitola *Traffico d'oro* il che non lascia dubbi sul settore prescelto per l'opera [illegible] moralizzazione. [illegible] malvagio di turno è tale Karl Bigger, [illegible] merciante di gioielli-fantasia divenuto complice [illegible] [illegible] *ster* Condon nel contrabbando dei preziosi.

* *

Sul Secondo, alle 21,15 la rubrica *Incontri 1968* curata da [illegible] Favero propone un servizio di Sergio Spina *Un'ora con Yves Montand: il salario del successo*. Il titolo di questo primo piano del noto *chansonnier* ed attore italo-francese, nato nel 1921 a Monsummano e denunciato all'ufficio di Stato civile [illegible] il nome [illegible] Livio Livi, è parafrasato [illegible] quello [illegible] uno dei suoi film più famosi, « [illegible] salaire de la peur », di Clouzot, divenuto « [illegible] venduto » [illegible] versione italiana. Questa pellicola che [illegible] diede di colpo notorietà internazionale [illegible] 1953 non era [illegible] la prima [illegible] battesimo cinematografico risale infatti al [illegible] quando Marcel Carné, per consiglio [illegible] Prévert, lo scelse per un ruolo destinato in origine a Jean Gabin in « Les portes [illegible] [illegible] [illegible] » (« Mentre Parigi dorme ») [illegible] [illegible] all'improvviso defezionato; poiché proveniva dal *music hall* [illegible] pensò di farlo anche cantare: il film fu un fiasco, sia sul piano artistico che su quello commerciale, [illegible] aveva squarci assai belli e la [illegible] dell'improvvisato attore fu in complesso positiva.

Montand fu scritturato per altri film, quasi sempre [illegible] [illegible], come « Souvenirs perdus » (Ricordi perduti) prima che ci si convincesse che il pubblico lo apprezzava anche se [illegible] limitava a recitare, mettendo [illegible] luce un notevolissimo temperamento. Solo più tardi [illegible] consacrato divo di classe internazionale [illegible] [illegible] i suoi film [illegible] si contano: da « La legge » a « La grande strada azzurra », girati in Italia, a « Facciamo l'amore » ad Hollywood, come *partner* [illegible] Marilyn Monroe ad « Aimez [illegible] Brahms? », « La guerra è finita », « Vivere per vivere », « Grand Prix ».

Yves Montand

Che cosa dirà di [illegible] Yves Montand, della sua carriera, della sua vita e delle [illegible] [illegible] zoni (alle quali è rimasto fedele anche se i suoi *recital* si fanno sempre più rari) [illegible] è facile prevedere. Tra i [illegible] [illegible] intervistare [illegible] immensamente più «difficile» di un uomo di Stato e [illegible] niuta [illegible] il giornalista, [illegible] se lo si prende per il [illegible] verso è simpaticissimo. Speriamo [illegible] la [illegible] sia riuscita.

* *

Completa i programmi alle 22,15 [illegible] *la gente*, un concerto vocale e strumentale ripreso tempo [illegible] [illegible] Teatro Comunale [illegible] Firenze e poi tenuto in frigorifero come i surgelati.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: « Il mondo che vive »
13 —: Circolo [illegible] genitori
13,30: Telegiornale del mattino
15,30: Giro d'Italia, tappa Alba-Sanremo
17 —: Lanterna magica
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: TV dei ragazzi (Telefilm: Visita allo zoo)
18,45: Concerto della pianista Dora Musumeci
19,15: Sapere: « La via del Cristo »
19,45: Sport - Cronache italiane
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Tribuna elettorale, inchiesta tra i partiti
22 —: Lotta senza quartiere: « Traffico d'oro », telefilm
23 —: Telegiornale della notte

Secondo Canale

17 —: Italia-Pr. di Monaco, di tennis, da Biella (Coppa Davis)
18,30: Sapere, corso di inglese
21 —: Telegiornale
21,15: Incontri: « Yves Montand, il salario [illegible] successo »
22,15: Viva la gente, spettacolo di folclore americano

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,10: Telegiornale; 19,20: Canada; 19,50: Il punto; 20,30: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21: Moda.

I P[illegible] [illegible] [illegible]

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Comiche; 13,30: Telegiornale; [illegible]: Tennis; 15,15: Giro d'Italia; 17: Gioco; 17,30: Telegiornale; 17,45: Chissà chi lo sa?; 18,45: Laboratorio delle tempeste; [illegible]: Tempo dello spirito; 19,45: Sport - Cronache del lavoro; 20,30: Telegiornale; 21: Non cantare spara; 22,15: Panorama economico; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 16,55: Italia-Inghilterra, di calcio; 18,45: Sapere; 21: Telegiornale; 21,15: La prova; 21,50: Vetrina di « Un [illegible] per l'estate ».

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

13,00 Giornale radio - 51° Giro d'Italia
13,25 Ponte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Un disco per l'estate
15,00 Giornale [illegible]
15,10 Zibaldone italiano - II parte
15,45 Ultimissime a 45 giri
16,00 Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi
16,30 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,05 Interpreti a confronto
17,10 Tribuna dei giovani
18,10 Cinque minuti di inglese
18,30 Per voi [illegible] vani
19,15 « Il tulipano nero ». Romanzo
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,25 « Orlando furioso » raccontato da Italo Calvino. 19°. Magnanimità di Bradamante
21,00 Tribuna elettorale a cura di J. Jacobelli
22,[illegible] Concerto sinfonico diretto [illegible] Zubin Mehta. Orchestra Sinf. di Roma della Rai. Musiche [illegible] Mahler e Debussy. Al termine: Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

[illegible] Hit Parade
13,30 Giornale [illegible]
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-[illegible]
14,30 Giornale radio
15,00 [illegible] a 45 giri
15,15 Grandi pianisti: Alfred Cortot. Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio. Tra le 15,45 e le 16,45: 51° Giro d'Italia
15,31 Tre minuti per te, a cura di P. V. Rotondi
16,00 Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Le canzoni di « Non cantare, spara »
17,10 Pomeridiana. Nell'interv. (ore 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Le piace il classico?, quiz di [illegible] serie
19,30 Radiosera - Sette arti - Si Giro d'Italia
20,00 Punto e virgola
20,11 Teatro stasera
20,35 Passaporto
21,10 La [illegible] dei lavoratori
21,20 Novità discografiche francesi
21,30 Giornale radio
22,10 Al tempo della grande guerra: motivi popolari
[illegible] Giornale [illegible]

TERZO

13,10 Concerto sinfonico. Solista Zara Nelsova
14,30 Concerto operistico. Tenore G. Bergonzi
15,05 S. Prokofiev: Quintetto in sol min. op. 39
15,30 Beethoven: Missa solemnis in re maggiore op. 123 per soli, coro e orchestra
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,30 Corso di lingua inglese
17,40 P. Locatelli: Concerto in fa magg. op. 1 n. 1
18,00 Notizie [illegible] Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Smetana, Grieg, Richard Strauss
20,30 Cos'è la cibernetica
21,00 Il terremoto di Lisbona del 1755
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
23,05 Rivista

IL « MEGLIO » DELLA RADIO

Al celebre direttore indiano Zubin Mehta è stata affidata « La sinfonia n. 1 » (« Il Titano ») di Gustav Mahler nel concerto che va in onda alle 20,15 sul Nazionale. La prima sinfonia si connette strettamente alle tre successive che costituiscono la trilogia del « Corno magico del fanciullo », dal titolo di una raccolta poetica alla quale il musicista boemo si è costantemente ispirato nel corso della sua esperienza artistica.

In [illegible] [illegible] [illegible] i giovani

Al Bano canterà [illegible] sigla [illegible] Theodorakis

ROMA, venerdì sera.

Miki Theodorakis — l'autore dell'indimenticabile « Zorba », caro ai giovani di tutto il mondo — ha scritto la musica de « Il ragazzo che sorride », che ascolteremo all'inizio ed alla [illegible] di ogni puntata di « Europa giovane ». La [illegible] nota ed attesissima trasmissione [illegible] Giampaolo Cresci si articola in tredici puntate, che saranno programmate, ogni sabato, a partire dal [illegible] giugno, [illegible] 21,15 sul primo canale televisivo. « Europa giovane » [illegible] propone di far conoscere, in [illegible] non superficiale, il mondo dei giovani.

Varie « troupes » [illegible] [illegible] stanno girando, da mesi, fra Amburgo, Amsterdam, Bruxelles, Berlino, Bonn, Londra, Marsiglia, Pa[illegible] ecc. a riprendere luoghi frequentati specialmente da ragazzi ed a sottoporre a lo[illegible] — studenti, neolaureati, operai, contadini, giovani [illegible] — significativi [illegible] riguardanti fatti, problemi e speranze comuni.

I filmati della trasmissione [illegible] « girati » [illegible] in vista del prossimo [illegible] del colore: « Europa giovane » [illegible] [illegible] riprogrammata [illegible] entrerà in uso [illegible] tv a colori.

Alla stesura dei testi ed alla [illegible] e commento dei quesiti, è [illegible] sta una redazione che, insieme ad un comitato [illegible] collaboratori, sta da tempo lavorando. Nella prima, fra gli altri, ci [illegible] Giampiero Raveggi, Bruno Modugno, Ro[illegible] Cadringher; fra i collaboratori, Gigi Ghirotti e Alberto Cavallari, insieme con altri fra i più noti nomi del giornalismo italiano. La canzone « Il [illegible] che sorride » — [illegible] quale, facile previsione, diventerà in breve un successo internazionale — è cantata [illegible] [illegible] Bano.

I [illegible] [illegible] [illegible]

o. r.

SI CONCLUDE LA STAGIONE DELL'UNIONE MUSICALE

Il pianista Serkin stasera al Conservatorio [illegible] l'«Appassionata»

Il concertista boemo eseguirà anche musiche [illegible] Schubert e di Brahms

Da vari decenni il pianista boemo Rudolf Serkin (1903) s'è felicemente inserito nella vita musicale torinese. C'è chi lo ricorda giovanissimo ancora, quando, in un magnifico duo col grande violinista A. Busch, seppe acquistarsi particolari simpatie per [illegible] sua musicalità intima, delicata e sensibile; c'è poi chi lo ricorda nell'immediato dopoguerra, alquanto « americanizzato », [illegible] tendente a sonorità e ad effetti tipici di altri ambienti e [illegible] altro pubblico; c'è infine chi lo ricorda più recentemente, [illegible] un più equilibrato magistero ed un raro dominio espressivo. Per questo vivo è l'interesse per [illegible] concerto che Serkin darà questa [illegible] [illegible] Conservatorio, come chiusura dell'annuale attività dell'Unione Musicale.

Il programma si inizia con una [illegible] quelle sonate di Schubert che, rimaste trascurate per quasi un secolo, sembrano ora sollecitare particolarmente il lavoro dei pianisti e [illegible] pubblico: è la Sonata in [illegible] magg. op. 120, dove il tema iniziale dell'« Allegro moderato », pare echeggiare uno di quei gioiosi canti [illegible] marcia, che i giovani tedeschi [illegible] innalzare nelle loro passeggiate tra [illegible] ampie foreste; l'« Andante » è un'amabile « rêverie »: e l'« Allegro » finale è ricco [illegible] impulsi ritmici.

Nell'Appassionata di Beethoven, nota a Torino per le numerosissime interpretazioni dei più grandi pianisti, Serkin avrà la possibilità di affermare [illegible] sua personalità. La serata infine si chiuderà con le 25 Variazioni e [illegible] su un [illegible] di Haendel [illegible] 24. In [illegible] Brahms dispiegò [illegible] solo tutto il suo magistero pianistico e compositivo, ma anche [illegible] ricchezza della sua fantasia elaboratrice

l. c.

SPORT **Da Alba a Sanremo attraverso il Colle di Nava**

Il Giro si trasferisce in Riviera

La corsa sta mantenendo le promesse: tutti i giorni c'è lotta

Dancelli deciso a difendere i quattro minuti di vantaggio

Il bresciano ieri ha tolto la maglia rosa a Merckx - Vorrebbe arrivare nella sua città con le insegne del primato - Ma gli assi han dimostrato di non rinunciare agli attacchi

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, venerdì sera.

Il Giro d'Italia sta mantenendo le promesse. Si era detto, in sede di presentazione della corsa, che le caratteristiche del tracciato e le buone disposizioni dei principali protagonisti avrebbero garantito alla massima corsa a tappe italiana un alto livello agonistico sin dai primissimi giorni. Tre tappe sono passate, dal momento del «via» da Campione all'arrivo di ieri ad Alba, tre giornate delle ventidue complessive sono andate all'archivio, ed il giudizio del commentatore su questi primi episodi non può che essere positivo: dalla vittoria di Merckx a Novara, alla riscossa di Motta a Saint Vincent, per finire col «colpo di mano» operato ieri da Michele Dancelli che si è impadronito della maglia rosa, per tre giorni non v'è stato altro che uno scoppiettare di battaglie piccole e meno piccole, con i protagonisti più attesi sempre pronti a contendersi le redini della corsa.

Ieri, nella velocissima St-Vincent - Alba, Michele Dancelli è stato indiscutibilmente il più animoso, il più deciso fra i protagonisti. Il bresciano aveva fiutato il momento favorevole, il percorso, né troppo lungo né troppo difficile, si prestava all'offensiva, col duplice obiettivo del successo di tappa e dell'eventuale conquista del primato. Dancelli aveva captato — le notizie, nell'ambiente dei corridori si diffondono più facilmente di quel che si creda — l'eco di certi malumori nel «clan» della Faema. Il modo spericolato con cui, ad onta delle promesse verbali, Eddy Merckx s'era [illegible] personalmente in difesa del suo primato in classifica, aveva destato qualche preoccupazione nell'ambiente della squadra di Giacotto. Specialmente Adorni aveva manifestato al direttore sportivo Vigna, e allo stesso Merckx, la sua convinzione che non fosse ancora il momento di sprecare energie per difendere il primato, che fosse invece opportuno cogliere la prima occasione per lasciare ad altri il peso della maglia rosa.

Dancelli, che è un abbonato alle «maglie rosa» di passaggio, ha avuto la netta sensazione che l'uomo che avesse osato attaccare Merckx sul percorso dalla Val d'Aosta alle Langhe, avrebbe potuto approfittare della calcolata rilassatezza del campione del mondo e delle sue «guardie bianco-rosse». Il meno disposto a questa temporanea «resa» era forse lo stesso fuoriclasse belga, a cui non si addice, per temperamento, il calcolo di rinunciare a qualcosa che gli appartiene senza cercare di difenderlo. Le circostanze hanno però favorito Dancelli ed i suoi coraggiosi disegni. Merckx ha forato due volte, la prima subito all'inizio della tappa, la seconda poco prima di Castellamonte. Da questo secondo incidente ha preso l'avvio l'azione di sorpresa di Dancelli, fiancheggiato da una pattuglia di altri cinque corridori tra i quali Marino Basso si è prodigato generosamente in appoggio al leader della Pepsi Cola, sperando di averne in cambio — questi appunto erano gli accordi — un adeguato appoggio al momento della volata.

Sul traguardo di Alba invece il belga Reybroeck, che non aveva collaborato alla fuga, ligio al suo dovere di gregario di Merckx, ha beffato le speranze del velocista veneto, costretto a rinviare ancora una volta l'appuntamento con una vittoria di tappa. Dancelli comunque, grazie all'aiuto di Basso, aveva raggiunto il suo obiettivo.

Il Giro dunque lascia oggi il Piemonte, con Dancelli in maglia rosa, per trasferirsi per due giorni in Liguria e rientrare poi domenica in terra piemontese, ad Alessandria. Il margine di vantaggio del ciclista bresciano è rilevante: oltre quattro minuti su Merckx, Motta e gli altri favoriti. Si va a Sanremo ad [illegible] percorso di 162 chilometri, che attraversa le Langhe scendendo a Ceva dal Passo della Bossola e sbucando in Liguria attraverso il Colle di Nava ed il San Bartolomeo, è sufficientemente impegnativo, tale da provocar altre sorprese.

Gli assi, che si sono sfidati apertamente sin dal primo giorno, non intendono rinunciare alle occasioni che il tracciato offre quotidianamente per punzecchiarsi, per rubarsi qualche secondo, per cercare la sorpresa. Da Alba a Sanremo possono succedere poche o molte cose, ma non v'è da credere che Michelino Dancelli si rassegni ad essere la maglia rosa di un giorno. Il bresciano vuole portare il primato nella sua città, il margine di quattro minuti e la decisione che egli porrà nel difenderlo costituiscono quindi una certa garanzia che, almeno per quanto riguarda la Maglia rosa, assai difficilmente le cose potranno cambiare.

Gianni Pignata

Dancelli (a sinistra) in azione al passaggio dei fuggitivi da Moncalieri (Foto Moisio)

Gimondi: «No» alle polemiche

Segue fedelmente il suo piano evitando ogni possibilità di contrasto

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA, venerdì sera.

Felice Gimondi alla finestra. Il ciclista bergamasco in queste prime fasi del Giro d'Italia è stato più costretto a difendersi che ad attaccare. Il suo temperamento, il suo modo di correre la sua tempra di «regolarista», lo portano a non forzare mai prima del tempo, a guardarsi ben d'attorno prima di agire, a lasciare che gli altri si sfoghino, se lo vogliono, limitandosi a ridurre al minimo indispensabile le conseguenze delle iniziative altrui. Ha perso tre secondi nella prima tappa, ne ha ceduti a Merckx altri sei nello "sprint" sulla salitella finale di St-Vincent, ma sorride, quando gli si parla di insignificanti battute a vuoto: «Il Giro — dice Gimondi — non si deciderà per questi pochi secondi. La storia è ancora lunga per arrivare a Napoli...».

Gimondi insomma ha il suo piano e lo segue fedelmente: controllare gli altri, scrutare in viso i suoi avversari almeno per qualche giorno, passare all'azione diretta solo quando sarà venuto il momento, non prima. Per questo è sereno, tranquillo, schivo delle polemiche, presente in corsa ma assente dalle discussioni, quando si tenta di trascinarlo a parlare di argomenti poco simpatici, che possono acuire contrasti che attualmente non esistono.

Dopo l'arrivo a St-Vincent e ancora ieri mattina, prima della partenza per Alba, qualcuno ha tentato di aizzarlo, di accendere la miccia della polemica, parlandogli di una presunta alleanza tra Motta e Merckx ai suoi danni. Felice ha risposto sorridendo, senza scaldarsi, ha detto che se il campione del mondo e Motta si fossero aiutati vicendevolmente nel momento in cui lui, Gimondi, era lievemente staccato, avrebbero fatto appena bene. «Alleanze del genere — ha detto Felice — nascono e si esauriscono rapidamente, poiché sono legate alla occasionale coincidenza di interessi fra i corridori. Se un giorno fosse in ritardo Merckx, non esiterei a collaborare con Motta per staccare definitivamente il belga. E questo non vorrebbe certamente dire che io e Gianni rinunciamo a proseguire poi il duello diretto fra noi».

Un discorso improntato al buon senso, di un corridore che nel buon senso, nella calma, nella correttezza, ha le sue doti umane più rilevanti. Gimondi le polemiche per ora le lascia agli altri, le respinge sorridendo e sta alla finestra...

g. pig.

Classifica generale

1) Dancelli in 11 h 53'08"; 2) Merckx a 4'03"; 3) Motta a 4'09"; 4) Maurer a 4'10"; 5) Van Neste a 4'11" e Delisle stesso tempo; 7) Gimondi a 4'12", Haast e Zilioli stesso tempo; 10) Jimenez a 4'13"; 14) Balmamion a 4'15"; 18) Adorni a 4'17"; 23) Bitossi a 4'21".

[illegible]

La tv trasmetterà in cronaca diretta le fasi finali della quarta tappa, Alba-Sanremo di km. 162, con inizio alle ore 15,40 sul programma nazionale. Al termine andrà in onda, come al solito, la rubrica «Processo alla tappa».

Alla radio, collegamento diretto dalle 15,30 alle 17 (secondo programma) per la cronaca delle fasi finali e dell'arrivo. Alle 19,30 (secondo programma): collegamento con la sede di tappa per commenti e interviste.

Conquistata dai rossoneri la Coppa delle Coppe

Un altro alloro per il Milan

DAL NOSTRO INVIATO

Rotterdam, venerdì sera.

La prima considerazione che viene da fare dopo la vittoria riportata dal Milan nella finalissima della Coppa dei vincitori delle Coppe, a Rotterdam, è una considerazione piacevole. Nel senso che non vi è stata nessuna dimostrazione pubblicitaria di quelle che purtroppo sono diventate solite nel calcio nostro, dimostrazioni cioè che alla lunga non servono ad altro che ad un tecnico per cercare di guadagnare più soldi che può. Qui, dopo la vittoria ottenuta in modo così semplice come stiamo per dire, quello che ha colpito gli italiani presenti è stata un'ondata di soddisfazione e nello stesso tempo quasi di commozione.

Quello che occorre dire è che la vittoria è stata molto più semplice di quanto c'era da ritenere. E per questo anche molto più persuasiva. Raramente si è vista una squadra italiana operare con tanto discernimento tattico come in questa occasione. La squadra nella prima mezz'ora ha vinto la partita col suo [illegible]

In quella prima mezz'ora i milanesi hanno giocato in tono veramente persuasivo e il vecchio Hamrin, che non si ritiene tante volte più in grado di sopportare gravi fatiche, ha da solo risolto tutta la situazione in meno di venti minuti. Le sue due reti sono state magistrali. La prima è stata determinata da tutta una serie di passaggi di suoi compagni, e principalmente di Sormani, che lo hanno lasciato libero, e lo svedese ha visto con la coda dell'occhio la situazione favorevole che si presentava e da sei-sette metri di distanza ne ha approfittato battendo magistralmente il portiere germanico. La seconda è stata una vera prodezza personale perché egli ha battuto, nella sua corsa seguita ad una rimessa in campo, due o tre avversari consecutivamente e ha terminato con un tiro che più preciso non poteva essere.

Ottenuto questo successo, la squadra si è limitata a controllare il gioco. Essa ha fatto retrocedere di quanto era necessario tanto Rivera quanto Lodetti, i due uomini che quando funzionano a dovere nella squadra milanista ne garantiscono il successo, e da allora non s'è quasi più avuto timore che la squadra italiana perdesse il vantaggio che aveva conquistato.

Vittorio Pozzo

Sormani dopo il primo goal

Under 23 a Trieste

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE, venerdì sera.

I giovani calciatori della nazionale azzurra «Under 23» stamane sono scesi sul campo di Trieste per l'ultimo allenamento in vista della partita di domani contro la rappresentativa inglese. Valcareggi ha limitato il lavoro a qualche esercitazione atletica e ad una breve partita a ranghi ridotti. Al termine ha comunicato la formazione.

Per il confronto con i bianchi d'Inghilterra rimane ancora il dubbio su chi giocherà in porta. Tutto il resto è deciso. Vecchi o Cipollini; Roversi, Fasetti; Montefusco, Cresci, Ferrante; Gori, Vieri, Anastasi, Merlo, Riva. Come riserve sono a disposizione, oltre ad un portiere, Borghi, Rovetta, Gregori e Savoldi.

La partita servirà da «passerella» delle nostre forze giovanili, e poiché siamo in piena campagna acquisti e vendite è facile pensare che dirigenti e tecnici di tutta Italia verranno domani a Trieste per controllare direttamente la situazione.

Valcareggi ha informato che Riva e Anastasi saranno a disposizione della nazionale A per la partita di finale del campionato d'Europa per nazioni. Ed è anche certo che la gara di domani pomeriggio di Trieste tra l'Italia e l'Inghilterra sarà trasmessa per tv.

La comitiva inglese è giunta in serata a Trieste dopo un volo diretto Londra-Venezia e un percorso in pullman da Venezia alla città giuliana. L'allenatore Nicholson ha portato con sé quali giocatori: i portieri Springett e Jones; i terzini Badger, Wright e Shaw; i mediani Todd, Harris, Kendall, Stephenson e Doll; e gli attaccanti Summerls, Royle, Chivas, Baldwin, Simmons e Birchenall. Mancano quattro giocatori sui quali Nicholson faceva molto affidamento: i mediani Smith e Hollins, il centravanti Osgood e il mediano Hughes.

Lo schieramento dei bianchi sarà comunicato alla stampa questa sera. Mister Nicholson ha ancora qualche dubbio, anche perché gli manca Osgood, che viene considerato uno dei migliori goleador inglesi.

Giulio Accatino

Pugilato stasera a Torino

Dopo il discreto successo che aveva arriso alla riunione di qualche settimana fa, ritorna questa sera la boxe a Torino con una serie di interessanti incontri imperniati sui combattimenti dei professionisti Guerrieri-Occhipinti (welters) e Bisotti-Panseri (medi). La riunione, organizzata dal Boxe Club Ilio Baroni avrà luogo al Palazzo dello sport (ore 21).

I due "matchs" fra professionisti promettono molte emozioni, considerate le doti di combattività ed agonismo dei quattro pugili. Guerrieri, un elemento di notevole potenza, vanta undici vittorie e cinque sconfitte; Occhipinti, dal canto suo, ha recentemente battuto il francese Brucellari. Bisotti ha fornito negli ultimi combattimenti la misura di una costante ascesa e stasera cercherà proseguire la sua positiva serie, ma si troverà di fronte Panseri, che è un avversario molto pericoloso.

Dilettanti - Superwelters: Sgualdurato (To) c. Tuttavilla (Ge); gallo: Verdiani (To) c. Usai (Ge); piuma: Carrara (To) c. Usai II (Ge); superleggeri: D'Agnese (To) c. Sicil (Ge).

Professionisti - Welters: Guerrieri (Mirandola) c. Occhipinti (Tunisi) in 8 t.; medi: Bisotti (Torino) c. Panseri (Bergamo) in 8 t.

Coppa Davis oggi in tv da Biella

Terzo punto agli azzurri?

Lo dovrebbero conquistare Castigliano e Di Matteo nel «doppio»

Nostro servizio particolare

Biella, venerdì sera.

I romani Eugenio Castigliano ed Ezio Di Matteo, ventiduenne il primo e non ancora ventenne il secondo, debuttano oggi in Coppa Davis giocando il doppio contro Monaco. A dire il vero, Castigliano e Di Matteo sono due promettenti singolaristi e l'intenzione del nostro capitano, Vasco Valerio, era appunto quella di farli esordire contro i monegaschi in singolare. Ma esigenze di carattere organizzativo hanno fatto recedere il dirigente da tale proposito, ripiegando su di una soluzione che tecnicamente può essere discussa ma che moralmente è ineccepibile. Infatti Valerio vuole premiare i due ragazzi offrendo loro la possibilità di giocare in Davis.

Castigliano e Di Matteo avranno per avversari il monegasco Vatrican e Truchi e cioè gli stessi tennisti che ieri, rispettivamente opposti a Pietrangeli e a Mulligan, sono stati letteralmente dominati nei due singoli iniziali. Pietrangeli ha concesso complessivamente quattro games a Vatrican, mentre Mulligan ne ha perduto uno soltanto contro Truchi. Se i due azzurri lo avessero voluto, si sarebbero affermati entrambi infliggendo un umiliante 18 a 0 (6-0, 6-0, 6-0) ai rispettivi rivali, ma sicuramente non avrebbero appagato la curiosità del foltissimo pubblico.

Domani Pietrangeli sosterrà la sua 149a gara in Davis e già stanno preparando i festeggiamenti in vista della simifinale quando o a Reggio Emilia contro l'Unione Sovietica o a Zagabria contro la Jugoslavia, taglierà, speriamo vittoriosamente, il traguardo dei 150 incontri. Frattanto ieri il nostro campione ha avuto la grossa soddisfazione di vedersi assegnare la preziosa coppa in palio sin dal 1927 nel singolare maschile del Torneo di Montecarlo. Il principe Ranieri di Monaco, tramite il suo primo gentiluomo marchese Ruffo della Scaletta, ha infatti deciso di donargli il Trofeo che, per regolamento, non avrebbe mai dovuto essere aggiudicato. Pietrangeli quest'anno a Pasqua aveva vinto il Torneo di Montecarlo dove già si era affermato.

I dirigenti biellesi, che sono da elogiare per la perfetta organizzazione, non prevedevano certamente che dovesse affluire tanta folla sul campo centrale del loro Circolo. Fatto sta che si è registrato ieri il tutto esaurito ed ha dovuto intervenire la forza pubblica per dissuadere circa trecento persone dal bellicoso proposito di abbattere i cancelli per poter entrare egualmente. Biella ha dimostrato di meritare l'allestimento di un confronto di ben altra portata.

Oggi Castigliano e Di Matteo dovrebbero conquistare il terzo punto in palio, indispensabile per accedere alle semifinali del gruppo A della zona europea. Dopo il doppio, che sarà teletrasmesso registrato sul secondo canale dalle 17 alle 18,30, Pietrangeli e Mulligan saranno impegnati in un'esibizione su due partite. Quindi si svolgerà una sfilata di modelli.

Giorgio Bellani

Nicola Pietrangeli ha giocato 149 partite in Coppa Davis

PROGRAMMI PER L'UOMO DELL'ANNO 2001?

Una preistoria a rovescio è il futuro della specie. Ma chi lavora per conoscerlo può disporre ormai di un potente strumento di analisi e di previsione: l'elaborazione elettronica. Olivetti porta l'elaborazione elettronica su ogni tavolo di laboratorio. Agli scienziati della vita - biologi, medici, genetisti - Olivetti dà oggi il microcomputer. Per rivelare, interpretare, organizzare, nella logica dei rapporti matematici e statistici, i dati dell'esperienza. Per verificare ogni geniale intuizione.

OLIVETTI ELETTRONICA DELL'INFORMAZIONE

Programma 101, il computer a portata di mano con programma registrato su scheda magnetica

Velocità, logica operativa, capacità di decisione, programmabilità, stampa - caratteristiche essenziali dell'elaboratore elettronico - racchiuse nelle dimensioni (e contenute nel prezzo: lire 2.250.000) di una normale macchina per ufficio. Il primo computer da tavolo con istruzioni di programma registrate e conservate permanentemente su scheda magnetica. Programmi sostituibili e alternabili in modo istantaneo. Per risolvere ogni problema formulabile in cifre: scientifico, statistico, finanziario, tecnico, didattico.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 8)

SOCIETA' Lincarauto, corso Principe Oddone 68, assume capo ufficio responsabile ramo vendite e trattative dirette con clientela, ed impiegato venditore in sede anche se non pratico del ramo purchè abbia attitudine ed interessi ramo vendite. Possibilmente diplomati, massima retribuzione, richiedesi curriculum vitae ed una fotografia non restituibile. Presentarsi se muniti qualità richieste.

TECNICO buon disegnatore pratico attrezzature generiche officina per lavorazioni precisione cercasi per interessante incarico di responsabilità in collaborazione diretta col titolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 513 — Torino». 2001

TEDESCO lingua madre conoscenza inglese cercasi dattilografa. Indirizzare risposta curriculum e richieste a Simo Casella Postale 379, oppure telefonare 532-222, Torino.

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

AUTISTA - fattorino offresi mezza giornata mattino. Telef. 336-379.

AUTISTA meccanico, patente E, conoscenza lingue, disposto trasferirsi. Telefonare 233-687 pasti.

AUTISTA 26enne referenziato, auto propria, offresi. Telefonare ore ufficio 330-525. A50606

CAPO fonderia meccanizzata e a guscio ghisa, bronzo e alluminio, offresi. Scrivere: «Pubblimen, Casella [illegible] 20100 Novara».

AUTISTA lunga pratica autotreni, subito libero, offresi. Tel. 882-034

CHIMICO ventiduenne militeesente esperienza quadriennale fabbricazione medicinali offresi. Tel. 776-475.

CONIUGI con un figlio, offronsi per portineria, con referenze. Telefonare 363-398. A50680

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo, anche trasferendosi presso ditta. Tel. 781-510.

DOMESTICO patente B 43enne serio, praticissimo città, aspetto giovanile, offresi persona distinta. Telefonare 665-540. A50826

FATTORINO con furgone 1300 Fiat, offresi a ditta per trasporti celluari Torino e provincia. Tel. 642-670.

INFERMIERA referenziata offresi assistenza, disposta trasferirsi. Telefonare 721-925. A52475

INFERMIERA referenziatissima offresi assistenza anziani e bimbi, Riviera. Mensile 70.000. Tel. 92-918 Valenza. A50773

ISTITUTRICE [illegible] occuperebbesi presso famiglia signorile. Telefonare 682-588, 534-776.

MECCANICO specializzato macchine maglieria rettilinee, offresi mezza giornata a maglificio. Tel. 390-495.

OFFRESI cassiera solo di giorno. Telefonare 371-736.

OFFRESI elettricista, pratico aggiustaggio, montaggio, ottima conoscenza disegni e schemi per lavori in Italia ed estero. Conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9674 — Torino». A52392

PENSIONATA piemontese referenziata, offresi 5-7 ore giornaliere. Telefonare 212-983. A50694

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telefonare 380-208. A51270

TRANA Bruino Orbassano Giaveno tutolare cerca. Telefonare 915-140, ore 9-11. 2001

SIGNORA custodirebbe al proprio domicilio bambini. Tel. 210-211.

VENTITREENNE offresi ditta mezza giornata con auto oppure senz'auto conoscenza Torino. Telef. 257-084.

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A. CARROZZERIA cerca verniciatore esperto sintetico ed epirico. Telefonare 361-930. 05

A. PADRE, figlio studente, cerca donna fissa, pratica telefono, lavori casa. Telef. 64-061. 0885

ABILE tuttofare fissa coniugi cercano buon mensile. Telef. 759-313.

A.A.A. DOMESTICA cercasi per famiglia residente Courmayeur (Valle d'Aosta) tuttofare, pratica cucina, massimo anni 40, se veramente capace lire 80.000 mensili. Per informazioni rivolgersi a Daghetto. Telefono 379-340 ore pasti.

ACCONCIATURE signore, cerca apprendisti et aiutanti. Tel. 730-749.

ALBERGO Cacciatori, Cervinia Rosa, cerca famiglia capace, volendo, anche gerenza. A41882

ALBERGO cerca commissioniere pratico 16-18 anni. Telef. 539-153.

ALBERGO Courmayeur, cerca cuoco-aiuto cucina, cameriere piani, commis sala. Telef. (0165) 82-278.

ALBERGO stagionale Courmayeur cerca signorina servizio sala. Telefonare pomeriggio 332-834.

ALBERGO 1ª categoria cerca donne di caffetteria esperte per assunzione immediata. Indirizzare offerte o curriculum a: Hotel Romazzino, Costa Smeralda, Sardegna.

ALESATORI, fresatori II categoria pratici alesatrici orizzontali cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6035 — Torino».

ANTENNE Marte assume apprendista elettromeccaniche, ottima paga. Telefonare 635-076. A50965

AUTORIMESSA cerca diurno pratico lavaggi. Telefonare al 331-088.

ASSISTENTE muratore libero subito seria impresa cerca. Telef. 991-041 pasti. A40976

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME PER REPARTI GROSSE CARPENTERIE MECCANICHE SALDATORI CARPENTIERI ET RADIALISTI. TELEF. 331-200 OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2359 — TORINO».

CAMERIERA piani capace assumiamo subito periodo stagionale. Ottimo trattamento. Scrivere: Hotel Doria, Spotorno (Savona). 23746

CAMIONCINO 600 T, furgoni 600 T seminuovi, 615 carro, prezzi buoni. Via Lionetto 38. A52083

AZIENDA METALMECCANICA ASSUME ALESUARISTI ET APPRENDISTI AGGIUSTATORE STAMPISTA. TELEFONARE 331-368, OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2300 — TORINO».

CERCANSI operai e apprendisti tubisti carpentieri. Telefonare 721-356.

CERCASI aiuto barista, riposo domenicale. Telefonare 534-941.

CERCASI COPPIA MEDIA ETA' PER CUSTODIA E PICCOLI LAVORI DOMESTICI PER VILLA VICINANZE TORINO, MASSIMO STIPENDIO. ESIGONSI REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2374 — TORINO».

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

BARBIERI - PADOVA

CERCASI aiuto commessa salumeria. Telefonare 325-006.

CERCASI stenodattilografa lavoro fisso interno stabilimento. Presentarsi via Sospello 30 B, Torino.

CERCASI fresatore tornitore prima categoria, paga massima, serietà. Telefonare 332-082. A52067

CERCASI per industria' giovani giovani 15-17 per facili lavori d'officina. Telefonare 790-471.

CERCASI ragazze 15-18 anni per lavori magazzino. Ditta Leggiani zona Torino-Settimo. Tel. 260-980.

CERCO coppie pulitore metalli e apprendisti 15-16enni per lavorazione bronzo - ottone. Telefonare 280-464/484. A52787

COMMESSA svelta consegni facili assumo negozi corso Palermo. Telefonare 854-110. A53486

CONIUGI cercasi serali, amiche, oppure coppia lavori domestici fissi. Telefonare 80-480. A52241

CONIUGI GIOVANI SENZA FIGLI PRATICI ORTO GIARDINO CERCASI PER CAVORETTO (TO) OFFRESI ALLOGGIO E RETRIBUZIONE ADEGUATA. PRESENTARSI GIOVEDI' E VENERDI' DAS 16-18 VIA MERCANTINI 6, TORINO.

COPPIA marito domestico moglie tuttofare cercasi. Ottimo 600 a disposizione. Telefono 730-913.

CUOCA - cuoco cercasi subito da pensione - ristorante. Telef. 64-146, Pietraligure. 23802

FOTOCOLOR Garello cerca stampatori, stampatrici, sviluppatori. Presentarsi; via Cuneo 53.

FRESATORE attrezzista assume azienda meccanica, via Cuniberti 84. Telefono 258-436. A52230

GRANDE impresa costruzioni edili cerca per lunga durata lavori idraulici, elettricisti, muratori, asfaltisti, manovali specializzati. Tel. 253-836 ore ufficio. A50972

DONNA seria, sana, volenterosa, amante cucina, disposta trasferirsi riviera, convivere famiglia, cerca Parolone Rosita, Pietraligure.

IMPORTANTE azienda autotrasporti zona Mirafiori, Grugliasco, ricerca autisti autobus D-E Pubblica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2175 — Torino». A50811

IMPORTANTE azienda ricambi auto in Orbassano cerca abile imballatore. Telefonare 902-344.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANI OPERAI MILITESENTI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE DOMANDE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2153 — TORINO».

INDUSTRIA confezioni cerca tagliatori e tagliatrici in serie provetti, con esperienza pluriennale. Telefonare 81-485 ore 18-19.

INDUSTRIA metallurgica assume muratore per manutenzione forni, massimo quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4021 — Torino». A52978

INDUSTRIA Nichelino cerca aggiustatore pratico macchinari officina e manovali. Telefonare 666-333.

INDUSTRIA TARGHE, RICERCA PROVETTI PULITORI ALLUMINIO. TELEFONARE 200-340.

MAGLIFICIO assume apprendiste capaci confezioni sartoria, macchiniste rettilinee. Tel. 683-906.

MOBILIFICIO cerca falegname lucidatore con patente. Via San Quintino 22. 23601

OFFICINA metalmeccanica cerca apprendisti 16enni. Tel. 811-560.

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mundial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Una seduta isolata con perdite rilevanti

(Segue dalla 1ª pagina)

2% di media, dal listino precedente.

Titoli di Stato invariati, calme le Obbligazioni; nel Dopoborsa il mercato presenta un recupero frazionario che adegua i prezzi dei titoli principali alle chiusure di Milano. Diritti: Eridania 90, Industriale Stura 360.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 7050-7350; sterlina oro nuova 6950-7250; marengo svizzero 7300-7600; sterlina carta unitaria 1490-1510; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 144-145; franco franc. 124,50-128,50; oro fino 860-880; argento 50-53.

A MILANO — Mercato pesante. La Borsa ha concluso l'ottava registrando sensibili falcidie nei corsi, estese a tutti i settori. Sin dalle prime battute il mercato manifestava sintomi marcati di debolezza; le vendite venivano arginate con difficoltà specie nei titoli assicurativi — i più colpiti — i finanziari ed alcuni tessili specie le Cantoni, le Miralanza nei chimici. Anche i valori guida subivano ben presto perdite nette: uniche eccezioni in apertura le Mittel e le Italcementi.

Lo slittamento della quota proseguiva, arginato a fatica: al listino l'offerta provocava ulteriori arretramenti della quota, già indebolita e priva di difesa; le Generali ad esempio perdevano oltre 3300 punti. Listino ai minimi della giornata anche per Fiat e Viscosa con perdite nette rispetto a mercoledì scorso. Si calcola al 2 per cento la flessione dell'indice generale.

Resistenti i valori di Stato, fiacco e poco attivo il settore delle Obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 111 mila 410-109.910; Fiat 2780-2762; Montedison 1100,50-1091-1078,50; Viscosa 3340-3282; Anic 1340-1311; Olivetti priv. 3270-3295.

Più calmo il mercato dell'oro: stamane i corsi si sono assestati sulle basi di 835-855 lire il grammo.

Dopoborsa poco attivo: Generali 110,280-109.800; Viscosa 3285-3290; Fiat 2740-2765; Montedison 1078,50.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 2705; Amiata 8630; Anic 1311; Assicurate. 70.050; Bastogi 1920; Beni Stabili 3650; Binda 31.000; Breda 4040; Brioschi 11.240; Burgo 13.320; Caffaro 288,50; Cantoni 13.048; Carlo Erba ord. 10.030; Carlo Erba priv. 6710; Cascami 3540; Cementir 3610; Châtillon 3703; Ciga 2473; Coxe 9350.

Comp. Toro ord. 8500; Comp. Toro priv. 3380; Cond. Acqua 694; Cucirini 8500; Dalmine 1204; De Ferrari 1380; Donzelli 2740; E. Marelli 620; Eridania 2400; Eternit 3380; Falck ord. 3698; Falck priv. 3705.

Fiat ord. 2762; Fiat priv. 2257; Finmare 344; Finsider 604; Fisac 393; Fond. Incendio 19.000; Fond. Vita 20.800.

Gavardo 1750; Generaldin 844; Generali 109.910; Gim 3330; Ginori 385,25; Habitat 2805; Imm. Roma 100; Invest 2700; Italcable 6301; Italcementi 18.300; Italgas 1199; Italpi 2500; Italsider 816; La Centrale 6452; Lanerossi 3265; L'Ausiliare 2310; Lepetit or. 4305; Lepetit pr. 4740; Linificio 330.

Liquigas 175; Magneti M. 1405; Magona 1750; Manif. Tosi 2250; Marzotto 1745; Mediobanca 74.600; Metalli 3380; Mira Lanza 39.300; Mittel 0930; Mondadori priv. 3410; Montedison 1076,50; Monteponi 280; Motta 7000; Nebiolo 508; Nord Milano 3250; Olcese 224; Olivetti ord. 3200; Olivetti priv. 3285; Pacchetti 440.

Pibigas 89,75; Pirelli e C. 4070; Pirelli S.p.A. 4025; Pozzi or. 120; Pozzi pr. 261; Ras 43.800; Rinascente or. 362; Rinascente pr. 259; Risanamento 6470; Romana Zuc. or. 145; Romana Zuc. pr. 370; Rossari 7800; Rotondi 23.130; Rumianca 1254; Saffa 4665; Sai 29.320; Sarom 1050; S. E. Sardi 4000; Sges 1660.

Siele 3530; Silos 3030; Sip 2921; Sme 2285; Stampati 3950; Stet 3100; Sviluppo 1937; Tecnomasio 1100; Terni 259,75; Tilane 225; Tosi Franco 1870; Trafilerie 550; Un. Manifat. 21.500; Viscosa ord. 3281; Viscosa priv. 2365; Westinghouse 865.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,30; dollaro canadese 574; sterlina 1488,50; franco svizz. 143,60; franco francese 124,50; franco belga 12,30; fiorino olandese 172,30; marco germanico 156,25; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,72; corona danese 83,60; corona svedese 120,30; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 46; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 47; dracma (taglio grosso) 20,15; dracma (taglio picc.) 20,30.

A GENOVA — Si è conclusa la settimana che ha subito perdite su quasi tutte le voci del listino aggirantisi sul 4-4,50 %; solo oggi le perdite stesse si aggirano sul 3 %. L'odierna seduta è stata accentuatamente riflessiva per tutta la riunione e su tutto il listino con scambi abbastanza vivaci. Reddito fisso poco variato e trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 6455; Generali 110.400; Ras 43.750; Meridionali 1085; Nai 7770; Viscosa ordinarie 3258; Viscosa privilegiate 2265; Finsider 600; Italsider 816; Fiat ordinarie 2758; Fiat privilegiate 2265; Sip 2820; Montedison 1080,50.

A FIRENZE — Il mercato si appesantisce ulteriormente per numerose vendite provenienti anche dalla periferia, originate da preoccupazioni di carattere politico.

Alcuni prezzi: Bastogi 2010; Centrale 6556; Fondiaria Incendio 10.870; Fondiaria Vita 20.950; Viscosa or. 3280; Montedison 1084; Magona 1735; Fiat 2759; Immobiliare 388.

A TORINO

Titolo	22	24
[illegible]	92 80	92 80
[illegible]	99 85	99 85
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	91 10	90 90
[illegible]	88 25	88 73
[illegible]	98 00	97 00
[illegible]	96 40	96 20
[illegible]	96 60	96 30
[illegible]	96 90	96 90
[illegible]	94 70	94 70
[illegible]	94 40	94 40
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	232 50	233 50
[illegible]	239 75	239 75
[illegible]	101 10	101 —
AZIONI — ALIMENTARI		
[illegible]	7770	7610
[illegible]	3840	3500
[illegible]	143	140
[illegible]	3070	[illegible]
[illegible]	79	79
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	8770	[illegible]
[illegible]	280	[illegible]
[illegible]	13000	13000
[illegible]	12800	12800
COMUNICAZIONI		
[illegible]	7800	7800
[illegible]	62 50	62 75
IMMOBILIARI		
[illegible]	3730	3730
[illegible]	3480	3480
[illegible]	6760	6760
[illegible]	3175	2175
[illegible]	3900	3900
[illegible]	588 75	585 50
[illegible]	2000	3000
[illegible]	192	192
[illegible]	879	849
CHIMICI		
[illegible]	1100	1085
[illegible]	177 50	172 50
[illegible]	4075	4000
[illegible]	3430	3430
[illegible]	900	900
[illegible]	40495	39850
[illegible]	1080	1080
[illegible]	1340	1339
[illegible]	1382	1394
[illegible]	1204	1189
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	76700	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	409	409
[illegible]	3100	3100
[illegible]	1313	1325
[illegible]	3300	3100
[illegible]	3437	3317
TESSILI		
[illegible]	3800	3700
[illegible]	400	400
DIVERSI		
[illegible]	377 50	372 50
[illegible]	4118	4025
[illegible]	1040	1040
[illegible]	14000	13800
[illegible]	4130	4030
[illegible]	1122	1122
[illegible]	3650	3480
[illegible]	121	130 50

La malattia del Papa smentita in Vaticano

ROMA, venerdì sera.

Il Papa non ha l'artrosi nè è affetto da altre malattie. Lo ha dichiarato ufficialmente questa mattina il direttore della sala stampa monsignor Fausto Vallaine, venendo così a smentire ancora una volta le illazioni, pubblicate da diversi giornali, circa la presunta precarietà della salute di Paolo VI.

Scontro (indiretto) alla televisione dopo il voto

Stasera gli esponenti dei partiti commentano i risultati elettorali

La dichiarazione più attesa è quella di Tanassi che parla dopo il «piccolo vertice» socialista nel pomeriggio - La linea d'azione del psu sarà però decisa dalla direzione martedì prossimo - Prevista una conferma al centro-sinistra, ma in un modo più incisivo Votazioni nel Friuli-Venezia Giulia per il Consiglio regionale: contesi i voti dei socialisti (assenti per un incidente burocratico)

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

A quattro giorni dalla chiusura delle operazioni di voto, i rappresentanti dei partiti commentano davanti al vasto pubblico dei radio e telespettatori i risultati delle elezioni. Avviene stasera, dalle 21 alle 22. Parlano: l'on. Arnaud per la dc, l'on. Natta per il pci, l'on. Tanassi per il pslpsdi, l'on. Malagodi per il pli, l'on. Luzzatto per il psiup, l'on. Michelini per il msi, il dottor Battaglia per il pri, l'on. Covelli per il pdium.

Le dichiarazioni più attese sono quelle di Tanassi, dato che ancora non sono precisati, almeno ufficialmente, gli orientamenti che i socialisti traggono dal voto. E' da ritenere, tuttavia, che questi orientamenti comincino a delinearsi. Ieri l'on. Nenni, di ritorno da Napoli dove era stato ricevuto da Saragat (che si trovava nella sua residenza privata di villa Rosebery), ha avuto colloqui con i due segretari del psipsdi (cioè De Martino e Tanassi). Nel pomeriggio di oggi, insieme a Nenni, si riuniscono i due segretari e i due vice segretari. Anche se le decisioni ufficiali sono affidate alla direzione (che è convocata per martedì), è da ritenere che il vertice del psi-psdi stia ormai scegliendo una linea di azione. Lo dovrebbe confermare, stasera, la dichiarazione radio-televisiva di Tanassi. E, intanto, qualche indicazione è già venuta dall'Avanti.

Stamane il giornale socialista sottolineava che il voto del 19 maggio non ha certo sconfessato il centro-sinistra come formula di governo (dato che questa formula «ha una sua base parlamentare sufficientemente solida»); e tuttavia ha posto il problema di un'azione politica «in cui non ci sia posto per qualsiasi tipo di moderatismo o di integralismo e che si mantenga in stretto contatto, attraverso programmi e metodi di intervento, con le aspettative dei lavoratori».

Questa posizione è confermata da una dichiarazione resa stamane dal ministro socialista della Sanità, Mariotti, il quale ha inoltre indicato l'esigenza «della costituzione immediata di un governo composto di uomini all'altezza della situazione, coraggiosi, che sanno quello che vogliono, capaci di "investire" alcune situazioni particolari, come ad esempio quelle del mondo studentesco». Naturalmente un governo che abbia una composizione di questo genere non può essere "ponte" (cioè non può avere carattere provvisorio), deve nascere col proposito di durare: altrimenti, dice Mariotti, si corre il rischio «di cadere in situazioni molto difficili se non incontrollabili».

Sulla base di questa posizione, dunque, il psi-psdi dovrebbe presentarsi alla trattativa per il nuovo governo. Ufficialmente la trattativa avrà inizio solo dopo l'apertura delle nuove camere e le dimissioni del gabinetto in carica (tutti e due questi avvenimenti si verificheranno il 5 giugno). Ma i sondaggi ufficiosi già cominceranno la settimana prossima. La settimana una riunione del consiglio dei ministri per un esame «tecnico» dei risultati elettorali. Il carattere quasi burocratico della riunione non impedirà, evidentemente, scambi di idee e considerazioni di carattere politico.

Nella sua riunione della settimana prossima il governo si troverà a fare i bilanci non solo sulle elezioni politiche del 19-20 maggio ma anche su un'altra consultazione: quella per il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia che si svolge, domenica prossima, con la partecipazione di circa 800 mila elettori.

Nelle precedenti elezioni, i cittadini del Friuli-Venezia Giulia diedero la maggioranza ai partiti di centro-sinistra. Questa volta non è sicuro che possa accadere lo stesso. Non perchè siano cambiati gli orientamenti dei cittadini: a causa di un incidente burocratico (l'annullamento di una lista che non era stata presentata con le modalità richieste dalla legge) per il quale i socialisti sono costretti all'assenza nella circoscrizione più popolosa, quella di Udine (303 mila elettori), in cui, precedentemente, avevano conquistato cinque consiglieri regionali. I voti dei socialisti udinesi sono naturalmente contesi da tutti i partiti.

Ieri Longo, in un comizio, ha chiesto agli elettori del Friuli del psi-psdi di votare comunista. Ma questi e altri appelli sono stati respinti dai dirigenti della Federazione socialista di Udine. Questi dirigenti, con un manifesto, hanno invitato l'elettorato del loro partito a votare per i candidati delle altre forze politiche, che facciano propri i programmi dei socialisti; con l'esclusione, però, degli estremisti.

Mario Pinzauti

Improvviso ritorno di Kossighin a Praga

PRAGA, venerdì sera.

Il primo ministro sovietico Kossighin ha lasciato Karlovy Vary e si è recato a Praga. La notizia è stata data dall'agenzia d'informazioni cecoslovacca «Cteteka» la quale non ha precisato le ragioni di questa improvvisa partenza del Primo ministro sovietico, limitandosi a comunicare che egli «è partito per Praga».

Kossighin è giunto in Cecoslovacchia alcuni giorni fa, ufficialmente «per un periodo di riposo e di cure». Dopo una breve sosta a Praga, era andato a Karlovy Vary, per una cura di acque. Si sa che egli è ammalato alla cistifellea. Si era detto che si sarebbe trattenuto nella celebre stazione termale una decina di giorni. La partenza odierna è giunta del tutto inaspettata. (Ansa - Upi)

Gravissimi i danni

Sconvolta dal terremoto la Nuova Zelanda

WELLINGTON, ven. sera.

Un terremoto di vaste proporzioni ha colpito stamane la Nuova Zelanda. I danni più gravi si sono avuti sulla costa occidentale dell'isola. Un bilancio dei danni provocati dal sismo (settimo grado della scala Richter) è ancora prematuro.

Si sa solo che una donna è morta e 14 persone sono rimaste ferite a Inangahua, epicentro del terremoto.

Le scosse sono state due. Il territorio colpito è lungo 240 chilometri per una profondità di 30. La località mineraria di Reefton (2 mila abitanti) è stata dichiarata zona disastrata.

Le comunicazioni ferroviarie e telefoniche sono interrotte; l'erogazione della luce elettrica è stata sospesa, un treno merci è uscito dai binari, frane e voragini si sono aperte sulle principali vie di comunicazione. I danni sono ingenti.

(Associated Press)

Dalla toga al velo

Roberto Amighetti e Maria Grazia Rota, due magistrati del tribunale di Parma, si sono uniti ieri in matrimonio.

Questa notte alla periferia della città

Sparando dal balcone una ragazza a Biella mette in fuga due ladri

Gli stessi malviventi sorpresi poco più tardi da una guardia notturna mentre tentano un altro furto - L'agente reagisce con tre colpi di pistola, ma i due riescono ancora a dileguarsi

Dal nostro corrispondente

Biella, venerdì sera.

La scorsa notte, alla periferia della città, due sconosciuti hanno tentato un paio di furti, ma sono stati messi in fuga prima da una ragazza e poi da una guardia notturna, che hanno sparato alcuni colpi di rivoltella in aria. Il primo episodio è avvenuto verso le due in via Ramella Germanin 28, nella villa abitata dalla famiglia Foscale.

I ladri, raggiunto un terrazzo al piano rialzato, hanno tentato di entrare in una sala tagliando con una punta di diamante il vetro della porta-finestra. Si sono però trovati di fronte ad un doppio cristallo particolarmente resistente e questo li ha costretti a fare un po' di rumore. Le sorelle Carla e Laura Foscale, di 25 e 24 anni, le quali riposavano nella loro stanza al primo piano, si sono svegliate: intuito quel che stava accadendo le due giovani sono intervenute senza esitazione.

Una di esse si è affacciata ad un balcone ed ha sparato un colpo in aria con la rivoltella calibro 7,65 che per misura precauzionale tiene sempre a portata di mano, nella camera da letto. I ladri sono fuggiti in direzione del Bottalino, dopo aver scavalcato un muro di cinta, servendosi di una scala a pioli che in precedenza avevano preso nel garage della villa. Più tardi le sorelle Foscale hanno notato che da una «500» di loro proprietà era scomparso un portafogli con poche migliaia di lire; l'autoradio presentava inoltre segni di manomissione: i malviventi non erano riusciti ad impadronirsene.

Poco più di un'ora dopo, nella frazione Cossila, a poca distanza dal luogo ove si è verificato il primo episodio, la guardia notturna Giancarlo Bessola, di 32 anni, durante il suo giro di perlustrazione ha scorto due sconosciuti — evidentemente gli stessi di prima — che tentavano di forzare una finestra al pianoterreno della villa dell'industriale Mario Converso, di 57 anni. Ha tentato di bloccarli sparando tre colpi di pistola in aria, ma i malviventi sono nuovamente riusciti a fuggire, dileguandosi nella notte. Le indagini per identificare gli autori del duplice tentativo di furto sono svolte dai carabinieri.

e. m.

Morte quattro persone

Arrestato il responsabile della sciagura di Chieti

Chieti, venerdì sera.

Remo Valentini, il responsabile della sciagura stradale che è costata ieri pomeriggio la vita a quattro giovani di Crecchio, è stato arrestato sotto l'accusa di pluriomicidio aggravato e rinchiuso nelle carceri di Chieti, a disposizione della Procura della Repubblica.

Subito dopo la tragedia il Valentino si era allontanato. La polizia stradale di Ortona lo aveva rintracciato nei pressi di una casa colonica, seduto per terra e completamente inebetito. Condotto in ospedale, è stato interrogato dal comandante della polizia stradale di Chieti, mar. Amicarelli. Ha risposto con frasi prive di senso, parlando di gente che lo perseguitava e che lo voleva uccidere. Non ha saputo dare nessuna spiegazione dell'incidente, anzi ha dichiarato di non ricordare nulla di quanto era accaduto. E' probabile che la Procura della Repubblica ordini per lui una perizia psichiatrica.

★ VIGEVANO — Si è inaugurata nella sala delle conferenze del circolo «La Famiglia Viginuna» una «personale» del pittore, incisore, ramaio e scultore Corradini, che rimarrà aperta fino al 6 giugno.

Stamane il terremoto in paesi della Garfagnana

LUCCA, venerdì sera.

Un movimento tellurico ha scosso stamane la Garfagnana. E' stato sentito particolarmente a Barga, ma lo hanno avvertito anche gli abitanti di Gallicano, Castelnuovo e dei paesi dell'alta Val di Serchio. Molto spavento tra la popolazione; nessun danno ad eccezione di qualche crepa in alcune case di Barga già lesionate da precedenti terremoti.

Il movimento tellurico è stato registrato dagli apparecchi dell'osservatorio Ximeniano di Firenze (recentemente riparati dopo i danni subiti dall'inondazione del novembre '66) alle ore 8,34' 26". Si tratta — è stato precisato dal responsabile dell'osservatorio — di una scossa del quarto o quinto grado della scala Mercalli.

Due pedoni travolti e uccisi da auto sulle strade di Varallo Sesia e di Bra

Altri incidenti: tre feriti in una macchina che si rovescia presso Arquata Scrivia; grave un operaio investito a San Germano Vercellese; motociclista si schianta contro un'auto vicino ad Ovada

Varallo Sesia, venerdì sera.

Un manovale è stato travolto ed ucciso da un'autovettura. La disgrazia è avvenuta verso le dieci di ieri sera lungo la statale Gattinara-Alagna, nel tratto tra Varallo Sesia e Vocca. La vittima è il cinquantanovenne Armando D'Alberto, da Morca di Varallo; l'investitore è l'operaio Francesco Foglia, di 28 anni, abitante a Varallo.

Il D'Alberto stava rincasando dopo aver assistito in un bar di Vocca alla teletrasmissione della partita di calcio Milan-Amburgo e teneva la bicicletta per mano. Probabilmente il Foglia, che guidava una «600», non lo ha scorto. Urtato frontalmente, il D'Alberto è stato scaraventato a una decina di metri di distanza. Raccolto in fin di vita è stato trasportato con un'autovettura di passaggio all'ospedale di Varallo, ma è deceduto durante il tragitto.

Bra, venerdì sera.

(o. g.) Ieri sera un pedone è stato investito ed ucciso da un'auto alle porte dell'abitato di Cinzano. E' l'agricoltore Marco Quaranta, di 59 anni, residente a Frabosa Soprana. Egli ha attraversato la statale Alba - Bra all'altezza del bivio del Cantulot senza accorgersi che arrivava un'auto. La macchina, una «Giulia» diretta a Bra, era guidata dal commerciante Giovanni Bocchino, di 37 anni, residente ad Alba, via Gioberti 9. Il Quaranta, investito in pieno, è stato scaraventato a diversi metri di distanza. Soccorso e immediatamente trasportato all'ospedale «Santo Spirito» di Bra, è morto nella notte per lo sfondamento della base cranica.

Arquata Scrivia, ven. sera.

(g. c.) Tre persone sono rimaste ferite in un'auto che, uscita di strada al chilometro 26,700 della camionale della Valle del Po, è rotolata lungo una scarpata capovolgendosi. La vettura, una Fiat «850», diretta verso Genova, era guidata da Mario Turone, di 60 anni, residente a Milano; con lui erano la moglie Luisa Toma, di 60 anni, e la diciannovenne Orsola Borlini, residente a Pavia.

Tronzano, venerdì sera.

(n. o.) Nei pressi di San Germano Vercellese un automobilista di Vercelli ha travolto stamane e ferito gravemente l'operaio dell'Anas Giovanni Porta, di 57 anni, residente a Tronzano mentre stava attraversando la strada. Trasportato all'ospedale di Vercelli in gravi condizioni per le ferite riportate è stato ricoverato con la prognosi riservata.

L'investimento è avvenuto mentre la vettura guidata da Pietro Cerra, residente a Vercelli in corso De Gregori 32, viaggiava in direzione di Torino. Secondo le dichiarazioni del Cerra, l'operaio avrebbe attraversato improvvisamente la strada per cui, nonostante una brusca frenata, l'investimento è stato inevitabile. Il Porta infatti è stato travolto in pieno e, dopo essere rimbalzato sul cofano, è stato proiettato ad alcuni metri di distanza.

Ovada, venerdì sera.

(g. c.) Di un grave incidente è rimasto vittima stamane il contadino Carlo Frassa, di 63 anni, abitante in corso Italia. Mentre si recava in motoleggera nella sua vigna, in frazione Costa, si spaventava per l'improvviso sbucare di una «600» da una strada laterale, non riusciva ad azionare i freni e vi si schiantava contro. Soccorso e trasportato all'ospedale, vi è stato ricoverato con prognosi riservata per sospetta commozione cerebrale.

Lodi, venerdì sera.

Un motociclista, Giordano Beltramini, di 45 anni, è stato investito e ucciso da una auto sulla quale viaggiavano quattro suoi amici. Il gruppetto stava rientrando dalla pesca. Il Beltramini viaggiava su una motoretta e gli amici in automobile. Ad un tratto, per cause in corso di accertamento, c'è stata una collisione, in seguito alla quale l'uomo è caduto a terra battendo violentemente il capo. Soccorso dagli amici e trasportato all'ospedale di Melegnano, il Beltramini è morto senza aver ripreso conoscenza.

Non era aceto, ma anticrittogamico

Sanremo: s'avvelena un noto impresario

La bottiglia con il «parathon» era nascosta in cantina; crede sia vino inacidito e l'assaggia - Sottoposto ad una operazione

Dal nostro corrispondente

Sanremo, venerdì sera.

(o.) Una bottiglia di «parathon», potente anticrittogamico quasi sempre letale se ingerito dall'uomo, confusa tra altre bottiglie riempite di vino ha provocato l'avvelenamento di un costruttore edile sanremese, assai conosciuto, abitante in via Porta Candelieri 76.

L'uomo si chiama Piero Gandini ed ha 35 anni. Stamane stava travasando del vino da una damigiana quando, ad un certo punto, gli è capitata tra le mani una bottiglia scura, ripiena a metà. Il Gandini ha creduto che si trattasse del residuo di un precedente travaso e, per accertarsi che il liquido non fosse ormai diventato aceto, l'ha portata alla bocca bevendone una sorsata.

Non era vino inacidito, ma l'anticrittogamico che egli usava per irrorare le piante di una sua campagna presso Sanremo. Il poveretto, colto da lancinanti dolori alla bocca e allo stomaco, è caduto a terra gridando. I familiari — subito accorsi — lo hanno immediatamente soccorso provvedendo a trasportarlo all'ospedale. Una lavanda gastrica non sarebbe stata comunque sufficiente e il prof. Corbetta e il prof. Giannoni con i loro assistenti lo hanno immediatamente trasportato in sala operatoria per sottoporlo ad intervento chirurgico nell'estremo tentativo di strapparlo alla morte.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

PANIFICIO cerca commessa apprendista pratica. Presentarsi Gioudi Borsi 80. A52583

RAGAZZA seria, volenterosa, presenza, anche primo impiego, cerca Fonitone Rosita, Pietraligure.

RISTORANTE corso Chieri 71 cerca secondo cuoco e aiutante sala.

SARTE apprendiste laboratorio confezioni femminili cerca. Tel. 851-192

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchina modernissima, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cavacci, Sanquintino 4 (cortile).

SIGNORE solo, casa signorile, cerca domestico fidato, capace. Ottime referenze. Telefonare 511-600 ore pasti. A52138

URGE aiuto-bottinatrice, apprendista. Telefonare 774-052. A52481

TRENTA giugno 30 settembre cercasi per villa signorile Lanzo Torinese coppia pratica referenziata oppure amiche madre e figlia marito e moglie. Telefonare 590-770.

VAGNONE A BOERI RICERCA PRONTA ASSUNZIONE TORNITORI SPECIALIZZATI PER TORNI PARALLELI GRANDI. OTTIMA PAGA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9347 — TORINO».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

A.A.A. ARREDAMENTI parrucchieri anche donne agenti veramente introdotti provincia Torino, Asti, Vercelli, Alessandria, Novara, Cuneo, Aosta assumesi stipendio provvigione, Zerbini, telefonare 517-033, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8637 — Torino».

AGENTE O VIAGGIATORE CONFEZIONE UOMO E MASCHIETTO INTRODOTTO NEGOZI PIEMONTE E LIGURIA, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI MILANESE, CASELLA 304 P. SIP, MILANO.

AZIENDA meccanica torni automatici, revolver paralleli, torniture, cerca introdotto medie, grandi industrie per acquisizione commesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9940 — Torino».

CASA internazionale Busteria-Bagni, urge rappresentante introdotto Piemonte. Tel. 511-340.

IMPORTANTE azienda industriale costruttrice apparecchiature idrauliche, cerca attivo agente introdotto presso comuni ed altri enti pubblici ed altro introdotto presso grossisti ed idraulici di Torino e provincia. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 104 — 20100 Milano».

IMPORTANTE camiceria forniture cerca rappresentante introdotto dettaglio Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2353 — Torino».

IMPORTANTE industria settore casalinghi regalo tele, cerca agente di vendita per province piemontesi. Comunicare dati personali, curriculum, esperienze precedenti. Cassetta Ernesto, Pubblicità 191 N, Bologna 40-128. 23781

IMPORTANTE società settore beni di consumo cerca viaggiatori massimo 25anni per il Piemonte veramente settore vendite. Massima serietà, indispensabile auto propria. Non necessaria precedente esperienza. Offresi fisso mensile, diarie, provvigioni, rocce auto. Telefonare sabato 25 maggio n. 311-603. Torino. Chiedere sig. Monico per colloquio preliminare.

MOBILIFICIO cerca rappresentante plurimandatario introdotto. Scrivere Casella 667, Pubblimen 43100 Parma. 23792

RAPPRESENTANTE introdotto negozi boutique Italia settentrionale esaminerebbe rappresentanza confezioni maglieria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino».

12.000 guadagno giornaliero ad ambosessi distinti comunicativa, buona cultura disposti viaggiare. Presentarsi BSP c.so Vittorio Emanuele 68.

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente investigazioni controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, consulenze, alibi, dipendenti, pressanti. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.

A.A.A. MAURIZIO Ebano svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Telef. 652-110 652-876, 682-162. Pio V 20.

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, tel. 509-034, 589-510.

AGENZIA quarantacinquennale Pastenelli. Informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà coniugale, ovunque. Accademia Albertina 1, telefono 876-109. A53052

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-161.

Z. DIOGENE investigazioni commerciali, prematrimoniali, infedeltà. Marconi 31 bis (interno). Telefonare 687-495. O144

81.338, Brunello, 5. Ottavio 47. Accertamenti, investigazioni, inchieste delicate, incarichi fiduciari.

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue generali sportivi circolatori. Telefonare 279-978. A52851

A.A.A. MASSAGGIATRICE modernissima Relax generali curativi. Telefonare 613-703. 1001

A. ESTETISTA diplomata massaggi generale reggi taupe dimagranti. Telefonare 332-643. 2001

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.Z.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobili, nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127 aperto festivi. O50

A.A.A.A. SOCIETA' Lineaauto automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovare tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione! garanzia 6 mesi. (Anche festivi). O625

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo. Fulvia coupé Fulvia 2 C Flavia coupé Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio. Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 120.000 a 790.000 rateazioni, assortimento [illegible].

A.A. AUTONOLEGGI [illegible] patente, Torricelli 4, telefono 501-051. O19

A.A. PROVATE ultraautodelsole da Autodeltoni, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodeltoni, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garantite. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 110. O46

ABBIAMO Dino nuova scorte, Fulvia GT, Coupé, MG, Giulia Super, TI 5, 124 Coupé, 850, 600, 500, Miniminor. Volta 8, tel. 346-691.

ABBIAMO furgoni 600 T telliniuovi prezzo buono, camioncini 600 T. Via Lionello 30. A52555

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lineaauto, corso Principe Oddone 68. O625

ASSICURATE la Vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ras, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O955

ALFA Romeo Collino Commissionaria Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O809

APPIA III Serie ottima, privato vende privatamente 260.000. Telefonare 772-053. A52397

APPIA III serie, km. 27.000 molto bella, vendo permuto. Visibile corso P.pe Oddone 68. O825

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, Giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multipla, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127.

ASSICURIAMO auto conducente familiari soccorso stradale gratuito 35.000. Telefonare 343-652.

AUTO Torino vende, permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia, corso Siracusa 40, tel. 396-851

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 33. Telefono 773-983.

COMPERIAMO autovettura urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643, vicino corso Vercelli. O354

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/48. Telefoni 694-713/4.

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: 124 coupé, 125, 124, 850 coupé, 850, Gialchina panoramica, Flavia, Kadett, Mini, Jeep, Campagnola Diesel. O938

CAMARO Chevrolet automatico 4100 1967 nuovissimo, coupé Rekord '64 come nuova, Kadett super 4 porte lusso 1968, due porte 1966, 8000 km. vendo. Via Susa 28.

CAMIONCINI 600 T, 615 telone, furgone Romeo berlina revisionati. Via Lionello 38. A52655

CINQUANTAMILA anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, Corso Moncalieri 19.

COMPERA autovettura pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkete Corso Principe Eugenio 11.

DIPENDENTE vende privato 500 semestrale bella km 2500. Telefonare 802-385. Volpiano.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, telefono 393-137. O50

E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3385. Ras, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823

ECCEZIONALE Gran Turismo Aurelia B 20 blu Lancia. Interni panno originale, completamente rinnovata carrozzeria meccanica, vendesi. Telefono 759-818. O938

FALLIMENTO? Per necessità di spazio vendiamo a prezzi fallimentari auto occasioni ogni marca e tipo con certificato garanzia. Lunghe rateazioni. Via Carlo Botta 10 angolo corso Principe Eugenio, anche mattinate festive. O959

FLAMINIA coupé, vendo, cambio, meccanica perfettamente in ordine. Telefonare 485-274.

FLAVIA 1800 nuovo modello luglio 1967 come nuova km. 15.000 vende CAS, via Pinelli 14, tel. 488-277.

FULVIA coupé 1200 Flavia coupé ed altre ottime occasioni Lancia vende Benedetto, piazza Adriano 8. Telefono 332-195. O85

GIULIA G.T. veloce rossa, ruote, sedili, volante speciali, perfettissima vende Franscar, corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 759-818.

GIULIA super ottimo stato, vendo o permuto privatamente. Telefonare 488-213. O825

GIULIA super 1966 unico proprietario vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O914

GIULIETTA spider, Innocenti spider, 1500 spider, 124 sport, visibili Soc. Lineaauto, corso P. Oddone 68.

INDIRIZZO esatto per vedere le vostre automobili: Autodeltoni, corso Grosseto 55. O354

JAGUAR berlina 3400 grigio metallizzato perfette condizioni vende lire 900.000. Benedetto Adriano 8. Telefono 332-195. O85

JAGUAR 3.4, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett familiare, 500, 500 C, 600, 600 multipla, 600 furgone, 1100, 1500 familiare, 1000, 2100, 2300, Taunus 17 M, Peugeot 404, Giulietta, R 8, Appia 3ª, Via Cigna 3. A52225

JAGUAR 3.8 S metallizzata anno '64 perfetta vendo 1.000.000. Telefonare 595-304. O185

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS TELEFONI 513-888, 541-506.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127

MASERATI 3500 Touring 5 marce meccanica carrozzeria interni come nuovi, vende permuta Franscar, corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 759-818. O938

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateamente Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851. O222

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772; vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in generale. Occasioni: Peugeot 404, Kadett 3 porte, Fiat 1500 berlina, spider, Commodore coupé automatica, Giulia sprint, Mercedes 230 SL.

OCCASIONE vendo perfetta Flavia 1500 '963. Tel. 398-090.

OPEL, Opel, Opel, Massaini, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRIVATO vende Alfa 2000 sprint, perfette condizioni. Rivolgersi Autocentauro, Giulio Cesare 304.

PRIVATO vende, cambia Fulvia coupé 5 mesi appena rodata, visibile corso P.pe Oddone, 68.

PRIVATO vende privatamente 1300, 1500 bellissime condizioni. Telefonare 796-530, 766-881.

PRIVATO 1100 bicolore perfetta revisionata 170.000, 600 D (1963) buonissimo stato 200.000. Telefonare 483-575. A50976

RENAUTO commissionaria vende settezza giardinetta Renault 4 '65-'66 accuratamente revisionate, con garanzia. Corso Siracusa 75, tel. 325-011

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegniamo senza anticipo permutando roulottes tende carrelli differenze dilazionando prenotazioni per cataloghi. Corola, Giulio Cesare 137, tel. 851-136. O1

ROULOTTES Roulmec filiale Piemonte, attrezzatura campeggio, giardino, tende, canotti. Telone 965-116 La Loggia. O125

SEMI-RIMORCHIO Bartoletti, gommato, ottimo stato m. 10,25, vendesi Metallurgica Piemontese, via Cigna 168. A52450

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel 393-127.

SIMCA Italia concessionaria Rubeo consegne immediate ultimissimi modelli permute rateazioni. Telefonare 324-547. O84

SIMCA 1000 1966 bellissima privato vende privatamente. Telefonare 730-436, 759-895.

SIMCA Rubeo comprate certamente combinazioni particolari valutazioni eccezionali usato. Unione Sovietica 187. O84

SIMCA 1000, SIMCA 1100, SIMCA 1200 S, SIMCA 1301-1501. ADIBITE ESPOSIZIONE SERVIZIO DIREZIONE OTTIME CONDIZIONI, GARANZIA, VENDONSI, TELEFONARE 323-132, C.SO GIAMBONE 33

SOCIETA' Lineaauto automobili Torino. La più grande esposizione permanente continuata di automobili. Garanzia 6 mesi. Visitatela corso Principe Oddone 68 Telefoni 488-213, 485-274. O825

SPIDER assortimento: 1500 1963, 1600 5 marce 1965, Giulia veloce 1964, Daimler S.P. 250. Franscar, corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 759-818. O938

SPIDER 1500 bellissimo, vendesi. Telefonare 310-331. A51022

VENDESI 600 D 350.000 trattabili. Telefonare ore serali 892-389.

VENDESI 1100 '58 e 500 giardiniera ottimo stato. Telef. 661-387.

VOLTURIAMO: 500 9800; 600-850 13.300. Cavour 7, tel. 541-419.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 8 bis.

500 D, 600 D, 850 bellissime vendonsi privatamente, condizioni. Telefonare 796-530, 766-881.

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

CIAO ciclomotore Vespa motocarri motore popolare. Occasioni. Tosa, Regina Margherita 61.

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni, Pasquare, Principe Amedeo 11. O45

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minimo, motofurgoni. Romeo, piazza Vigliardi Paravia 2 telefonare 460-743. O48

LARDSIO ottima vende 100.000. Via G. Lisa 10. A52702

OCCASIONE. Vendesi fuoribordo plastica con motore Mercury 30 HP, Carrello Bubi e copri scafo. Telefonare ore pasti 930-351.

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo mobili oggetti. Telefonare 515-370. A48775

A.A. BOX per auto e depositi metallici prefabbricati da 80.000 in più. 10090 S. Bernardino Trana, telefono 933-185. O933

A. ACQUISTIAMO antichità mobili stile libri oggetti, qualsiasi marca. Telefonare 337-848.

A. ATTENZIONE! Preziosale con minimo anticipo meravigliosi salotti. Supermec del Mobile, via Cigna 2 (interno), tel. 238-604; via Lanino 0, tel. 238-700.

A. PORTA Palazzo triente la colossale svendita forzata causa Cambiamento stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete oppel. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. O105

ARMADIONI lacotti a normali pronti tutte dimensioni prezzi fabbrica. Crepaldi, Passalacque 6.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca svedese 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 0 angolo via Collalpina. Telefonare 238-705. O425

ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile).

BANCHI frigoriferi per bar, latteria, salumeria. Prezzi convenienti. Telefonare 320-392. A50901

CAMBIO compro oro argento, Guglielmotto, Corso Francia 100, Torino. A52260

LETTI concellati coperiamo lampadari in ferro battuto officina. Telefonare 287-620. 2001

OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici. Noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878. A50503

PIANOFORTI, armonium, Kawai, Balthasar, Hamburg occasioni diverse, accordature riparazioni. Telefonare 542-405 Cheond, Piave 3.

QUADRI autori affermati, qualsiasi epoca, acquisto. Casella 301 P, Sip, Milano. 23781

RATEALMENTE mobili, salotti acquistateli prezzi fabbrica senza aumenti. Informazioni telef. 759-861.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 408-300.

SVENDO macchine maglieria come nuove e attrezzatura laboratorio. Telefonare 390-495. A50810

TRASFERENDOMI svendo soggiorno con tavolo rotondo marmo, livello acero, moderni campionari per bigiotteria. Tel. 593-915.

VENDIAMO polli cinesità e gruppi poligami, 1 maschio 5 femmine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9349 — Torino».